Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 8 marzo 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6869 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

ANCHE LA PIU' DELICATA E RISCHIOSA FASE DELL'OPERAZIONE «APOLLO 9» PORTATA BRILLANTEMENTE A TERMINE

PERFETTO IL «RENDEZ-VOUS» SPAZIALE FRA IL «RAGNO» E L'ASTRONAVE-MADRE

Il «LEM» ha navigato per sei ore in maniera del tutto autonoma, allontanandosi di circa 200 chilometri dalla capsula
Un momento di incertezza al distacco - Verificate tutte le manovre per la discesa sulla Luna e il ritorno in orbita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

L'operazione vita o morte nello spazio è finita con il trionfo della vita: il modulo lunare guidato da James McDivitt e Russell Schweickart si è staccato dall'«Apollo 9», ha volato per sei ore autonomamente in orbita attorno alla Terra e allo stesso «Apollo», è stato ormeggiato alla spazionave dentro cui era restato soltanto David Scott e ora sarà sacrificato alle esigenze della tecnologia elettronica spaziale, abbandonato nel nulla, per consentire ai tre uomini — riuniti ancora nell'«Apollo 9» come quando erano partiti da Capo Kennedy — di scendere nell'Atlantico giovedì prossimo, dopo dieci giorni di circumnavigazione della Terra.

La manovra più delicata e drammatica di tutta l'impresa dell'«Apollo 9» è avvenuta stamattina alle sette e quaranta (le 13.40 ora italiana). Alle cinque e mezzo, McDivitt e Schweickart erano entrati nel modulo lunare (il «LEM» secondo i tecnici, «il ragno» nell'affettuosa definizione degli astronauti), preparandosi a quel volo che mai prima era avvenuto e di cui perciò non esisteva alcuna esperienza.

Due ore e dieci minuti dopo, David Scott ha azionato il meccanismo di espulsione del «LEM» e ha detto ai due astronauti e al Centro controllo a terra: «Sganciati». Ma la troppa sicurezza nella meccanica spaziale lo aveva ingannato: per una misteriosa ragione (sarà studiata a terra) il «ragno» non si staccò dall'«Apollo», e questa si può dire sia stata la sola delusione (se si «perdonerà» il computer di bordo, che all'entrata in orbita dell'astronave commise l'errore di dire agli astronauti che erano ancora a terra) nelle manovre finora compiute dai tre americani spaziali.

David Scott si rese subito conto della falsa manovra. Disse: «C'è qualcosa che tiene ormeggiato il "ragno" alla mia nave. Farò marcia indietro per favorire il distacco». Con una manovra rischiosa e abile, Scott rallentò la corsa del suo mezzo (viaggiava a trentamila chilometri l'ora) e il «LEM» immediatamente si trovò solo nello spazio. «OK, ora siete liberi», disse Scott, mentre il modulo lunare, sotto la spinta dei razzi di altezza, cominciava a salire in un'orbita più alta di quella dell'«Apollo» (che si era parcheggiato a 235 chilometri di altezza, ed era sopra l'Atlantico, al momento dello sgancio).

Per una ventina di minuti c'è stato un «balletto» strano fra «Apollo» e «ragno»: pareva che le due spazionavi cercassero di superarsi a vicenda, in uno scendere e salire e circumnavigarsi perfino delicato. Poi il «Lem» è andato a 250 chilometri di altezza e le due unità spaziali volando autonomamente, si sono via via allontanate l'una dall'altra, fino a perdersi di vista, quando il «ragno» ha raggiunto il massimo di lontananza. Era la prima volta che una nave spaziale, non attrezzata per rientrare a Terra con i suoi mezzi, era in orbita, assoggettata a compiere le stesse operazioni che gli astronauti lunari dovranno farle fare per allunare.

Messo in un'orbita più alta dell'«Apollo», il «taxi lunare» ha impiegato più tempo della nave-madre a compiere il tratto di cammino orbitale, e ciò, per le leggi spaziali, avrebbe consentito al «Lem» di poter essere raggiunto dall'«Apollo» quando avrebbe perduto forza e sarebbe sceso in basso, proprio sullo stesso sentiero seguito dalla spazionave. E, infatti, dopo sei ore (venticinque minuti delle quali di assoluto «nero» fra le due unità orbitali) la nave lunare è rientrata nella linea dell'«Apollo 9», il cui solitario pilota ha comunicato: «Li vedo di nuovo, sono rientrati a casa i due fuggitivi».

L'ormeggio si è svolto con estrema facilità: Scott ha diretto il muso dell'«Apollo» verso le ganasce di aggancio del «ragno», ha ancorato la nave lunare alla nave spaziale, poi ha chiuso le ganasce del «Lem» e dell'«Apollo», tenendo fermamente la navicella lunare, con i suoi due compagni all'interno, in modo da consentire a McDivitt e a Schweickart di rientrare nella cabina comando dell'«Apollo».

Nelle sei ore di volo, i due uomini dell'equipaggio del «ragno» hanno usato i razzi di discesa per «ritrovare» l'orbita dell'«Apollo», hanno fatto agire i razzi di rallentamento del volo per vedere se il «Lem» avrebbe raggiunto la velocità voluta per cominciare la manovra di allunaggio, hanno aperto le «zampe» del «ragno» per verificarne il funzionamento e la mobilità, sia estensiva che retrattile.

McDivitt e Schweickart sono rientrati nella capsula di comando dopo aver trascorso circa una decina di ore nel «modulo lunare». Poco dopo il «LEM» è stato sganciato dalla «cabina-madre»; il «LEM» si è allontanato a tutta velocità per inserirsi in un'orbita terrestre di parcheggio il cui apogeo si troverà ad una distanza di 5930 chilometri. L'operazione di distacco tra l'Apollo e il «LEM» è stata effettuata dai tre cosmonauti verso le 22.30, ora italiana.

Per i tre astronauti il cammino è ripreso normalmente, i momenti più paurosi e eccitanti sono passati, restano soltanto da contare i giorni di orbita da fare. A Terra, tanto a Capo Kennedy, quanto al centro spaziale scientifico di Houston (nel Texas), l'eccitamento è certamente maggiore che nello spazio. La prima cosa che ha detto McDevitt quando il «ragno» fu saldamente ormeggiato all'«Apollo» è stata: «ora voglio dormire per tre giorni».

Dopo questa impresa, la Luna è veramente vicina.

Stelio Tomei

LA SITUAZIONE

I tre astronauti dell'«Apollo 9» hanno felicemente portato a termine la parte più delicata e compiessa della loro impresa spaziale. McDivitt e Schweickart hanno acceso il motore di discesa del modulo lunare, che si è separato dalla capsula di comando, in cui è rimasto solo Scott, dando così inizio al più spettacolare e pericoloso esperimento spaziale mai tentato dall'uomo: la prova generale dell'atterraggio di un equipeggio umano sulla Luna. La manovra simulata di avvicinamento al satellite è perfettamente riuscita. Il «LEM» ha navigato in maniera autonoma nello spazio per circa sei ore, allontanandosi dalla capsula-madre sino a una distanza massima di quasi duecento chilometri. C'è stata poi, secondo il programma, la fase di riavvicinamento, sfruttando le diverse velocità orbitali, finché il «LEM» dopo il «rendez-vous», è stato saldamente agganciato all'«Apollo». Dopo i controlli sul funzionamento degli strumenti di bordo, il «LEM» è stato definitivamente abbandonato da McDivitt e Schweickart, che sono rientrati nella capsula-madre.

Si arroventa sempre più la atmosfera di tensione tra l'Unione Sovietica e la Cina comunista. A Mosca è stata inscenata una rumorosa manifestazione davanti alla sede dell'ambasciata cinese. Il Cremlino ha inviato una energica nota di protesta per i disordini e l'assedio all'ambasciata sovietica a Pechino. In una conferenza stampa il portavoce del Ministero degli Esteri ha descritto i particolari della battaglia sull'isola di Damanski, dove trentun soldati sovietici sono morti e 14 sono rimasti feriti. I cinesi hanno infierito sui corpi dei caduti; delle atrocità è stata esibita una documentazione fotografica. A Pechino è tornata la calma, ma gli organi di propaganda continuano l'aspra campagna contro la «cricca del Cremlino».

La signora Golda Meir è stata scelta come candidata alla presidenza del Consiglio dei Ministri dal «partito laburista» israeliano e ha accettato la designazione, impegnandosi a succedere allo scomparso Premier Eshkol. Golda Meir ha dichiarato che non intende apportare mutamenti all'attuale Gabinetto.

Una riunione tripartita è stata convocata da Rumor a Villa Madama, per un chiarimento dei malintesi politici che si erano andati creando in seno alla maggioranza nelle ultime ore. Lo scopo è stato raggiunto, per unanime ammissione di tutti gli esponenti intervenuti. Quanto ai «malintesi», essi consistevano in un articolo apparso sulla «Voce Repubblicana» che aveva condannato l'«incertezza politica della maggioranza», e nell'atteggiamento assunto in sede di Commissione Istruzione della Camera dall'on. Moro. L'ex presidente del Consiglio aveva fatto approvare, con l'appoggio dei comunisti, un emendamento alla legge sugli esami di maturità, emendamento avversato dal Governo e dalla maggioranza. Moro peraltro aveva dichiarato che la sua non era stata una presa di posizione politica, ma esclusivamente tecnica.

Sveglia in piena notte

Houston, 7

Per la delicata impresa di oggi, gli astronauti si erano concessi un lungo sonno ristoratore, interrotto però nel cuore della notte da una dimenticanza: ieri i controllori a terra si erano accorti — dopo che gli astronauti si erano messi a dormire — che nel «modulo lunare» era rimasto chiuso un circuito elettrico. Sarebbe come se uno andasse a dormire dimenticando la luce accesa nella stanza da bagno: solo che nello spazio le cose sono più complicate che a terra. McDivitt è stato perciò svegliato e fra l'«Apollo» e Houston si è svolto questo colloquio:

Base: «Quanto impiegheresti a tornare di là per aprire quel circuito?».

Apollo: «Ci vuole una mezz'ora per rivestirsi, attraversare il cunicolo, aprire il circuito e tornare qui: roba da ammattire!».

Base: «Va bene: non è chiaro di che cosa si tratti».

Apollo: «Come sarebbe a

Base: «Abbiamo registrato un carico sul modulo di comando, e non sappiamo se riguarda solo questo o anche il "LEM"».

Apollo: «O.K. credo non ci sia da dubitare che il circuito chiuso non è qui: se fosse qui non avreste da preoccuparvi. Insomma, se bisogna andare di là è meglio andarci subito, invece di perdere tutta la notte in chiacchiere».

Base: «Giusto! Giusto! Procedi: qui è stato deciso che bisogna aprire quel circuito».

Apollo: «Bene... e che facciamo con l'appuntamento in orbita di domani?».

Base: «Secondo il programma: il che vuol dire che devi rimetterci mezz'ora di sonno».

Apollo: «O.K. andando a dormire adesso, restano per riposare sette ore e mezzo. E non si può andare a dormire prima di un'ora e mezzo almeno».

Base: «Si potrebbe saltare l'appuntamento di un'orbita, domattina, per riguadagnare tempo per il sonno. Potrebbe esserci qualche difficoltà per le comunicazioni, ma si potrebbe rimediare durante la notte».

Apollo: «No, è meglio di no: ci sono già abbastanza problemi».

Base: «D'accordo».

Apollo: «Non voglio cambiare l'ora dell'appuntamento in orbita: ci sarà bisogno dell'orbita in più, nel caso che qualcosa vada male».

Base: «O.K., d'accordo. Si può procedere».

Un altro problema che aveva tolto un po' di sonno agli astronauti, la sera di giovedì, era stato quello di ripulire l'interno dell'«Apollo» dei molti oggetti e rifiuti che si andavano accumulando. In una delle ultime comunicazioni della sera al centro di Houston, McDivitt aveva fatto presente la cosa, osservando: «Quando avremo finito col "LEM", lo trasformeremo nel primo furgone delle spazzature che abbiano mai solcato gli spazi: stiamo raccogliendo tutti i materiali di rifiuto in un sacco ermetico, che abbandoneremo nel "LEM"».

L'astronauta aveva anche detto che si stava facendo provvista di acqua sul "LEM" a mezzo di sacchetti impermeabili, perché quell'acqua era più sapida di quella della cabina «Apollo».

Furore (ma non troppo) contro Mao



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Dimostranti sotto le finestre dell'ambasciata cinese. Non tutti sembrano infuriati

RIVELATI IN UNA CONFERENZA STAMPA A MOSCA I PARTICOLARI DELLO SCONTRO

I cinesi infierirono a baionettate sui soldati russi feriti a Damanski

Trentuno i morti e 14 i feriti - Molti corpi orrendamente sfigurati - Documenti fotografici
Gli attaccanti erano oltre trecento: spararono a tradimento e all'impazzata contro i sovietici

Mosca, 7

Trentun soldati sovietici uccisi e 14 feriti: questo è il bilancio ufficiale delle perdite subite dal reparto impegnato domenica scorsa dai cinesi nello scontro sull'isola Damanski. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa il portavoce del Ministero degli Esteri Leonid Zamatin, mentre a Mosca si stava per concludere una spettacolare manifestazione di protesta organizzata davanti all'ambasciata cina-comunista. Il portavoce ha precisato che i corpi di alcuni soldati morti sono stati orrendamente mutilati a colpi di baionetta e che i cinesi hanno spesso dato il colpo di bruciapelo o colpendoli con le baionette.

Zamiatin aveva convocato i giornalisti per una conferenza stampa, ciò che viene riservato alle grandi, o gravi occasioni. L'asserzione che gli assalitori cinesi, trecento, con tute bianche da mimetizzazione, abbiano sparato sui feriti per farli morire, o addirittura infierito con le baionette sui loro corpi, nelle dichiarazioni di Zamiatin risulta sostanziata dagli accertamenti di una commissione medica, che ha esaminato i corpi degli uccisi. «I volti di alcune delle guardie di frontiera sovietiche erano così mutilati che potevano a malapena essere riconosciuti», ha detto Zamiatin.

Le dichiarazioni di Zamiatin hanno ampliato e in parte modificato la versione non ufficiale dei fatti che era stata pubblicata avant'ieri dall'organo dei sindacati «Trud». Egli ha riferito che durante la notte tra l'uno e il due marzo circa 300 soldati cinesi armati, camuffati con casacche, penetrarono nell'isola sovietica di Damanski lungo un braccio del fiume Ussuri, mentre, concentrate sulla riva cinese del fiume, erano schierati circa 200 uomini dotati di mortai, lanciagranate e mitragliatrici. Alle 4.10 minuti (ora di Mosca) altri 30 infiltratori cinesi si diressero verso l'isola di Damanski. Un gruppo di guardie confinarie sovietiche si portò nella località dove il confine era stato violato, con lo intento di formulare una protesta per la violazione e respingere i cinesi dal territorio della Unione Sovietica. Ma «le guardie di confine sovietiche furon fatte segno a fuoco aperto a tradimento. Con azione risoluta, insieme con i rinforzi che erano giusti, le guardie di frontiera sovietiche ributtarono gli intrusi dal territorio sovietico».

A Zamiatin, nella conferenza stampa, si è unito il generale Ionov, vicecapo delle guardie di frontiera, che ha fatto circolare fra i giornalisti fotografie di soldati sovietici uccisi e sfigurati durante lo scontro. Il generale ha risposto a varie domande, dicendo fra l'altro che i cinesi hanno subito perdite, senza però precisarne l'entità. «Finora — ha proseguito l'alto ufficiale — si era trattato di penetrazioni di civili e anche di militari, i quali tuttavia se ne andavano in pace essendo stati trattati con le buone. E' per questo che il fuoco aperto dai cinesi questa volta è stato una vera sorpresa». Zamiatin ha aggiunto: «Questo incidente si distingue dai precedenti per la sua portata e anzitutto perché si è trattato di un conflitto armato».

Il generale Ionov, rispondendo ad altre domande, ha riferito che l'isola di Damanski è un'ampia estensione di terreno disabitata, così come lo sono le rive del fiume in quella zona. Il fiume, ha continuato, è largo 350-400 metri. Nella regione ora regna la calma, a parte i comizi che si tengono sulla sponda cinese. Nell'isola «son state trovate centinaia di bottiglie di vodka vuote: i cinesi — ha detto — avevano portato con sè liquori per farsi coraggio».

Altre gravi accuse sono state mosse dal portavoce Zamiatin: la «provocazione» era stata «deliberatamente preparata in anticipo» e «portata a termine da speciali reparti appositamente addestrati per questa provocazione». Il portavoce ha ribadito e ampliato la ridicola accusa di collusione Pechino - Bonn, unendo anzi pure Washington a questa combinazione, formulata ieri da un settimanale sovietico.

Zamiatin ha quindi affermato che i sovietici non associano al gruppo di Mao il popolo cinese, verso il quale l'URSS ha sempre avuto «sentimenti di amicizia». Il portavoce ha spiegato l'incidente con l'affermare che esso è stato provocato dai «maoisti», in quanto questi «vogliono sviare l'attenzione del popolo cinese dai grandi rovesci politici ed economici del paese e da Mao Tse-tung. Non è casuale — ha aggiunto — che questa provocazione sia stata inscenata nel periodo di preparazione del nono congresso del partito comunista cinese».

Zamiatin, ampliando la versione del «Trud» dell'incidente, ha insistito sull'agguato a tradimento. I trecento cinesi arrivati sull'isola di Damanski si sono dispersi e nascosti. In evidenza è rimasto il drappello di trenta uomini, cui si sono fatti incontro otto sovietici per contestare loro la violazione di frontiera. Contro di questi hanno cominciato a far fuoco alla impazzata i trenta, gli altri della forza di trecento dispersasi tutti intorno e i reparti appostati sulla riva. «Son stati colpiti letteralmente a bruciapelo», ha detto il portavoce, e trucidati.

I funerali dei soldati morti si sono svolti oggi, con tutti gli onori, nella zona della battaglia, dove sono stati condotti anche i familiari.

LA FRANCIA VERSO UNA CRISI SIMILE A QUELLA DI MAGGIO

IL PREZZO DELL'ORO A PARIGI SUPERA I 48 DOLLARI L'ONCIA

Data per certa, nonostante le smentite, una nuova svalutazione del franco
Timori per la situazione sociale - Anche alla City atmosfera di tensione

Parigi, 7

Il nervosismo per la situazione sociale si è venuto rapidamente accentuando dopo il fallimento dell'altro ieri dell'«incontro di marzo» tra Governo, organizzazioni imprenditoriali e sindacati operai e ieri ed oggi si è esteso al campo monetario, creando una crisi di fiducia, che ha fatto sorgere all'orizzonte la prospettiva di una svalutazione del franco.

Prima ancora della conferenza tripartita — per fissare il limite massimo degli aumenti salariali di quest'anno (che il Governo vuole contenuto entro il quattro per cento, per essere in grado di «difendere il franco») — era cominciata la levitazione del prezzo dell'oro, dovuta appunto alla previsione del peggio: fallimento della conferenza a tre e timore che ci si avvii così ad una ripetizione del «maggio 1968». Previsione rivelatasi esatta e timore confermato dalla decisione delle centrali sindacali di proclamare uno sciopero generale per martedì prossimo.

Alla chiusura della seduta odierna alla Borsa di Parigi l'oncia di oro fino valeva 48,31 dollari contro i 47,92 di ieri. Anche il lingotto e il «napoleone» hanno battuto i record stabiliti ieri: il lingotto è stato quotato 7.705 franchi (ieri 7.640) e il «napoleone» 73,30 franchi (ieri 71,50).

I portavoce governativi si limitano, per ora, a dare assicurazioni generiche che il franco non sarà svalutato, come disse l'altro ieri De Gaulle. Ma per quanto riguarda l'azione concreta che il Governo intende svolgere, negli stessi ambienti ufficiosi si fa osservare che molto dipenderà dall'evoluzione della situazione sociale — cioè il successo o meno dello sciopero di martedì prossimo e gli eventuali sviluppi del periodo immediatamente successivo — e si aggiunge che il Governo possiede delle «risorse tecniche» e che il franco potrà essere messo in pericolo, in ultima analisi, soltanto dall'intransigenza dei sindacati.

Ma tra le voci correnti vi è anche quella che la svalutazione è di nuovo allo studio. E' certo, intanto, che ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze si stanno studiando altre misure per fronteggiare un aggravamento della situazione economica e valutaria: aumento del tasso di sconto fino al livello dell'otto per cento, come è avvenuto in Granbretagna, contingentamento vero e proprio delle importazioni, creando nuove ragioni di conflitto con il Mercato comune, nuove restrizioni del credito bancario.

Anche a Londra, situazione piuttosto tesa questa sera nella City. Il centro finanziario maggiore d'Europa ha chiuso i battenti regolarmente per il «weekend» ma sono entrati in azione i dispositivi di preallarme: gli agenti valutari si terranno in stretto collegamento per tutto il fine-settimana, per non farsi cogliere di sorpresa se lunedì, alla riapertura della Borsa londinese e del mercato dell'oro presso la Banca Rotschild, la situazione dovesse apparire deteriorata.

Oggi, sul mercato dell'oro di Londra, il metallo ha fatto segnare il nuovo record assoluto: 43,60 dollari l'oncia. Poi, nel tardo pomeriggio, si è registrato un certo numero di «realizzi di beneficio» — ordini di vendita da parte di operatori rialzisti timorosi di essersi spinti troppo in avanti — e la quotazione dell'oro si è un po' alleggerita, scendendo sui 43 dollari e cinquanta «cents».

Secondo gli ottimisti, ciò denoterebbe che si sono esauriti gli spunti marginali al rialzo e che il prezzo dell'oro a Londra può considerarsi relativamente stabilizzato, almeno per alcuni giorni. Però molti operatori sono di diverso avviso e questa sera le voci secondo cui «una svalutazione del franco francese è solo questione di tempo», come ha scritto il «Times» di due giorni fa, hanno preso nuova consistenza, soprattutto a seguito della notizia che il prezzo dell'oro sul mercato libero di Parigi ha raggiunto la cifra senza precedenti di oltre 48 dollari: ben tredici dollari più del prezzo ufficiale.

La sterlina naturalmente non poteva non risentire subito le conseguenze della precaria situazione in cui versa il franco francese e ha perso ancora terreno, scendendo di altri 25 «cents», al livello di 2,3872 dollari. E' comunque opinione della maggioranza degli osservatori che la situazione economica più stabile in cui si trova attualmente il Regno Unito rispetto allo scorso anno dovrebbe permettere alla sterlina di superare un'eventuale nuova «corsa all'oro» senza troppe difficoltà.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — La zona sull'isola Damanski dove è avvenuta la battaglia fra sovietici e cinesi. La cassetta a sinistra è un telefono da campo abbandonato dai maoisti in territorio russo

TRE ORE DI URLA DAVANTI ALL'AMBASCIATA CINESE

PROTESTA ANTI-MAO INSCENATA A MOSCA

A pezzi numerosi vetri della sede diplomatica
Una energica nota inviata al Governo di Pechino

Mosca, 7

Con significativo sincronismo il Governo sovietico ha annunciato stamane di aver presentato al Governo di Pechino una nota di energica protesta contro le dimostrazioni popolari di questi giorni attorno all'ambasciata sovietica nella capitale cinese, e una numerosa contro-dimostrazione di studenti ed operai moscoviti ha avuto inizio davanti all'ambasciata cinese.

La nota sovietica a Pechino contiene anche la richiesta formale che le autorità cinesi dispongano un'efficace protezione sia della sede dell'ambasciata, sia di tutto il suo personale. Ieri, infatti, alcuni corrispondenti e due diplomatici sovietici sono stati malmenati dai dimostranti cinesi. I dimostranti sovietici, invece, si sono limitati a innalzare vistosi cartelli e striscioni con scritte polemiche e a cantare in coro un popolare ritornello anticinese, specificamente di biasimo per Mao Tse-tung. Cinque automezzi con altoparlanti erano stati collocati dinanzi alla massa dei dimostranti per dirigere i loro cori.

Dalla folla — la «Tass» parla di 50 mila «moscoviti», altri di 250 mila persone — a un dato momento sono stati lanciati sassi e bottiglie di inchiostro contro le cancellate e l'edificio dell'ambasciata. Quasi tutti i vetri della facciata sono andati in frantumi.

Dall'interno i diplomatici cinesi mostravano i pugni e riprendevano la dimostrazione con le cinecamere. Ogni volta che un sasso o una bottiglia rompeva un vetro, i dimostranti applaudivano vigorosamente, mentre la polizia invitava con gli altoparlanti a non fare queste cose, senza però impedirle. Ci si è preoccupati soltanto che i manifestanti non si avvicinassero troppo all'ambasciata; a tal fine tutt'attorno erano state disposte transenne ed il servizio di sorveglianza era stato notevolmente rinforzato; anche questo dimostra come la manifestazione sia stata accuratamente preparata.

Per tre ore i dimostranti, giunti a bordo di centinaia di autobus e autocarri, hanno marciato senza soluzione di continuità, sempre urlando slogans anticinesi. Prima di andarsene i dimostranti hanno lasciato i cartelli appoggiati ai muri dell'ambasciata. Tra di essi si leggeva: «La politica della cricca di Mao Tse-tung serve l'imperialismo», «Il popolo è leale con la causa della rivoluzione socialista», «Il popolo sovietico è sempre col PCUS».

L'ultima dimostrazione davanti all'ambasciata si era svolta il 6 febbraio 1967, nel corso della «reazione a catena» di polemiche e manifestazioni ostili alla quale aveva dato inizio un gruppo di studenti cinesi nella piazza Rossa. I cinesi, galvanizzati dalla già iniziata «rivoluzione culturale», si erano messi a recitare citazioni di Mao Tse-tung davanti al Mausoleo di Lenin. Vi fu una colluttazione coi poliziotti e a un certo punto i cinesi cercarono di penetrare nel Mausoleo, che era chiuso al pubblico.

I cinesi affermarono di essere stati malmenati e Pechino espulse tutti gli studenti sovietici, contemporaneamente dando inizio ad un oceanico «assedio» dell'ambasciata dell'URSS a Pechino. Seguì quindi la manifestazione a Mosca dinanzi alla missione cinese. L'ultima serie di dimostrazioni davanti ad ambasciate si ebbe durante la «guerra dei sei giorni» nel Medio Oriente, quando studenti arabi dimostrarono dinanzi alle ambasciate occidentali.

CALMA A PECHINO dopo il lungo chiasso

Pechino, 7

Pechino ha ritrovato oggi improvvisamente una calma totale dopo tre giorni di manifestazioni antisovietiche su larga scala. Secondo Radio Pechino, più di 150 milioni di soldati e di civili — un quinto della popolazione della nazione — hanno preso parte alle manifestazioni in tutto il paese.

A sua volta l'agenzia «Nuova Cina» ha accusato Breznev, Kossighin e Podgorni di avere personalmente preparato «la provocazione armata» del 2 marzo scorso contro la Cina. «Breznev, Kossighin e Podgorni — afferma l'agenzia cinese — hanno fatto diversi viaggi a Vladivostok e a Khaborovsk in prossimità della frontiera cino-sovietica, dove hanno svolto opera di propaganda e preso misure militari anticinesi.

«Inoltre — prosegue l'agenzia — la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici ha costantemente fomentato, senza il minimo scrupolo, atti di sabotaggio e di sovversione contro la Cina. Essa ha ammassato truppe ed ha fatto costruire basi militari lungo le frontiere cino-mongole e cino-sovietiche. Il territorio e lo spazio aereo della Cina sono stati violati più volte dalle forze terrestri e dall'aviazione dell'URSS».

Benché sia difficile accertare la successione dei tempi, gli osservatori di Mosca ritengono che nel porre fine all'assedio all'ambasciata sovietica di Pechino i cinesi abbiano tenuto conto della reazione - avvertimento di Mosca, costituita dalla nota diplomatica, che doveva oggi essere rafforzata dalla massiccia manifestazione e dalla conferenza stampa con le impressionisti accuse di atrocità, appoggiate dall'esibizione di fotografie.

BORSE E MERCATI

MILANO: FASE POSITIVA

Milano, 7

Mercato ancora in fase positiva con richieste sui titoli patrimoniali e realizzi in chiusura. L'aumentata tensione sui mercati monetari e dell'oro ha accentuato l'interesse della domanda sulle azioni a carattere patrimoniale che, in apertura, hanno realizzato nuovi consistenti progressi. Le Generali, i valori del gruppo Ras, e le Miralanza si sono posti nelle prime posizioni, mentre i valori a largo mercato hanno confermato i miglioramenti nel pomeriggio di ieri. Il ritmo di attività è un poco diminuito in chiusura, per realizzi di fine settimana. Le correzioni di prezzo intervenute però hanno intaccato solo in parte i rialzi sui valori in battuta, mentre il resto del listino si presenta irregolare. Conservano buoni progressi diversi assicurativi, gli immobiliari, Cementir, Ciga, Chatillon, Nebiolo, Ossigeno, Ginori, Pierrel, Eternit ed Ilssa Viola. Ancora offerte Westinghouse e più calme Burgo, Centenari e Zinelli, Certosa, Donzelli, Lepetit, Motta ed i mercuriferi. Prezzi stabili nel settore del reddito fisso con maggiori interventi a sostegno.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 59.000.000; Buoni del Tesoro 196 milioni; obbligaz. 1.461.000.000; 1.565.925 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato senza affari. Prezzi di listino. Montedison 1022-1024; Generali 62200-62300; Viscosa 3150-3160; Fiat 2965-2970; Monte Amiata 12180; Toro priv. 6250. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	6-3	7-3
Alimentari		
Certosa	2023	1990
Eridania	2320	2325
Fs Molini	2410	2410
Motta	5285	5300
Rom Zucc.	125	125
Rom Zucc. pr.	362	361
Assicurativi		
Generali	61990	62250
Ass Milano	36580	36750
Ass. Mil. pr.	26300	26250
Ass Torino	9075	9150
Ass Tor pr.	6150	6200
Fond Incendio	11700	11700
Fond. Vita	28000	28000
L'Assicuratrice	67330	68210
Ras	46490	46690
S.A.I	28545	28500
L'Abeille	7850	7910
Bancari		
Mediobanca	76950	77000
Chimici		
Anic	1170	1168
Brioschi	13450	13450
Gas Napoli	890	890
Caffaro	287	287
Erba	10630	10630
Erba pr.	6660	6660
Italgas	1145	1146
Lepetit ord.	5095	5030
Lepetit pr.	5300	5250
Liquigas	163	162
Mira Lanza	49555	49450
Ossigeno	1638	1665
Pirigas	85.50	85.50
Rumianca	1230	1230
Saffa	5495	5460
Sarom	1137	1149
Montedison	1026	1022.50
Pierrel	8800	8860
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1455	1439
Marelli	599	600
Sip	2700	2726
Tecnomasio	950	950
Terni Nuova	240.50	240.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2230	2200
Bastogi	1924	1925
Breda	3590	3578
Finmare	328.25	328
Finsider	590.50	588.25
Generalfin	877	883
Gim	3840	3825
Invest.	2690	2658
Italpi	2380	2380
La Centrale	6350	6301
Pirelli & C.	3820	3830
Sme	2334	2327
Stet	3014	3022
Sviluppo	2460	2441
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3034	3130
Beni Stab.	3938	3950
Bonif. Ferraresi	1118	1118
Co. Ge.	9335	9400
HABITAT	2650	2710
Imm. Roma	575	579.50
SAGI	1720	1720
IN Edilizia	2740	2800
Milano Cen.	24000	24800
Risanamento	6175	6190
SACIE pr.	890	899.50
Silos Gen.	3780	3715
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1150	1100
Fiat	2963	2968
Fiat pr.	2415	2407
Nebiolo	772	786
Olivetti ord.	3120	3095
Olivetti pr.	3110	3091
Tosi Franco	2050	2015
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3567	3570
Acc. Falck pr.	3600	3650
Broggi-Izar	929	924
Dalmine	1084	1076
Ilssa-Viola	880	909
Italsider	963.50	964.50
Magona	2399	2405
Metal. Italiana	3468	3475
M. Amiata	12800	12200
Monteponi	259	258
Siele	6525	6456
Trafilerie	555	560
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3860	3894
Cot. Cantoni	16980	16949
Olcese	258	260.50
Cucirini	6910	6910
De Angeli	5150	5146
Cascami Seta	5530	5530
Fisac	445	445
Lanerossi	3350	3350
Gavardo	1675	1685
Scotti	120	118
Linificio	525	520
Marzotto pr.	1355	1364
Rossari & Varzi	8100	8100
Rotondi	29500	29300
Man. Tosi	2015	2015
Pacchetti	930	935
Snia Visc.	3140	3153
Snia pr	2479	2494
Bernasconi	391	391
Tiliane	359	350
Un. Manifatt.	22700	22700
Trasporti		
Alitalia priv.	17480	17480
Nord Milano	4600	4620
L'Ausiliare	2510	2510
Mittel	14385	14400
Diversi		
De Ferrari	1429	1429
Cart. Binda	36450	36600
Cart. Burgo	15700	15580
Cart. Donzelli	2500	2390
Cementir	4595	4620
Cer. Pozzi	67.62	67.50
Cer. Pozzi pr.	288	288.25
Cer. Ginori	546	576
Ciga	5490	5605
Cond. Acque TO	994	994
Eternit	3600	3650
Italcable	3508	3505
Italcementi	26360	26090
Cond. Acqua RO	701	702
Rinascente	361.75	362.25
Rinasc. pr.	233.50	234
Mondadori pr.	3225	3215
Pirelli S.p.A.	3400	3407
Rejna	906	899
Smeriglio	68	64.50
SES ex Sarda	4300	4280
SGES ex Seso	1725	1729
Terme Acqui	2280	2200
Petrolifera	1920	1920

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	7 marzo	TITOLI	7 marzo
Rendita 5%	104.50	» 1955 5.50%	96.40
Redimibile 1934 3.50%	100.25	» 1959 5.50%	93.50
Ricostruzione 3.50%	85.45	» 1960 5%	90.25
» 5%	97.35	FF.SS. 1961 5%	90.10
Redim. Trieste 5%	96.15	» 1965 I 6%	95.65
Riforma Fond. 5%	96.20	» 1965 II 6%	96.60
Redimibile '54 5%	95.15	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	100.05	» 1966 II 6%	96.45
B.T. 1969 5%	100.10	» 1967 6%	96.40
» 1970 5%	100.05	I.M.I. XII 6%	99.90
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	99.10
» 1973 5%	100.—	» XIX 6%	100.—
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	98.40
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	95.60
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	91.60
» 1977 5%	100.—	» XXIII 5%	89.45
A. FF.SS. 67/87 6%	96.30	» XXIV 5.50%	91.75
O.Pubbl.SS.A 6%	96.15	» XXV 6%	96.20
» » SS.B.I 6%	97.20	» XXVI 6%	95.60
» » SS.B.II 6%	96.30	» 1964 6%	100.35
» » SS.C.I 6%	96.80	Cred. Nav. 63 6%	96.70
» » SS.C.II 6%	95.70	Cred. Nav. '67 6%	95.75
» » SS.C.III 6%	95.30	ENI 1958 6%	99.70
» » SS.B.3.a 6%	95.90	» Gela 5.50%	93.—
ENEL 1965 I 6%	96.45	» 1957 6%	99.15
» 1965 II 6%	96.40	» 1958 6%	98.90
» 1966 I 6%	96.60	» 1958/78 6%	97.40
» 1966 II 6%	96.65	» 1964 6%	99.20
» 1967 6%	96.75	» 1966 6%	97.10
» 1968 6%	96.90	» Sud 1959 6%	98.20
» Europa '65 6%	96.50	» Sud 1960 5.50%	94.20
E.N.I. '65 II 6%	96.85	» Sud 1961 5.50%	94.10
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.70	» Sud-IV 5.50%	93.—
IRI Sider 1953 5.50%	97.35	» Sud-V 5.50%	93.—
Autostrada '63 5.50%	99.35	» Sud-VI 5.50%	93.30
» '65 6%	96.25	» Sud-VII 5.50%	94.90
» '67 6%	96.15	» Sud-VIII 5.50%	94.55
» '68 6%	96.85	» Sud-IX 6%	97.25
C.F. Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	99.65
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.65
Op. Pubbliche 5%	88.—	» 1957/75 6%	99.65
» » 5.50%	91.10	» 1958/74 6%	99.—
» » 6%	95.90	» '61/'77 (XX) 6%	98.85
» ss. I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.40
» ss. II 6%	96.60	» 1959/79 5.50%	93.30
» ss. III 6%	96.50	» 1960/80 5.50%	92.75
O.P. ss. Anas 6%	96.55	» 1961/86 5.50%	91.45
O.P. Dotaz. I 6%	96.65	» 1963/83 5.50%	91.25
O.P. Dotaz. II 6%	96.40	» 1964/82 6%	98.50
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.90
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet opt. 5.50%	96.30
FF.SS. 1952 5.50%	97.80	Cart Timavo 7%	100.50
» 1953 5.50%	97.55		

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,30; lira sterlina 1499; franco svizzero 145,80; franco francese 119,50; franco belga 11,96; marco tedesco 156; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 22; dollaro canadese 576; fiorino olandese 173,25; corona danese 82,75; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

Cambi esportazione: dollaro USA 628,03; dollaro canadese 583,75; franco svizzero 146,18; corona danese 83,68; corona norvegese 87,95; corona svedese 121,36; fiorino olandese 173,38; franco belga 12,4875; franco francese 126,72; lira sterlina 1499,90; marco tedesco 156,65; scellino austriaco 24,268; escudo portoghese 22,03; peseta spagnola 9,01.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 8000-8300; sterlina oro c.n. 7100-7400; marengo svizzero 6600-6900; oro 880-895; argento puro al kg. 37000-41000.

TRIESTE

Bastogi 1925; Finmare 328; Finsider 588; Sip 2700; Sme 2330; Stet 3025; Ass. Generali 62250; Ass. Italiana 68200; Ras 46650; Gerolimich 5500; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1365; Viscosa ord. 3150; Viscosa priv. 2490; Dalmine 1075; Italsider 964; Cantieri 150; Fiat ord. 2960; Fiat priv. 2400; Terni 241; Anic 1170; Liquigas 162; Montedison 1024; Beni Stabili 3950; Immobiliare 580; Pirelli S.p.A. 3400; Rinascente 362; Rinascente priv. 234.

NEW YORK
(Perdite nette)

Wall Street ha subito oggi perdite nette, anche se in chiusura vi è stato un certo recupero tra i titoli che avevano subito cedenze più marcate. L'attività di scambio è stata moderata. La perdurante preoccupazione per i problemi monetari internazionali è stata indicata dagli esperti quale causa della tendenza cedente: in particolar modo ha suscitato preoccupazioni la prospettiva di una eventuale svalutazione del franco francese. Altri fattori che hanno contribuito a deprimere il mercato sono stati l'andamento della guerra nel Vietnam e i timori di ulteriori strette creditizie. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 85,33 con una perdita di 0,06.

LONDRA
(Depressa)

Le attuali preoccupazioni valutarie internazionali hanno avuto un effetto deprimente oggi sulla Borsa di Londra, dove solo alcuni capigruppo sono riusciti a recuperare in chiusura. Per contrasto, i titoli auriferi, a seguito dell'aumento dei prezzi dell'oro, hanno registrato buone migliorie. Perdite frazionali per i titoli di Stato. Deboli anche le quotazioni in dollari.

DOPO LE CRITICHE DEL PRI E UN VOTO «ANTIGOVERNATIVO» DI MORO

Riunione tripartita con Rumor per chiarire i malintesi politici

L'ex Presidente del Consiglio, appoggiato dai comunisti, fa approvare in commissione un emendamento alla legge sugli esami di maturità - Rinviato l'incontro sull'università

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Un chiarimento dei rapporti tra i partiti della maggioranza soprattutto per quanto attiene al metodo di portare avanti la politica governativa è stato fatto nel corso di un vertice di maggioranza presieduto stasera a Villa Madama dal Presidente del Consiglio Rumor. La riunione, cui hanno partecipato oltre a Rumor e al vicepresidente del Consiglio De Martino, Piccoli, Andreotti e Caron per la D.C. Ferri, Orlandi e Pieraccini per il PSI, La Malfa e Cifarelli per il PRI, prevedeva all'ordine del giorno un esame dei problemi della riforma universitaria, ma in realtà il discorso è stato impostato sin dall'inizio in termini più generali.

Al termine dell'incontro, protrattosi per oltre tre ore, lo stesso Presidente del Consiglio ha dichiarato: «Ho ritenuto di confrontare con i segretari politici e i presidenti dei gruppi parlamentari di centro sinistra i rispettivi punti di vista in ordine al quadro politico della coalizione. Ho constatato con soddisfazione che dopo ampio e schietto confronto, tutti e tre i partiti hanno ribadito la ferma volontà di affrontare i problemi di rinnovamento e di sviluppo democratico della società italiana con una loro autonoma iniziativa, in modo coerente alla visione propria della coalizione di centro-sinistra e in conformità — ha concluso Rumor — alle indicazioni delineate nelle dichiarazioni programmatiche dal Presidente del Consiglio al Parlamento».

Come mai si è reso necessario questo chiarimento? In ambienti ufficiosi è stato fatto rilevare che si è trattato di uno scambio di idee riguardanti «il metodo e non il merito politico» poiché non esistono fatti nuovi particolarmente clamorosi che abbiano creato spaccature all'interno della maggioranza, ma esistono evidentemente fenomeni di inquietudine rispetto ai tentativi di inserimento delle forze di estrema sinistra nella maggioranza. In realtà la riunione di Villa Madama è stata preceduta da due fatti che hanno innegabilmente un certo rilievo: innanzitutto un voto a sorpresa alla Commissione pubblica istruzione della Camera riunitasi per esaminare in sede referente il decreto legge del Ministro Sullo concernente il riordinamento degli esami di Stato. Alcuni commissari democristiani, tra i quali l'ex Presidente del Consiglio Moro hanno approvato un emendamento proposto dai comunisti. In secondo luogo la presa di posizione del PRI, ribadita stamane in un editoriale della «Voce Repubblicana» che ha condannato «l'incertezza della maggioranza».

Ma vediamo più nei particolari questi due elementi che hanno creato un certo disagio cui è stato necessario ovviare con il chiarimento di Villa Madama. Nel corso della riunione della Commissione pubblica istruzione, venuto in esame lo art. 8 del disegno di legge Sullo, il democristiano Romanato ha espresso le sue riserve. Secondo il testo proposto dal Governo il criterio di valutazione della maturità del candidato si doveva dare a maggioranza dei commissari, quattro su sei. Secondo Romanato si sarebbe dovuto modificare questo rapporto in favore del candidato, portandolo a tre su sei. L'on. Moro si è dichiarato d'accordo ricollegandosi alla decisione di abolire gli esami di riparazione. In questo caso — questo è stato il concetto dell'ex Presidente del Consiglio — è opportuno dare al candidato maggiori «chances». Il deputato comunista Raicich ha subito colto la palla al balzo presentando un emendamento in tal senso. Il Ministro Sullo si è dichiarato contrario così come il Presidente della commissione Scaglia e i tre deputati socialisti presenti tra cui il demartiniano Dino Moro.

Messo ai voti l'emendamento comunista, è stato approvato con i voti favorevoli dei commissari comunisti e di alcuni commissari democristiani tra cui l'on. Moro. Hanno invece votato contro il relatore Racchetti e due commissari socialisti. Moro, interrogato dai giornalisti presenti, ha minimizzato il significato politico del suo voto. «Niente di importante — ha detto — si è parlato di emendamenti tecnici». Il Ministro Sullo ha invece espresso il suo stupore per il voto di Moro e il responsabile del settore scuola del PSI, Orsello, ha rilasciato una dichiarazione alquanto polemica. «Non vogliamo correre il rischio continuo — ha detto — di aggiramenti che si poggiano su concorrenza demagogica, su corse al ribasso e su scarso senso di responsabilità».

Da parte sua, La Malfa come si è detto nell'editoriale della «Voce Repubblicana» aveva stamattina sottolineato che «nonostante tutti gli sforzi che si sono fatti in questi mesi, nonostante ogni buona volontà dell'on. Rumor e degli onorevoli Piccoli e Ferri, il Governo subisce i contraccolpi di tutte le incertezze e le ambiguità dei partiti che ne costituiscono il fondamentale apporto». «Si tratta — aveva aggiunto il segretario del PRI — di confrontare la incertezza politica della maggioranza, che pesa gravemente sul Governo, con la volontà politica ben netta delle opposizioni e ciò sia per quanto riguarda gli indirizzi politici generali, sia per quanto riguarda i problemi particolari».

Stante questa atmosfera, Rumor, secondo notizie diffuse in ambienti repubblicani, dopo un colloquio con il segretario della D.C. Piccoli e con il capogruppo di Montecitorio, Andreotti avrebbe prospettato ai socialisti e ai repubblicani la opportunità di rinviare l'incontro collegiale per l'università e affrontare un dibattito politico «sul metodo». La proposta è stata accettata e così, mentre ufficialmente non veniva data alcuna comunicazione del cambiamento dell'ordine del giorno della riunione di Villa Madama, lo scambio di vedute ha permesso un giro d'orizzonte di carattere generale sulla situazione politico parlamentare. Il risultato, a detta di tutti i partecipanti, è stato positivo. Rumor, al termine della dichiarazione cui si è già fatto cenno, ha precisato che il vertice per l'università è in programma per giovedì prossimo. Si è appreso, inoltre, che è stato deciso di tenere queste riunioni al vertice con una certa periodicità, per avere così l'occasione di esaminare volta per volta i vari problemi sul tappeto. Inoltre il Presidente del Consiglio ed il Vicepresidente hanno in programma nei prossimi giorni di incontrarsi separatamente con gli assistenti e i professori universitari per esaminare con loro i temi della riforma universitaria.

C. M.

TRE CARRI MERCI deragliano in Liguria

Savona, 7

Tre carri cisterna — due dei quali vuoti e uno pieno di prodotti chimici — in coda ad un treno merci della linea Alessandria - Cairo Montenotte sono deragliati la scorsa notte durante una manovra ad un centinaio di metri dalla stazione di Piana Crixia presso Savona. Le tre cisterne si sono rovesciate sulla massicciata della Ferrovia mentre i quattro carrelli di supporto della prima cisterna sono caduti in fondo ad una scarpata. Uno di essi ha sfondato un magazzino di attrezzi ferroviari. I danni materiali sono notevoli; non vi sono state conseguenze per le persone.

Il traffico sulla linea è stato interrotto e verrà ripristinato, prevedibilmente, nella tarda mattinata. Tutti i treni sono stati soppressi, i viaggiatori dei treni passeggeri trasbordano con pullman fra Spigno Monferrato e Dego.

Dai primi sommari accertamenti sembrerebbe che causa dell'incidente sia stata una avaria ad uno dei quattro carrelli della prima cisterna.

GLI AOSTA ATTENDONO un terzo figliolo

Firenze, 7

Il Duca Amedeo d'Aosta ha annunciato che la duchessa Claudia d'Orleans, sua moglie, è in attesa di un altro figlio, che si unirà, così, ad Aimone di due anni e Bianca di tre. Il bimbo nascerà in autunno.

Conferenza Rey al Banco di Roma

C.E.E. E STATI UNITI discuteranno d'economia

Roma, 7

Una conferenza tra gli Stati Uniti e la Comunità Economica Europea per l'esame e il confronto di posizioni sui principali problemi economici, commerciali e monetari si svolgerà entro la prima metà di aprile. Lo ha annunciato il Presidente della commissione delle Comunità europee, Jean Rey, nel corso della conferenza svoltasi nella sede del Banco di Roma, per il Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale. Jean Rey — presentato dal presidente del centro, ambasciatore Magistrati — ha parlato sul tema: «La Comunità e la politica internazionale», e ha ricordato le origini ideali, politiche ed economiche dalle quali la Comunità europea è sorta, affermando che essa costituisce oggi il solo meccanismo strutturale dal quale può scaturire il comune destino politico dell'Europa.

Parlando delle responsabilità che la Comunità europea ha di fronte ai grandi problemi mondiali, per la cui soluzione essa deve e può contribuire inserendosi nel vasto movimento di trasformazione della società internazionale — Rey ha messo in rilievo che la CEE è attualmente «il più grande commerciante del mondo». Lo sviluppo economico e degli scambi della Comunità ha fatto sì che la CEE come volume d'importazioni e di esportazioni superi gli stessi Stati Uniti. La forza commerciale della CEE deriva dal fatto che essa parla con una voce unitaria, espressione dei trattati del Mercato Comune.

MALAGODI FA APPELLO ALLE FORZE DEMOCRATICHE

Il P.L.I. apre la porta a possibilità di dialogo

Bisogna reagire, dice, allo «smarrimento del Governo» Morpurgo illustra i problemi di Trieste e della regione

Roma, 7

Un appello a tutte le forze democratiche per fronteggiare una situazione «che è pesante, ma non perduta per la democrazia» è stato lanciato dal segretario del PLI Malagodi nella relazione con la quale ha oggi dato il via ai lavori del consiglio nazionale del partito. «Le riforme, la libertà e l'ordine democratico — ha detto Malagodi — possono arrestare la tendenza involutiva» che grava sul nostro Paese per i continui cedimenti verso i comunisti e il conseguente «smarrimento del Governo». Per difendere la frontiera anticomunista bisogna innanzitutto ricordare, secondo il leader liberale, che il vero spartiacque passa dentro e fuori i partiti tra «coloro che vogliono la democrazia e coloro che non la vogliono». «I liberali — ha aggiunto aprendo una porta ad eventuali possibilità di dialogo con le altre forze democratiche — sono pronti ad accordare la loro solidarietà a chiunque condivida in buona fede e con ragionevole approssimazione la politica che essi ritengono indispensabile».

Malagodi nella sua relazione ha tracciato una visione d'insieme dei problemi internazionali e interni e del ruolo che in questo contesto intende svolgere il PLI. La situazione internazionale — ha detto — presenta fattori negativi e, accanto ad essi, qualche segno positivo. La politica dell'URSS nelle sue varie manifestazioni continua ad essere pesante ed insidiosa e dimostra che il Cremlino «non ha alcuna intenzione di giungere ad un accordo globale di distensione e di convivenza pacifica». E per questa ragione il leader liberale ha detto «no» alla politica gollista che tende a disgregare l'alleanza e «no» ai comunisti italiani e ai gruppi della DC e del PSI che sollecitano l'abbandono o l'allentamento dei rapporti con la NATO.

Prendendo la parola subito dopo la relazione dell'on. Malagodi, il consigliere regionale avv. Morpurgo ha sottolineato la tempestività della convocazione di questo consiglio nazionale che, a meno di due mesi dal congresso intende portare avanti l'elaborazione dei contenuti programmatici dell'azione liberale che sono stati dibattuti nel recente congresso nazionale. Di fronte al crescente disorientamento dell'opinione pubblica, e di fronte ai sempre maggiori e palesi segni di incapacità da parte delle forze governative di affrontare gli urgenti problemi del Paese, la voce liberale si colloca oggi come manifestazione di volontà di costituire un punto fermo e di polarizzazione per quanti, entro o fuori da altri schieramenti politici, ravvisano ormai indispensabile portare a compimento quel processo riformista che il centro-sinistra non ha assolutamente saputo compiere.

Appassionata è stata la denuncia che l'avv. Morpurgo ha fatto della preoccupante situazione triestina, resa giornalmente più grave da una inverosimile serie di inadempienze dei programmi governativi contenuti nel primo e nel secondo piano CIPE. Morpurgo ha a questo punto fatto presente che, quasi non bastassero i fattori pesantemente negativi sull'economia locale, nuove minacce si addensano sull'orizzonte triestino, di fronte al preannunciato riordino delle compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale. E' un problema questo, ha esclamato Morpurgo, che non è solo di prestigio della bandiera triestina che naviga per tutti i mari del mondo; ma è un problema che riguarda tutto il settore della marineria adriatica, il cui decadimento può essere solo in minima parte addebitato alla crisi del M. O. e di Suez.

Occorre — ha detto Morpurgo — che il Governo affronti coraggiosamente e con rinnovato spirito pionieristico marinaro una politica marinara che non abdichi, come già sta accadendo, alla crescente concorrenza del naviglio straniero che percorre in lungo e in largo l'Adriatico ed esercita funzioni che già erano patrimonio delle linee italiane su tutti i mari. Morpurgo ha infine rinnovato l'appello ai gruppi parlamentari del PLI di appoggiare il varo della legge approvata dalla Regione in relazione ai 500 miliardi, richiesti — così ha aggiunto — per dare l'avvio ad indispensabili opere per il rilancio dell'economia di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia, e per impedire l'attuale progressivo decadimento di questa terra del confine orientale.

REAZIONI IN GRECIA per Papandreu a Roma

Atene, 7

La visita di Andrea Papandreu a Roma ha suscitato vaste ripercussioni nei circoli ufficiali ellenici e sulla stampa greca. In una sua nota il Governo ha annunciato stasera di avere allo studio «eventuali misure» qualora risultassero esatte le informazioni secondo le quali i dirigenti del Partito socialista italiano avrebbero assicurato ad Andrea Papandreu il loro aiuto nella lotta contro il regime. La nota precisa che il Governo sta studiando le informazioni sui contatti di Andrea Papandreu a Roma e le loro possibili conseguenze.

PREVISTA ENTRO IL 1970 L'UNIFORMITA' DI TRATTAMENTO

Accordo sulle zone salariali nelle aziende municipalizzate

Gravi ritardi dei treni per un «blocco» di scioperanti a Parma Niente anestesisti stamane nelle sale operatorie degli ospedali

Roma, 7

L'accordo per l'abolizione delle zone salariali nelle aziende municipalizzate è stato raggiunto oggi a Roma tra i rappresentanti della Confederazione delle aziende (CISPEL) e quelli delle CISL, CGIL e UIL. L'accordo, che decorre dal 1.o gennaio 1969, prevede, tra l'altro, l'unificazione della contingenza nella zona A e l'annullamento delle attuali zone salariali per la maggior parte delle categorie interessate entro il 1.o gennaio 1971. La operazione si svolgerà con scatti differenziati nell'arco di tempo previsto.

La trattativa era cominciata il 15 febbraio scorso e si è svolta senza alcuna interruzione. I lavoratori interessati sono circa 95 mila e appartengono alle aziende municipalizzate farmaceutiche, di nettezza urbana, dell'acqua, del gas, del latte e dei trasporti.

Il mondo del lavoro continua a essere in agitazione in numerosi settori. Particolare rilievo ha acquistato l'azione di circa 200 dipendenti fra quelli che occupano la «Salamini» di Parma, i quali hanno interrotto oggi, verso le 15, il traffico sulla linea ferroviaria Milano-Bologna. Il primo treno ad essere fermato è stato un merci diretto da Parma verso Modena. Successivamente, tutti i convogli nelle due direzioni sono stati fermati, rispettivamente alle stazioni di Parma e di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

Inutili sono stati i tentativi delle forze di polizia per convincere i manifestanti a lasciare libera la linea ferroviaria. Alla fine, verso le 18, i dipendenti della «Salamini» se ne sono andati spontaneamente e il transito dei treni nei due sensi è stato ripreso regolarmente. Ma ha avuto gravi ripercussioni anche sul traffico di convogli da Milano. I «direttissimi» delle 14.20 per Bologna e delle 15.40 per Roma sono stati bloccati lungo il percorso. Il «Settebello» delle 17.45 per Roma e la «Freccia del Sud» delle 17.50 per Palermo sono stati istradati via Verona - Bologna. Un treno internazionale, l'Italia - Olanda Express, che doveva arrivare alla stazione centrale di Milano da Roma alle 16.40 e proseguire poi per la Svizzera e la Germania, ha fatto registrare un notevole ritardo. E' stato allestito un treno straordinario per consentire ai viaggiatori di proseguire il viaggio. Anche altri convogli provenienti da Roma e da Bari sono rimasti bloccati o dirottati via Verona.

Sciopero anche nelle sale operatorie. L'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (AAROI) ha confermato per domani, sabato, astensione dal lavoro di 24 ore della categoria. La manifestazione è stata indetta — è detto in un comunicato — «per ottenere un livello di assistenza uniforme, impedendo che le leggi delegate di imminente emanazione rappresentino un regresso dell'assistenza ospedaliera». «La mancanza di adeguati servizi di anestesia e rianimazione negli ospedali di zona — aggiunge il comunicato — e la mancanza di norme precise sui concorsi ospedalieri sono contrari agli interessi pubblici; la delega dello stato giuridico dei medici alle singole amministrazioni non può essere accettata. L'assenza di norme transitorie e il mancato riconoscimento delle idoneità conseguite rappresentano un blocco verso la carriera dei giovani». Il comunicato afferma che «l'azione sindacale degli anestesisti sarà condotta fino alle estreme conseguenze negli Ospedali riuniti di Roma, dove a causa delle note carenze del servizio di anestesia ci si sta preparando ad attuare l'abbandono degli ospedali».

Il comitato intersindacale di agitazione dei gestori dei distributori di carburante ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita della manifestazione svoltasi ieri a Roma e per il comportamento delle forze di polizia che «hanno risposto — è detto in un comunicato — alla responsabile disciplina dei manifestanti con altrettanta responsabile disciplina». Il comitato intersindacale, affermato che lo «sciopero» nazionale ha avuto ovunque alte percentuali di adesione, protesta, infine, per il rifiuto di funzionari del Senato a far entrare a Palazzo Madama una delegazione di gestori che indossavano la tuta di lavoro anziché, come dispone il regolamento del Senato, giacca e cravatta. In proposito, il comitato intersindacale ha inviato un telegramma a Fanfani.

La cantante e i portuali



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Melina Mercouri intrattiene i portuali genovesi nel grande locale della «chiamata» quotidiana dei marittimi

Precisazioni della «Difesa» sulle capitanerie di porto

Roma, 7

Alcuni quotidiani hanno riportato in questi giorni notizie su future modifiche che il Ministero della Marina mercantile intenderebbe proporre per il riordinamento dei suoi uffici centrali e periferici.

Negli ambienti del Ministero della Difesa viene fatto rilevare che gli uffici periferici del Ministero della Marina mercantile non possono che identificarsi con le capitanerie di porto e che queste, pur essendo organi circoscrizionali della amministrazione predetta, assolvono al tempo stesso importanti servizi nell'interesse della Marina militare, per i quali dipendono dai comandi militari marittimi.

E' anche da ricordare che il DDCPS 31 marzo 1947, n. 396, sulle attribuzioni del Ministero della Marina mercantile dispone che i provvedimenti concernenti l'ordinamento del corpo delle capitanerie di porto siano avanzati su proposta dei Ministeri della Marina mercantile e della Difesa.

«Per quanto sopra detto, si osserva — sempre negli ambienti della Difesa — che eventuali proposte di modifiche alle leggi in vigore non possono essere avanzate se non dopo preventivi accordi tra i due Ministeri interessati».

BOMBA SOTTO IL PALCOSCENICO DEL TEATRO GENOVESE DOVE DOVEVA ESIBIRSI

Fallisce un attentato contro Melina Mercouri

L'ordigno è stato scoperto in tempo e fatto brillare da un artificiere Nella sala avrebbe dovuto svolgersi una manifestazione contro i colonnelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 7

Una strage è stata evitata a Genova: una bomba a orologeria in pieno funzionamento è stata scoperta in un teatro cittadino e fatta esplodere prima del momento previsto che, secondo gli attentatori, sarebbe dovuto avvenire nel mezzo di una manifestazione a favore della Grecia libera ed alla quale ha partecipato l'attrice ellenica Melina Mercouri. La manifestazione era prevista per le 18 nel teatro della gioventù, ex GIL, in via Cesarea, una traversa di via XX Settembre che è la principale della città.

Alle 16.30 alcuni componenti del comitato organizzatore stavano controllando gli impianti microfonici. Il sig. Paolo Castagnino, il famoso partigiano comunista «Saetta», e la signora Maria Grazia Daniele, assieme al custode del locale, provavano il microfono controllando la riproduzione della voce. A un certo momento il sig. Castagnino ha ritenuto che il microfono sistemato sul podio destinato agli oratori non desse buoni risultati e ha proposto di spostare il podio in legno. Nell'effettuare questa manovra Castagnino ha notato tra il groviglio di fili una cassetta di legno avvolta in giornali che ha scambiato per quella dell'elettricista che aveva curato l'impianto. Subito dopo però Castagnino, che in questi anni ha acquisito una notevole esperienza di palcoscenico avendo portato in tournée anche all'estero spettacoli di «Folk-Song», s'è insospettito. Una cassetta di quel genere non trovava giustificazioni per quel genere di lavoro. Avvicinatosi alla cassetta ha sentito soffocato un «tic-tac».

In pochi secondi polizia e carabinieri sono stati avvertiti e il teatro è stato subito fatto sgombrare; in collaborazione con i vigili urbani il traffico è stato dirottato sulle strade adiacenti. Il provvedimento, accoppiato all'arrivo dei primi partecipanti alla manifestazione, ha creato un assembramento di grandi proporzioni. La maggioranza delle persone era però scettica sulla bomba. Qualcuno riteneva si trattasse di uno scherzo. Pochi minuti dopo gli stessi sono impalliditi quando hanno sentito la bomba esplodere.

*L'



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Dopo molti giorni di pioggia e di cielo plumbeo il sole è ritornato nella capitale. Ne approfittano subito sulla scalinata di Piazza di Spagna i turisti e i patiti della tintarella

Il mare di Promontore

A Promontore, sulla punta meridionale dell'Istria, mi attende un pescatore, ma io non posso raggiungerlo, perché non sento di avere la forza di trascorrere con lui molte ore in mezzo al mare, nel freddo di questo interminabile inverno. Egli mi ha scritto che ora è già bello andare in barca di notte con la lampara, perché sui fondali marini stanno muovendosi i primi granzi, che corrono fra le alghe e le rocce, e si possono afferrare con la grampa e tirarli su, mentre snodano le chele nello sforzo disperato di ritornare nel mare profondo.

Appena l'aria si farà più tiepida andrò da lui, come ogni anno, e mi metterò nella sua barca, accanto alla lampara, per vedere di notte l'alone di luce fin sul fondo del mare, sabbia, ciottoli bianchi, alghe colorate grandi come arbusti, che si muovono con la leggerezza trasparente delle mimose, e intorno a noi il buio del mare e delle pinete sulla costa vicina, il suono dei remi che si immergono nelle onde lunghe, ogni tanto una voce umana che subito si perde nella grande notte, una barca che passa e va lontana, carica di reti. Il vento soffia lieve, penetra fra gli alberi dei boschi, e ripassa sulla nostra barca con i profumi della resina e del ginepro.

La lampara scopre i pesci che scivolano lenti, storditi dalla luce abbagliante, e che talvolta vengono su, verso la superficie, con la bocca aperta, appuntita, gli occhi che brillano argentei. Ma quando andiamo per i granzi, abbiamo soltanto la tenaglia infissa in una lunga asta, e cerchiamo di snidarli mentre forse avvertono la presenza dell'avversario: camminano a ritroso, con le loro lunghe chele, e le muovono a tondo, correndo sui fondali illuminati, mostrando a noi i loro dorsi bruno-rosati. Prendiamo di mira i più grossi, li afferriamo con la grampa e solleviamo lentamente l'asta, fino a farli cadere nel fondo della barca, dove essi continuano a correre, aggrovigliandosi e scoprendo il bianco dell'addome osseo e i grappoli rossi delle uova attaccati al corpo. Qualche volta tra i granzi camminano gli astaci, lunghi e neri, macchiati di bianco, superbi nella loro andatura di predatori: quando aprono a tenaglia la loro chela sinistra, con la forza di un'arma micidiale, seminano il terrore nel fondo del mare, si fanno il vuoto all'intorno e vibrano le loro antenne a cercare la preda da tagliare e divorare. Se riusciamo a prendere un astaco, dobbiamo subito legargli le chele con un grosso spago, perché altrimenti farebbe una strage dei granzi, anche sul fondo della barca.

Quando siamo stanchi del mare, torniamo a casa: il mio amico mette i crostacei in una nassa legata alla barca, perché rimangano vivi e freschi per alcuni giorni, fino a che verrà il grossista da Trieste a prelevarli tutti insieme. Per noi bastano pochi granzi e un astaco, che mangeremo con l'olio d'oliva e con un po' di limone, togliendo la carne bianca e delicata con la forchetta e con le mani, non appena si sarà raffreddata dopo la cottura e i dorsi saranno diventati rossi, di fuoco.

Camminiamo per i sentieri antichi, tra masiere cadenti e campi secchi di ginepri, tra macchie di salvia che cresce nella pietraia grigia, e i nostri piedi suscitano il suo aroma dolce-amaro, nel biancore dell'alba. Laggiù c'è il mare, da per tutto, che entra negli anfratti tormentati dalle onde e dal sale, e fa un rumore lungo, continuo, come quello del vento che attraversa un grande bosco. Il mare si distende a destra e a sinistra, perché siamo proprio sulla punta della Istria, e noi camminiamo dal porticciolo di San Martin verso le case di Promontore, fatte tutte di pietra bianca, che qui non annerisce mai, levigata com'è dal vento e dal sole dell'Adriatico.

Sono case piccole e umili, tutte uguali, intorno ad una alta torre che fu costruita nel centro del paese dalla Marina austriaca e che è come un simbolo del villaggio: una torre che guarda il mare.

Ricordo, tanti anni fa, il profumo delle pinze che veniva dalla cucina di una nostra santola, ed io stavo affacciato alla finestra più alta della sua casa, e guardavo il faro di Promontore, misterioso, lontano, di fronte alla punta della mia penisola. Era l'ora del crepuscolo; dalla terra saliva l'odore della primavera pasquale, un odore lieve, di viole e di mare, di ginepro e di mirto, e una nave illuminata stava passando al largo del faro, che si accendeva col suo occhio di fuoco e indicava che lì finiva l'Istria. La nave portava con sé i miei sogni adolescenti d'evasione, ed era già un'ombra nera, lontana. Sotto la finestra, nel cortile di pietra viva, era legato a un fico scheletrico un asino, paziente, magro, che durante la notte si mosse e mi svegliò, con i suoi zoccoli che battevano sulla pietra e facevano un rumore sinistro, come di ladri che tentassero di entrare in casa dal cortile. Perché a Promontore molte case secolari sono circondate da alti muri, forse costruiti per difendersi dai predoni che venivano improvvisi dal mare, e si portavano via gli animali, correndo nella notte come ombre spaventose.

Avevo sentito raccontare queste storie di scorrerie nelle sere invernali della mia infanzia, quando la civetta piangeva sul camino della mia casa e tra le imposte sibilava il vento. Quando si è immersi fra le case di Promontore, si prova questa sensazione di freddo, di chiuso, di isolato. Ma basta uscire dalle vie strette in mezzo alle case, e camminare sugli antichi tratturi, per trovarsi in faccia al mare, che qui non ha confini, ed è di tutti, e vi dà un senso di libertà e di spazio. Allora l'anima si apre nell'armonia della natura, si distende nella pace infinita: al di là della punta c'è soltanto l'immensa superficie luminosa, nel fondo le forme care di Cherso e di Lussino, e più vicino gli isolotti dai nomi antichi di Cielo, Merlera, Gagliola, che sembrano sospesi sul mare.

Cammino per i sentieri che vanno verso Promontore, accanto a me c'è il mio amico pescatore, con il sacco dei granzi sulle spalle, mi guarda con gli occhi profondi, mi indica la casa calda che ci aspetta nel chiaro dell'alba, ed io ritorno alla realtà delle cose, come ogni volta.

Guido Miglia

La miniera bianca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kamp Lintfort — Il Cancelliere tedesco Kiesinger, reduce dalle calde giornate berlinesi, si è recato a visitare le miniere di carbone di Rossenray. La miniera di Rossenray, i cui minatori si distinguono per la candida tuta che il Cancelliere ha voluto indossare, è la più moderna ed automatizzata di tutta l'Europa occidentale. Nella foto: Kiesinger firma un autografo

TAPPE DI UN VIAGGIO DI TRENTAMILA MIGLIA SUGLI OCEANI ATTORNO AL MONDO

GRAN CANARIA HA LA FORTUNA DI ESSERE A UN PASSO DALL'EUROPA

Resiste ancora, oltre allo stupendo paesaggio e al tiepido clima, la suggestione del fortunato romanzo di Cronin che ne rivelò alcuni particolari aspetti - Un arcipelago di sette isole con pochi abitanti

I

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Palmas, marzo

Dopo qualche giornata nuvolosa e fredda nel Mediterraneo l'approdo a Las Palmas ci ha immessi nella primavera. Questa prima, rapida sosta alla Grande Canaria, straccolma di bananeti apre il taccuino di un viaggio che attraverso tre oceani ci condurrà per lungo tempo in remote regioni australi, oltre le Figi e Samoa, sulla rotta del Canale di Panama, prima di rivedere le coste europee.

Il blocco di Suez

La chiusura di Suez ha procurato e continua a procurare perdite e difficoltà a tutte le società di navigazione che sulle rotte africane, o anche verso quelle dell'Estremo Oriente, indirizzavano i loro traffici e le correnti dei turisti, immigranti o familiari che di tanto in tanto rifanno la via del ritorno per rivedere le terre di origine. Parecchie migliaia di miglia devono essere ora fatte dalle nostre navi lungo la costa occidentale d'Africa, sullo Atlantico anziché direttamente sull'Oceano Indiano, circumnavigando l'Africa, proprio come fecero più di cinque secoli or sono i navigatori portoghesi diretti in Estremo Oriente. Con lodevole impegno anche il nostro Lloyd Triestino, che tanta clientela nazionale e straniera si era procurata, in un secolo di attiva navigazione verso l'Africa, ha sopperito alle insorgenti difficoltà istituendo dei veri e propri «circuiti mondiali» che avendo all'andata come punto d'arrivo l'Australia non ripetono lo stesso percorso ma si prpiettano verso altre latitudini e terre del mondo, coprendo in questo movimento del «ritorno» a casa quasi la stessa distanza che percorrerebbe rifacendo l'itinerario appena compiuto. In tal modo anche ai nostri emigranti — ad esempio — che ritornano dall'Australia è data l'occasione, piuttosto rara, d'incontrare e conoscere terre che difficilmente avrebbero altrimenti vedute. Ma il problema di fondo non è perciò, ci sembra, risolto: la rotta più lunga si è fatta più costosa e la agevolazione che ne veniva alle nostre società dal Canale, da due anni precluso, non si può ovviare con espedienti sia pur, come questi molto ingegnosi. Bisogna pur dire che la realtà è confortante per navi come la «Galilei», intasata in ogni ordine di ponti e di cabine, tanto ora che muove verso l'Australia come lo sarà quando incomincerà il viaggio del ritorno: 2200 persone incluse i 450 dell'equipaggio, dal personale di coperta alle macchine, ai camerieri e tecnici vari. Una piccola città galleggiante che può vantarsi d'essere una delle quattro navi più efficienti della nostra flotta mercantile, nota per la sua velocità di crociera (25 nodi) e anche per i suoi geniali impianti di stabilizzazione in caso di mare grosso, quelle che scherzosamente a bordo chiamano «pinne», giganteschi tubi rotanti di oltre quattro metri che nelle circostanze più urgenti escono sotto chiglia per affrontare i marosi e attenuarne l'impeto.

Avremo certo occasione di riparlare in dettaglio di ciò e della nave, ma è doveroso oggi ricordare colui che la progettò con mirabile perizia, il compianto ingegnere Costanzi, il cui ricordo è ben vivo anche nell'orgoglio con cui il comandante Sangulin c'illustra ogni aspetto, ogni struttura della sua nave, soddisfatto, con molta ragione, della possanza e della sicurezza con cui il capacissimo scafo (gemello della «Marconi») procede su mari spesso insidiosi, fra perturbazioni atmosferiche anche di più dilatate proporzioni.

Mito di Atlantide

Abbiamo già sentito parlare del ciclone «Daniela» e di quello «Fanny» che scendeva dal Madagascar ma sembrano a noi, come a coloro che sono imbarcati, storie di eventi lontani, fatti per la cronaca perché la «Galilei» ha saputo scansare le procellose femmine marine. Non un giorno, da Messina a Las Palmas e sino a Durban, è stata mai abbandonata la velocità massima che era in programma, sì da considerare con certo stupore la immensa distesa oceanica che scorre irrequieta dinanzi agli occhi ogni giorno. Eccoci, dunque, alla prima tappa d'un viaggio di oltre 30 mila miglia, Las Palmas, nella Grande Canaria che, come ci rammenta un bel giardino vicino alla spiaggia, ove vi sono tante bronzee statue di grossi cani, non ebbe il suo nome fra i tanti, fastosi, elettrizzanti e misteriosi che le diedero gli antichi, da Omero a Herodoto a Esiodo: Campi Elisi, Giardino delle Esperidi, isole Fortunate, ove vivevano le anime degli eroi e il gigante Atlante. Nel 40 avanti Cristo i romani, informati dell'isola, la battezzarono semplicemente e più realisticamente Canaria, paese dei cani. Roma, tuttavia, la conobbe poco e per molto tempo sulla Grande Canaria, come sulle altre isole che le sono vicine, vissero indisturbati gli aborigeni guanci, di pelle chiara e alta statura, riparati dentro naturali scoscese caverne. Vi fu persino chi un tempo remoto pose tra queste isole l'ubicazione della sempre misteriosa Atlantide.

Il mare tenebroso

Ma la storia più nota qui incominciò soltanto poco più di 500 anni fa quando i re cattolici di Spagna l'occuparono e non certo senza conseguenze per la compattezza dei primitivi abitanti. Le navi di Colombo vi sostarono nel primo viaggio verso l'America e per qualche settimana il nostro Almirante in procinto di affrontare il Mare Tenebroso (era allora il nome dell'Atlantico, oggi pullulante di gigantesche petroliere e monumentali piroscafi passeggeri) sostò alla Gran Canaria in una casa di cui si conserva il portale e che, non occorre dirlo, viene mostrata con certo orgoglio locale. Ma Las Palmas non è più mistero per nessuno. E' piuttosto il giardino delle banane, senza misteri, ha come l'isola di Tenerife o di Lanzarote una bellezza senza belletti o fronzoli, tutta spontanea e diremo anche... paesana. Il successo che la rende notissima nel mondo europeo è certo dovuto alla relativa vicinanza al nostro continente, al turismo di massa che continua intenso, alle belle ville che dalla sommità delle colline occhieggiano un mare quasi sempre limpido, un cielo azzurro, uno spettacolo di sinuose e ondeggiate colline, di verdeggianti piaghe, di spiagge in ogni parte delle sue coste. Ha nella realtà valori d'interessi molteplici, i porti franchi, l'approdo quasi inevitabile per navi in rotta verso Ovest e Sud, tradizioni folcloristiche, come le danze e i canti «isa» e «follie» che assieme alla più celebre «malagueña» (d'origine andalusa) mantengono ancora inalterate alcune caratteristiche del primitivo popolo guancio. L'artigianato, specie nei merletti e nella stoviglieria attrae la curiosità dei turisti e rispecchia l'anima gentile e tuttora religiosa della popolazione canaria. Da Magellano nel 1519 — prima del viaggio intorno al mondo — a Cronin che proprio qui scrisse nel 1933 «Gran Canary», è tutta una letteratura esaltante o soltanto testimoniante risorse e piaceri, bellezze e antica storia d'un mondo che per lunghissimi secoli fu considerato misterioso, anche se poi, allargandosi la sfera delle conoscenze geografiche, altri... paradisi e tanti scoprirono gli uomini intrepidi che, senza... pinne, senza turbine come la «Galilei», navigavano su piccoli gusci di legno tra oceani sconosciuti.

La rotta del Capo

Anche per noi, in ogni caso, percorrendo le ampie strade nuove e le piccole più antiche di Las Palmas, continuano ad avere influenza le testimonianze che ci hanno preceduti, pensando soprattutto all'epoca in cui l'arrivo nelle sicure baie di quest'isola era oltre ogni cosa una benedizione celeste, una manna, un approdo nelle isole... fortunate.

Anche per noi, dunque, ancor oggi — nonostante il mercantilismo che ha sviluppato il turismo, la paccottiglia che in fretta può esser gabbata per oggetto prezioso — sono vere queste immagini scolpite, dipinte magistralmente da Cronin: «E al di sopra di tutto, fuor da una catena di vette, torreggiava in lontananza e pareva sospeso fra terra e cielo, indistinto come un fenomeno di miraggio, un picco maestoso, che lanciava al cielo attraverso uno strato di nubi lattiginose la sua cupola incappucciata di neve... Immobile, contemplava il Picco...». E' il Picco di Teyde, sulla Teneriffa, visibile dalla Gran Canaria da cui dista 73 miglia dominando l'arcipelago delle sette isole ove su circa 10 mila chilometri quadrati vivono appena 800 mila abitanti.

Un merletto per una persona cara, una cartolina per tanti altri amici un sigarillo e un lento giro per l'isola, finalmente con il sole tiepido d'una permanente primavera: ecco la istantanea della veloce tappa con cui incominciano il giro che fra venti giorni ci condurrà in Australia. Poi giorni di mare, di piovaschi, di caldo umido al largo del Ghana e del Congo e finalmente l'incomparabile visione marina (è un ritorno ed è una novità) di Capetown che costeggiamo per quasi tre ore, prima puntando la prua sul porto poi, fianco a fianco, diretti a Capo di Buona Speranza.

Francesi, tedeschi, australiani, jugoslavi, triestini, veneti, abbruzzesi e friulani, inglesi e persino olandesi partecipano a questa avventura: chi torna dopo una lunga vacanza in patria (gente semplice che ha duramente lavorato e già fatto fortuna in Australia), chi rimpatria dopo un giro in Europa e chi, per la prima volta, va verso l'incognita del futuro, cercando una sistemazione ove altri, capaci, diligenti, tenaci, si sono fatti conoscere. I primi discorsi servono anche a noi a prepararci all'incontro con il continente australiano, ancora poco popolato, ove fra i tanti miracoli solo dieci anni fa è stato anche trovato in grande quantità il petrolio.

Carlo Schreirer

Pasolini in Turchia tiene conferenze

Ankara, 7

Il regista e scrittore italiano Pier Paolo Pasolini è giunto ad Ankara, da dove ha proseguito direttamente in macchina per la regione dell'Est.

Il regista, che si trova in Turchia su invito della Cineteca nazionale turca per tenere delle conferenze, ha espresso il desiderio di visitare alcuni villaggi caratteristici nell'interno del Paese, dove progetterebbe di ambientare il suo prossimo film tratto dalla «Medea» di Euripide, Pasolini, accompagnato dal produttore Rossellini, si è quindi recato nella regione di Kayseri, dove visiterà, tra l'altro, Goreme, antica sede di una delle prime comunità cristiane, che avevano costruito chiese ed abitazioni scavate nella roccia.

La prima intenzione del regista sarebbe stata di ambientare il film a Petra, in Giordania, ma avrebbe poi ripiegato sulla Turchia, date le difficoltà di carattere politico che si opponevano alla sua realizzazione.

Nell'esporre i propri programmi futuri, il regista ha reso noto di aver intenzione di realizzare due film: uno, appunto, tratto dalla «Medea» di Euripide ed un altro sulla vita di San Paolo.

Rientrando dal suo giro dallo Est, Pasolini terrà sabato prossimo una conferenza ad Ankara. In tale occasione avrebbe dovuto anche essere proiettato il suo ultimo film «Teorema», ma la copia della pellicola non è potuta giungere in tempo utile.

Ieri il regista aveva tenuto una conferenza ad Istanbul, nella sede del locale Istituto italiano di cultura.

L'ARIA DEL TEMPO

Sovrano a tavola

Il Sovrano mangiucchiava con le mani quando non lo imboccava un servo che gli stava appresso, in piedi. Avevano appena portato in tavola un montone arrosto e tutti i commensali lo disossavano pezzo a pezzo, servendosi delle nude mani di pelle scura. Ingollavano di continuo bicchieroni di acqua minerale, nella quale avevano prima sciolto un pacco di yogurt. Verdure crude e formaggi completavano il menu. Erano in dodici intorno al loro re e doveva trattarsi di personaggi di livello; vestivano tutti il barracano, grigio o bianco. Erano incuranti della curiosità altrui, come fossero stati soli nel salone. Vicino al Sovrano Al-Thani del Qatar stavano il suo medico personale e il segretario-tesoriere, libanesi questi due. A metà tavola sedeva un grosso e attante personaggio dagli occhi pungenti e inquieti: qualcuno disse ch'era la «pistola», l'uomo cioè che con prontezza e mira infallibile deve intervenire qualora il Sovrano corra qualche pericolo. Tornavano da una città svizzera, dove il re si reca ogni anno per farsi auscultare qualcosa da un medico di fiducia: e adesso viaggiavano verso Beirut, dove sarebbero discesi tutti prima di raggiungere il loro piccolo Stato del Qatar, nell'Arabia Saudita. Avevano al loro seguito dodici «Mercedes» nere, una delle quali era assicurata per dodici milioni. Si trattava insomma di uno dei tanti signorotti arabi fortunati che hanno scoperto un giorno sotto la tenda una vena di petrolio, quindi una miniera d'oro. Stavano sempre insieme intorno al Sovrano, lo aiutavano a camminare, a muoversi, perché molto innanzi con gli anni, sugli ottanta, carico di mogli e di figli. Avevano affittato una sequenza di cabine, fra le più lussuose, ma il vecchio re preferiva riposare all'esterno, nell'angolo di un vestibolo, dove avevano disteso uno stupendo tappeto, sul quale avevano poi sistemato un lussuoso sofà per il riposo dell'anziano signore. Un servo gli faceva aria con un flabello, mentre un altro gli massaggiava di continuo i piedi nudi con le mani. Da uno dei commissari si facevano dare l'ora esatta del sorgere e del tramontare del sole, per recitare le preghiere, e dal ponte di comando telefonavano sempre la posizione esatta della nave rispetto alla Mecca. E quand'era l'ora, si alzavano tutti, poi si genuflettevano davanti a una parete per dire le loro preghiere, con una melodiosa cantilena, impostata dalla voce rimbombante del Sovrano. La vita di bordo non si arrestava, e i passeggeri continuavano ad andare su e giù, fermandosi ad osservare quel quadro; qualche minigonna intravvista fra un versetto e l'altro del Corano veniva fulminata da quegli occhi di fuoco che si sentivano addosso — sentimmo raccontare — come pistolettate. Il segretario-tesoriere aveva a portata di mano una borsa carica di orologi svizzeri, di valore diverso, che prima dello sbarco, secondo la consuetudine, dovevano essere donati al personale di bordo, dal cameriere sino al comandante. Vedemmo scendere la singolare comitiva a Beirut: preceduta da staffette di polizia erano arrivate sulla banchina alcune «Mercedes». Il Sovrano venne accolto da applausi da una piccola folla: una decina di bambini lo attendevano con particolare emozione. Se ne andarono lasciando la scia di un acutissimo profumo, tra la menta e l'incenso. Dai ponti qualcuno commentava: dovrebbero profumarsi con il petrolio.

Ugo Sartori



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — «Victoria» si chiama la nuova linea della metropolitana della capitale britannica: è completamente automatica. E' stata inaugurata ufficialmente dalla Regina Elisabetta

Mostre d'arte

PECANAC

Il pittore Nedeliko Pecanac, attivo a Nuova Gorizia, espone incisioni e ceramiche nella sala della Pro Loco a Gorizia, dove è già stato presente in una collettiva di artisti sloveni, nell'aprile dell'anno scorso. Diplomato all'Accademia di belle arti di Lubiana, è uno dei più interessanti esponenti della nuova generazione che in Jugoslavia come altrove cerca nuovi strumenti d'espressione e nuove tematiche. Le esperienze di Pecanac sono maturate anche nel nostro Paese, in un soggiorno a Roma con una borsa di studio del Governo italiano, e ad Albissola dove è impegnato spesso in lavori di ceramica.

Riallacciandosi per un verso alle ricerche nel noto artista lubianese Stupica, egli propone nel settore calcografico una originale tecnica mista, superando il concetto classico dell'incisione in base al quale i fogli stampati possono moltiplicarsi in vari esemplari. Riduce infatti le possibilità di riproduzione attraverso l'uso di collages che rendono irripetibili le sue tavole. Sul supporto venogno fusi elementi eterogenei, enucleati dalle pagine della stampa periodica, e la loro utilizzazione non contrasta con la pratica incisoria ma avviene in armonia con essa, attraverso un processo d'integrazione d'innegabile efficacia espressiva. Il tema del nudo femminile — di cui la stampa offre spesso documenti icastici — viene così a nobilitarsi, perché sottratto a ogni schema convenzionale, inserendosi in uno spazio atemporale e rendendosi partecipe dei suoi valori estetici. La sintesi, realizzata in un gioco di contrappunti, riscatta l'immagine e le restituisce quel valore umano che l'abuso tipografico ha da tempo avvilito.

Certamente Pecanac intende riproporre all'attenzione dell'osservatore la figura umana in una nuova dimensione, non rimanendo estraneo a quegli orientamenti neofigurativi che contribuiscono a rivalutare l'individuo e i suoi problemi nel clima della civiltà di massa. Ma, al di là delle intenzioni, vanno apprezzati i risultati del suo lavoro, in un ordine di estrema pulizia formale e di riconquistato gusto per la creazione personale e originale.

Interessanti sono anche le ceramiche, dove pure si manifesta la volontà di superamento del naturalismo senza prescindere dalla realtà. Le immagini desunte dalla natura diventano simboli di un mondo fissato nella memoria dell'uomo consapevole delle proprie origini, e piatti, vasi e anfore acquistano per essi il senso di favola che si sprigiona dal mondo della precività. L'esecuzione è razionale e partecipe insieme degli esempi della tradizione orientale; i risultati notevoli per raffinatezza e ricchezza di motivi, vitalizzati da un colore sempre controllato nei suoi effetti più preziosi.

CORSINI

Al caffè Teatro di Gorizia espone un giovane non ancora ventenne, interessato all'analisi della società contemporanea in un discorso non privo di satira pungente: è il torinese Andrea Corsini, che nel catalogo espone le proprie idee e intenzioni. La sua penna segna comunque in modo esplicito i lineamenti di personaggi «borioso e attendisti, rivoluzionari e falliti, infelici e incattiviti, capelloni e ubriachi». E' tutta una fauna umana che si ritrova in mezzo alla civiltà del benessere, a documentare l'esistenza di costumi tutt'altro che in linea con gli orientamenti tecnologici del nostro tempo. C'è in queste figure il senso mordace della caricatura, ma senza deformazioni vistose, con una «verve» che rivela il disegnatore abile e disinvolto, evidentemente lontano dalle sperimentazioni concettose che i suoi coetanei in arte antepongono all'osservazione dell'uomo.

F. M.

LIBRI RICEVUTI

Carla Ravaioli: *La donna contro se stessa* (Laterza, pagg. 300, lire 2400). Una sorta di «umanità minore», priva di fisionomia e voce propria: questo sono ancora oggi, malgrado i validi strumenti di affermazione in loro possesso, le donne. Accusano gli uomini di trattarle da inferiori e di rifiutare in pratica la parità dei sessi ufficialmente riconosciuta, ma in realtà, allo stato attuale dell'evoluzione socio-economica, restano inferiori agli uomini. Inconsciamente fedeli al modello femminile tradizionale, si fanno complici delle molte difficoltà che si oppongono al loro inserimento attivo nella società, e delle complesse e potenti forze che contrastano la spinta storica verso l'emancipazione. Un'attenta analisi di questi condizionamenti nuovi e antichissimi, una spietata denuncia degli interessi che li determinano, una circostanziata indagine dei tanti fenomeni e fermenti che, sotto la mistificatoria apparenza del benessere rivelano la profonda lacerante crisi del mondo femminile contemporaneo: «La donna contro se stessa» è una lucida radiografia di mezza umanità in cerca di una sua dimensione.

G. Patrizio Carrol-Abbing: *Le città dei ragazzi* (Garzanti, pagg. 244, lire 1800). «In un arido deserto punteggiato di crateri, di filo spinato, di tronchi scheletriti, emersero due piccole figure, un bimbo e una bimba che si tenevano per mano. I loro vestiti erano sudici, i volti e le gambe sporchi di fango, gli occhi gonfi di lacrime. Ora sorridevano, un sorriso vuoto che gelava il sangue... Soltanto allora cominciai ad avvertire la presenza dei ragazzi nella guerra». Così l'autore ci pone di fronte al tema del suo libro. Della guerra, gli storici, i cronisti, i cineasti ci hanno mostrato le battaglie, le distruzioni, la miseria. C'è un aspetto spesso trascurato: la presenza delle creature più vulnerabili, i ragazzi. Questo libro è un documento storico che, con una fitta serie di episodi, ci mostra gli orrori della guerra attraverso le sofferenze dell'infanzia. Protagonista è il ragazzo della strada. Suo padre forse è stato fucilato dai tedeschi, sua madre è morta sotto i bombardamenti. Vive tra le macerie e si procura il cibo mendicando. A questi «ragazzi cenciosi e abbrutiti, il cui spirito indomabile era la sola forza che li sorreggesse», monsignor Carroll-Abbing ha teso la mano. Li salva dall'inoalzare della guerra, poi li sfama e li protegge e infine comincia a formare le prime comunità da cui nasceranno le Città dei Ragazzi, oggi famose nel mondo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA SITUAZIONE ECONOMICA AL CONSIGLIO COMUNALE

Nei prossimi venti giorni le prime risposte da Roma

Ampia relazione del Sindaco sulla missione nella Capitale della delegazione triestina - Martedì si concluderà il dibattito

E' ripresa ieri sera al Consiglio comunale la discussione generale sui problemi dell'economia triestina; il dibattito è stato infine sospeso — data l'ora tarda — e rinviato alla riunione di martedì. In apertura di seduta il Sindaco Spaccini ha svolto una dettagliata relazione sull'esito della recente missione romana, che ha visto gli esponenti della Regione e di Trieste impegnati in una serie di contatti con il Ministro del bilancio, Preti, col Ministro delle partecipazioni statali, Forlani, col Ministro dell'industria, Tanassi, e con il Sottosegretario Malfatti, che è il segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE). Dal Sindaco è stato per prima cosa precisato che non ci si potevano attendere risultati immediati da questa consultazione, in quanto i contatti avevano esclusivamente lo scopo di portare all'attenzione degli organi responsabili di Governo l'attuale situazione economica cittadina; e ciò è stato fatto — ha detto Spaccini — senza mezzi termini, facendo parlare la crudezza delle cifre: diminuzione di diecimila unità lavorative dal 1963 ad oggi, pari cioè al 17 per cento dei posti di lavoro registrati nel periodo di massima occupazione; 660 posti di lavoro perduti nelle sole aziende a partecipazione statale, da due anni a questa parte.

E' stata pertanto — ha detto il Sindaco — una prima presa di contatto con i nuovi elementi responsabili del Governo, e si è dunque trattato dall'inizio di un'azione in profondità, certamente non di una conclusione: «La nostra opera richiede ora un tempo tecnico, anche se limitato, per estrinsecarsi in risultati concreti, ed io mi impegno ad agire al meglio delle mie possibilità per accorciare questi tempi».

Che cosa è stato ottenuto nei giorni scorsi a Roma? Di sensibilizzare i nuovi responsabili dei Dicasteri interessati sulle questioni economiche cittadine, in modo da rimediare — ha detto il Sindaco — «alle gravi conseguenze, che stiamo vivendo, determinate dal periodo di interregno fra il precedente e l'attuale Governo, durante il quale la gestione del CIPE è rimasta affidata ai burocrati ed ai tecnocrati». Ed ha soggiunto: «Il primo punto che abbiamo drammaticamente prospettato è stato quello del San Marco; in piena inadempienza del secondo piano CIPE, al cantiere non è stato concesso un adeguato carico di commesse per sopperire alle esigenze del periodo di transizione che ci separa dall'entrata in funzione delle attività sostitutive previste dal primo piano CIPE. In proposito è stata fatta presente a Roma l'insostenibile situazione dei lavoratori, di cui circa duecento fruiscono di paghe miserevoli e del tutto inaccettabili. Se i tempi, per l'assolvimento del preciso impegno sulle nuove commesse, non saranno brevissimi, esauriti i lavori del bacino per Taranto e della trasformazione della "Sardegna" (commessa, questa, acquisita prima del piano CIPE) tutti i 1200 dipendenti del cantiere si metteranno a giocare a carte, percependo — in cassa d'integrazione — 60 mila lire mensili».

Questo discorso è stato recepito a Roma nei suoi termini drammatici, per cui vi sono ora almeno quattro possibilità — ha continuato Spaccini — per un carico di lavoro di tre anni e mezzo, e tali da sostenere anche il peso delle aziende esterne, che vi svolgono un'attività ridotta. In tale prospettiva sono compresi anche interventi stranieri, ma non sono state fornite dal Sindaco altre anticipazioni, per timore di creare intralci, vista la delicatezza della materia. «Ma, ripeto — ha detto Spaccini — non è una azione conclusa; i tempi tecnici, necessari per lo svolgimento dei vari interventi, richiedono un'attesa di 15-20 giorni».

Dal Sindaco è stata prospettata a Roma anche la situazione degli Stabilimenti Meccanici Triestini, che «danno stentatamente lavoro, con indirizzi produttivi confusi, a circa 100-150 operai anziché a 500 come prevedeva il piano CIPE (altra grave inadempienza contestata ai rappresentanti di Governo)».

Assicurazioni sono pervenute anche su questo punto, ma gli esponenti locali hanno ribadito la necessità di soluzioni assolutamente urgenti.

Per quanto riguarda l'insediamento nella nostra zona di una nuova iniziativa industriale, definita «trainante», l'apposita commissione è già stata convocata, e ad essa sono state fornite da parte della delegazione triestina tutte le delucidazioni necessarie.

Terzo punto, in ordine di priorità, gli interventi portuali: è stata ottenuta l'assicurazione che una trancia di 4 miliardi potrà essere disponibile entro quest'anno: i primi due miliardi saranno stanziati sul bilancio 1968, gli altri due su quello del corrente anno. Sarà così possibile completare organicamente il molo in tre anni, in concomitanza con la galleria di circonvallazione ferroviaria, come prospettato recentemente dal Sottosegretario Brandi. «Insoddisfazione» e «delusione» sono state invece espresse, dalla nostra delegazione, per l'autostrada Udine-Tarvisio, la cui realizzazione è prevista dal piano IRI nei «tempi lunghi» (si parla, ora, addirittura del 1973, per l'inizio dei lavori); per il traforo del Monte Croce Carnico si attenderebbe invece soltanto la definizione di alcune questioni da parte austriaca.

Importanti annunci sono stati fatti poi dal Sindaco, ieri sera, sull'andamento dei lavori della «Grandi Motori Trieste». Entro il 25 marzo, con un ritardo dunque di un mese soltanto rispetto alle iniziali previsioni, sarà completata l'opera di sbancamento, inclusa la bonifica dei terreni argillosi, la sistemazione dei drenaggi e degli scavi per la successiva posa delle fognature; martedì prossimo vi sarà l'assegnazione delle opere fondazionali e murarie (per una spesa di 2 miliardi), mentre sono già interamente appaltate le opere di carpenteria metallica (ciò significa che l'impianto esterno potrà essere ultimato, con una spesa di 4 miliardi, tra la fine del 1970 e l'inizio del 1971; sono stati già appaltati anche i raccordi ferroviari, mentre sono in corso le aggiudicazioni per quelli stradali). «In sostanza, molto tempo è stato ricuperato, per cui si può parlare di lievissime sfasature, soltanto, rispetto i tempi inizialmente previsti».

Contemporaneamente, così, il Sindaco ha fornito risposta alle interrogazioni presentate, in tema economico, dai seguenti consiglieri: De' Vidovich (MSI), Morpurgo (PLI), Trauner (PLI), Giacomelli (MSI), Fragiacomo (PRI), Supancich (PCI), Cesare (PSI), Cuffaro (PCI), Calabria (PCI), Lovero (PSI), Muslin (PCI) e Monfalcon (PSIUP). Si è quindi aperto il dibattito sulle mozioni presentate la volta scorsa dai quattro partiti di centro-sinistra (che hanno sottoscritto un unico documento), dal PLI, dal MSI, dal PCI, dal PSIUP e dal MIT.

Il consigliere Trauner (PLI) ha definito la relazione del Sindaco come «una coraggiosa informazione dell'opinione pubblica sull'esatta realtà economica», la quale è però destinata, secondo l'oratore, ad aggravarsi sempre più, e ciò per aver supinamente accettato il primo piano CIPE. Il cons. Giacomelli (MSI) ha protestato per l'affermazione, resa dal Sindaco, sulla complementare funzione dei porti di Trieste e di Fiume. Il cons. Lovero (PSI) ha pronunciato un energico intervento concluso con l'affermazione che il gruppo socialista è deciso a dimettersi se non verrà posto urgente rimedio alle gravi inadempienze del piano CIPE; ed ha sollecitato la D.C. a fare altrettanto.

Poi Muslin (PCI) ha trattato dei problemi del porto, che soffoca, invitando infine il Sindaco a porsi alla testa di una delegazione unitaria, data la concordanza delle istanze dei vari partiti. De' Vidovich (MSI) ha parlato d'«insensibilità» verso questo estremo lembo del Paese; Jole Burlo (PCI) è intervenuta in particolare sul problema degli alloggi e degli affitti, che incide su una collettività già tanto depressa; e infine Vergerio (DC) ha polemizzato coi burocrati e i tecnocrati, che frenano ogni iniziativa adottata in sede politica.

Dovevano parlare ancora una decina di oratori; la seduta è stata perciò sospesa e rinviata a martedì per le conclusioni.

Continua a «Lettere» l'occupazione

RIBADITE LE DIMISSIONI DAL PRESIDE PROF. PETRONIO

Il prof. Giuseppe Petronio, preside della Facoltà di lettere e filosofia, ha confermato in una sua lettera indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università la decisione di rassegnare l'incarico. Come noto le dimissioni del prof. Petronio costituiscono un atto di protesta contro la mancata sperimentazione di nuovi indirizzi didattici in seno alla Facoltà, fatto questo che è anche all'origine della rioccupazione della Facoltà stessa da parte degli studenti.

La seconda giornata di occupazione è trascorsa tranquilla. Nella mattinata si sono riuniti vari gruppi di studio, presenti anche alcuni docenti, tra i quali lo stesso prof. Petronio. Nel tardo pomeriggio si è tenuta, all'interno della Facoltà, una assemblea, che ha concluso i suoi lavori verso le 20.30; sono state discusse le sperimentazioni sui vari corsi di laurea che dovrebbero sostituire le attuali strutture.

Per quanto riguarda ancora le dimissioni del prof. Petronio dalla carica di preside della Facoltà va ricordato che spetta al Ministro della Pubblica istruzione accettarle o meno.

Stamane alle 10 si terrà nella Facoltà di lettere una seconda assemblea nel corso della quale si procederà alla «verifica» della volontà degli occupanti se continuare o meno nell'azione di protesta. E' stato infatti stabilito che ogni tre giorni si deve procedere a questo controllo sull'opportunità di continuare nell'occupazione.

IERI MATTINA IL SINDACO HA RICEVUTO LA RAPPRESENTANZA DEL S. MARCO

Fra gli obiettivi immediati il carico di lavoro ai cantieri

Riconfermata dall'ing. Spaccini l'azione in corso a Roma per ottenere dal Governo il rispetto degli impegni assunti con il piano CIPE '68

Ieri mattina, in Municipio, il Sindaco ha ricevuto — su suo invito — la Commissione interna del San Marco per un esame della situazione del nostro cantiere, nel quadro dell'economia triestina.

L'ing. Spaccini, il quale nei giorni scorsi aveva avuto a Roma importanti incontri presso tre Ministeri competenti, ha comunicato alla delegazione dei lavoratori di «aver lamentato con chiarezza e determinazione i ritardi nelle attuazioni delle decisioni del Governo, e in particolare per quanto concerne il secondo punto del piano CIPE dell'11 ottobre 1968», che prevede, come è noto, la garanzia di un adeguato carico di lavoro al complesso dell'Arsenale-San Marco in attesa della nuova fase di ristrutturazione.

Su questo punto, cioè sull'acquisizione di commesse che garantiscano sicurezza di lavoro produttivo agli operai del San Marco, il Sindaco ha avviato un'azione decisa sia presso i dicasteri competenti, Partecipazioni statali, Industria e Bilancio, sia presso gli organi tecnici ed economici. A questo riguardo l'ing. Spaccini avrà ulteriori incontri a Roma a tutti i livelli, ed ha assicurato i rappresentanti dei lavoratori che li avrebbe tenuti informati sugli ultimi sviluppi della situazione. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito — afferma un comunicato — l'esigenza di un immediato carico produttivo per il San Marco, onde eliminare le attese di lavoro che creano un disagio economico non indifferente alle maestranze e per garantire la continuità del lavoro al cantiere. In questo senso è stata espressa la preoccupazione che gli impegni delle decisioni del «secondo piano CIPE» non siano, come verificato in altre occasioni, tradotti in vaghi impegni. L'azione del Sindaco sarà seguita — quindi — con particolare attenzione e sensibilità dai rappresentanti e dai lavoratori, in considerazione anche dello stato di tensione esistente.

Nel corso dell'incontro — conclude il documento — la Commissione interna ha fatto anche presente all'ing. Spaccini la necessità di verificare in sede tecnica la possibilità che il complesso dell'Arsenale-San Marco sia destinato alla riparazione, trasformazione e costruzioni specializzate. Perché ciò avvenga la Commissione interna ritiene indispensabile la acquisizione globale dell'attuale area.

In serata si è riunita la segreteria della Camera del lavoro. Secondo quanto precisa una nota «la CCdL nel prendere visione delle dichiarazioni contenute nel comunicato diffuso al termine dell'incontro Sindaco-Commissione interna del San Marco, ha rilevato aspetti che convergono sulle posizioni assunte dalla Camera del lavoro e sostenute dai lavoratori in difesa del cantiere triestino, del potenziale produttivo-economico e occupazione della nostra industria e per il risanamento dell'intera economia cittadina».

«La Camera del lavoro auspica perciò — conclude la nota — che le dichiarazioni del Sindaco siano immediatamente accompagnate da azioni concrete, che vadano ad affiancare e consolidare le azioni che la CCdL è fermamente decisa a portare avanti in modo intensivo e incisivo, perché siano finalmente risolti i problemi delle forme e e nei termini da essa indicati e richiesti, i soli atti a risollevare il decadimento economico della nostra città e riportare Trieste al ruolo che le spetta e che così ostinatamente le viene negato».

Infine, la Federazione medie e piccole industrie, riferendosi ad alcune voci che circolano in città circa «una trattativa che sarebbe in corso fra l'Arsenale Triestino San Marco e una compagnia armatrice straniera per un complesso lavoro di trasformazione ed arredamento di due motonavi («Carinthia» e «Sylvania») di cui il «Piccolo» ha dato notizia in data 26 novembre 1968, auspica che i responsabili del S. Marco, vagliate tutte le circostanze, possano definire per il meglio l'acquisizione di tale importante commessa che procurerà benessere alla città e alle aziende locali, specie quelle operanti nel campo navale».

PROSPETTIVE POCO INCORAGGIANTI PER LE MENSE PASQUALI

TENDE ANCORA ALL'AUMENTO LA MAGGIOR PARTE DEI PREZZI

E' rincarato all'ingrosso il pollame, ribassa invece l'agnello Incidono tuttavia anche fattori stagionali, quindi temporanei

Molti ritocchi in aumento e ben pochi quelli in ribasso. Queste le valutazioni sull'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità durante lo scorso mese, quali emergono dalla relazione resa nota dal Comando dei vigili urbani. L'appesantimento nei prezzi possono peraltro essere attribuiti a fattori stagionali e quindi di carattere temporaneo.

Per quanto riguarda le carni si è già notato un rincaro all'ingrosso del pollame (30-40 lire il chilo) che ha inciso finora relativamente sui prezzi al minuto, ma che non tarderà a riflettersi negativamente sui prezzi stessi nell'imminenza delle feste pasquali. Stazionario invece il costo della carne bovina. Con la soppressione del calmiere (5 febbraio scorso) i prezzi al dettaglio sono stati quasi tutti aggiornati secondo gli accordi intervenuti fra la Prefettura e l'Associazione di categoria. Peraltro si è registrata in questo settore un'ulteriore diminuzione delle vendite, attribuibi- in parte anche al recente rincaro della benzina che orienta gli acquisti in genere oltre frontiera. Sostanziale il ribasso, invece, dell'agnello e prezzi in ribasso, ma solo all'origine e all'ingrosso, per il vitello che, al dettaglio, ha segnato invece qualche lieve rincaro.

Aumenti, all'ingrosso e al minuto, anche per il burro. Ciò sembra essere dipeso dalle cattive condizioni del tempo e alle conseguenti difficoltà di trasporto. Prezzi inalterati per gli olii alimentari, con punte di rincaro in quello di semi. Ulteriori aumenti in febbraio si sono registrati per i salumi (le salsicce sono rincarate di circa 10 lire il paio) mentre fra i prodotti conservati, le sardine e il tonno hanno registrato aumenti all'ingrosso. Situazione invariata per gli altri prodotti. Il maltempo e le difficoltà di trasporto sono stati ancora i principali imputati per il rincaro delle uova, anche se i prezzi al dettaglio sono rimasti pressoché stazionari. I prezzi dei vini hanno registrato ulteriori aumenti di 3-5 lire il litro all'ingrosso e di 10-31 lire al dettaglio.

Peggioramento del mercato ittico, in febbraio, a causa della scarsità stagionale del pesce fresco, con conseguente aumento dei prezzi. Sul mercato si è avuta perciò una maggiore immissione di pesce refrigerato e congelato, tenuto su prezzi costanti.

Per quanto riguarda, l'attività dei vigili urbani nei controlli dei generi alimentari e nel settore commerciale in genere, sono state elevate 34 contravvenzioni nei confronti di venditori ambulanti abusivi con il sequestro di quasi tremila confezioni di prodotti cosmetici e per la casa, corrispondenti a oltre tre quintali di merce. Altri cinque quintali erano stati sequestrati durante il mese di gennaio. In febbraio, inoltre, sono stati sequestrati 58 chili di carne (commercio abusivo, carne sprovvista di bolli sanitari o contrabbandata) e 44 uova. Gli esercizi controllati sono stati complessivamente 3100, di cui 2100 negozi alimentari, 300 esercizi pubblici e 700 negozi di abbigliamento e merci varie.

STATO CIVILE

7 marzo

MORTI: De Luca Ricciotti a. 58; Orlandini Orlando a. 81; Bettio Pietro a. 72; Colussi Fausto a. 61; Carbonci in Viezzoli Flora a. 81; Kralj in Ferluga Lucia a. 79; Pangos Francesco a. 66; Panizzoni Enrico a. 69; Lucchi ved. Rusconi Gisella a. 72; Stoelker Attilio a. 88; Barazzutti ved. Kanobelj Emilia a. 86; Mosetti Angelo a. 82; Gladioli Guido a. 75; Conti Giuseppe a. 64; Flego Pietro a. 72; Cebula ved. Podrecca Giuseppina a. 79; Butschowietz in Desimon Emma a. 63; Ferroni ved. Salvadori Annunziata a. 82; Foti Giuseppe a. 61; Baissero ved Vardabasso Antonia a. 79; Fuk Giuseppe a. 78; Germek ved. Pruni Maria a. 83; Pagnucco ved. Zavagno Caterina a. 90; Potocnik Massimiliano a. 64; Brumat ved. Biason Teresa a. 78.

NATI: 12.

Incontro fra azionisti della Montedison

Questo pomeriggio, alle ore 17.30, nella sala riunioni dell'Albergo Continentale di via San Nicolò 25, si terrà, sotto gli auspici dell'Associazione risparmiatori, il secondo incontro degli azionisti locali della Montedison. Continuerà in tale sede l'esame dei problemi connessi all'imminente assemblea di Milano, già delineati nel precedente incontro di sabato scorso avvenuto presso la Camera di commercio.

La presidenza dell'Associazione con l'occasione comunica anche che nel frattempo i signori azionisti possono prendere contatto e chiedere informazioni al segretario dell'Associazione, dott. Paolo Di Paoli, via degli Artisti n. 2, telefonando al n. 37-514, ogni sera dalle 18.30 alle 19.30 ed il sabato dalle 9 alle 12.30.

Festa della donna al PSI

Il PSI festeggierà domani la giornata internazionale della donna; la manifestazione, promossa dal movimento femminile del partito, si svolgerà nella sede della sezione di San Sabba, in via Flavia, con inizio alle ore 16.

Seimila telefoni cambiano numero

La nuova centrale telefonica di Gretta è ultimata ed entrerà in funzione, come previsto, questa notte.

L'attivazione del moderno impianto avrà come conseguenza il cambio di circa seimila numeri così suddivisi per zone: 3180 numeri riguardano Barcola, viale Miramare (dal Cavalcavia in poi), Gretta (dall'inizio di Salita di Gretta e da via Cisternone in avanti), Monte Radio; altri 900 numeri interessano le vie Coroneo, Papiniano, F. Severo ed il Foro Ulpiano; 2000 sono invece numeri che cambiano per la trasformazione delle cifre iniziali e precisamente i numeri che incominciano con il 77 inizieranno con 727 e il 221 (zona Opicina) diventerà 211, ferme restando le ultime tre cifre del vecchio numero. Per questi due ultimi casi la SIP ha disposto un servizio automatico di informazione dell'avvenuto cambio di numero.

Tutti gli utenti interessati sono stati da tempo avvertiti dalla SIP e comunque i nuovi numeri compaiono già nell'elenco abbonati 1969.

Come per le precedenti analoghe operazioni, anche questa volta gli utenti non ne risentiranno minimamente, in quanto il tempo massimo d'interruzione necessario ad effettuare il passaggio da un numero ad un altro sarà contenuto in una decina di minuti.

Conferenza sulle scuole materne ed elementari

Oggi alle ore 17, nella sala convegni di via S. Nicolò 7, il prof. Franco Tadini, direttore del Centro didattico nazionale per la Scuola materna, parlerà sul tema: «Dalla scuola materna alla scuola elementare in rapporto alla legge istitutiva delle scuole materne statali». Sono invitati i genitori, gli insegnanti e i dirigenti delle scuole.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerardo — Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 18.01. La luna nasce alle 23.23 e tramonta domani alle 8.05.

Ieri: temperatura massima 10,2, minima 3,6; pressione mb. 1015,1 in aumento; umidità 56 per cento; vento km. 3 da Sud-Ovest; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 8,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

CONTROLLO A DOMICILIO DEGLI APPARECCHI A GAS

Scatta il censimento in attesa del metano

L'Acegat conferma l'imminente inizio del preannunciato censimento degli apparecchi a gas di proprietà degli utenti, in preparazione all'«operazione metano». Il censimento verrà effettuato dalla Società Italiana per il Gas, e precederà l'inizio delle operazioni di adattamento di tutti gli apparecchi utilizzatori in vista della immissione nella rete di distribuzione cittadina del gas naturale in sostituzione di quello attuale.

A tale scopo gli utenti verranno singolarmente e tempestivamente informati dell'inizio del censimento mediante un apposito avviso che verrà loro inviato a domicilio. Gli incaricati dell'Italgas, che saranno muniti di documento di riconoscimento, avranno il compito, durante la visita all'utente, di compilare delle schede già intestate, riportando i dati riguardanti il tipo di apparecchio, la marca e modello, il tipo di bruciatore, il tipo di ugello, il numero di bruciatori, eventuali accessori quali spie, termostati ecc., lo stato d'uso dell'apparecchio, il tipo di contatore attualmente installato, nonché le informazioni circa le possibilità future di utilizzazione del gas naturale da parte dell'utente.

Tutti questi dati che verranno successivamente elaborati dal Centro di calcolo, consentiranno la preparazione del progetto definitivo di tutta la trasformazione nel suo complesso e, in definitiva, l'uso del gas naturale (metano) al posto dell'attuale gas.

Siccome l'esattezza del censimento in questione è elemento di fondamentale importanza per il passaggio alle operazioni di adattamento degli apparecchi di utilizzazione, ed essendo tale trasformazione nella sua globalità una operazione delicata, che, per ovvie ragioni dovrà realizzarsi in una sola fase, con assoluta precisione e tempestività, l'Acegat fa appello a tutti gli utenti di collaborare fattivamente con il personale incaricato alla sua esecuzione, innanzitutto facendosi trovare a casa alla data che verrà loro comunicata, ma specialmente fornendo esatte informazioni su tutto ciò che verrà loro richiesto, per non compromettere fin dall'inizio l'attuazione di un così importante provvedimento che essa è in procinto di realizzare nell'interesse della cittadinanza, com'è quello della metanizzazione.

Sciopero dipendenti ENALC. La Camera confederale del lavoro di Trieste informa che lunedì i dipendenti dell'ENALC di tutta Italia effettueranno uno sciopero di 24 ore in segno di protesta contro la mancata accettazione della stipula del regolamento organico del personale.



(«Giornalfoto»)

Nel corso di una manifestazione indetta dall'U.D.I., un corteo di donne è sfilato ieri per le vie del centro, recando scritte su cartelli le rivendicazioni per la difesa dell'economia triestina, che sono stati anche tema del comizio conclusivo in piazza Sant'Antonio Nuovo

UN'ANZIANA DONNA E UN MURATORE ALL'OSPEDALE

Due strane aggressioni in strada e all'osteria

Sconosciuti alla ribalta. Non si tratta di un nuovo spettacolo di «voci nuove», ma di individui comparsi alla ribalta della cronaca nera a causa delle loro bravate. Di loro non si sa nulla: forse solo il volto, se è stato ben visto dalle vittime, che sono una vecchia signora di ottanta anni e un muratore di trenta.

La donna, Maria Stanich vedova Venturi (abitante in via Scaletta 1) si trovava ieri sera in via Carducci nei pressi dello stabile numero 11, dove è ubicata la fermata del filobus della linea «1». C'erano alcune persone accanto a lei quando le si è avvicinato un individuo che l'ha spinta a terra senza alcun riguardo, allontanandosi quindi mentre la Venturi invocava soccorso. E' rimasta ferita ed ha dovuto essere trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore; è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di una settimana, per contusioni e sospette fratture dell'anca sinistra.

Emilio Jugovaz (abitante in via Zanella 111) è stato aggredito pure lui da uno sconosciuto in uno spaccio vini di via Settefontane. Mentre si trovava tranquillamente appoggiato al banco di mescita, uno sconosciuto lo ha avvicinato e, senza aprir bocca, gli ha affibbiato quattro pugni al volto procurandogli una vasta ferita lacero contusa alla palpebra dell'occhio sinistro e una ferita lacero contusa al dorso del naso. Anche in questo caso lo sconosciuto, dopo la «bravata» si è allontanato rapidamente. Il ferito è stato soccorso dal gerente e dai clienti dello spaccio e accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha fatto medicare e quindi accogliere nella divisione oculistica con la prognosi di una settimana.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 all. uff. di coperta, turno 23; 1 giovane coperta, turno 79; 1 piccolo camera, turno 10.

Prigioniera in una cella frigorifera

Terribile avventura di una ragazza

I denti di Maggie cominciarono a battere e le sue braccia nude si fecero paonazze. Che cos'era successo alla porta? La scrollò con rabbia, ma non si apriva. Alla fine appoggiò la bracciata di pacchetti sul pavimento e provò con entrambe le mani, puntando un piede contro la parete.

Quella maledetta porta doveva essere stata chiusa a chiave.

In preda alla disperazione, picchiò coi pugni, poi a calci. La stanza risuonò cupa, ma la porta rimaneva perfettamente chiusa. Maggie tremava di paura e di freddo.

"Potrei congelare e morire...!"

Quel pensiero la fece correre per i corridoi cercando un'uscita di servizio, una finestra, una via qualsiasi per uscire di lì. Non c'era altro che il freddo: un freddo glaciale che la faceva rabbrividire e la paralizzava. Maggie vide da dove proveniva: c'era una apertura chiusa con una griglia, in alto su una parete. Ma era impossibile raggiungerla e fermare il motore. Faceva sempre più freddo, sempre più freddo...



Come si salverà Maggie? Lo saprete leggendo il GIALLO MONDADORI ora in edicola, intitolato APPUNTAMENTO PER UN MASSACRO. E' un capolavoro "nero" di Milton K. Ozaki, il maestro giapponese del brivido.

GRANDE AVVENIMENTO D'ARTE NELLE SALE DI PALAZZO VIVANTE
Sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in Largo Papa Giovanni n. 7

Verrà messo in **vendita all'asta**

al maggior offerente tutto l'arredamento di una VILLA PATRIZIA composto di mobili antichi, soprammobili, quadri e tappeti orientali. Presenzierà alla vendita un perito d'arte.

Esposizione: sino a domenica 9 corr. dalle 10-13 e dalle 16-23
Vendita all'asta: da lunedì in poi dalle ore 17-19 e dalle 21-24

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO DELLA «REPUBBLICA DEI RAGAZZI DI TRIESTE»

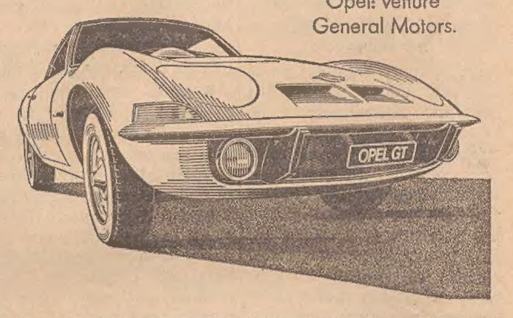
Opel GT cambierà la vostra opinione sulle Opel.

Motore di 1897 cc.
(103 CV a 5400 giri)
velocità oltre 185 Km/h
accelerazione da 0 a 100 Km in 11,5"

1.995.000 Lire (IGE compresa)
pensate per una GT.

VISIBILE DA OGGI
presso la Concessionaria per Trieste
SERRI TULLIO & C. s.n.c.
Esposizione: via Brunner 14, telef. 90232
Assistenza e Servizio: via Ginnastica 56, telef. 724211

GM OPEL
Opel: vetture General Motors.



Buda in Barriera Buda
il vostro credito di fiducia

Beltrame
invita ad assistere al
DÉFILÉ
D'ALTA MODA E BOUTIQUE
per le stagioni PRIMAVERA - ESTATE
che si terrà venerdì 14 corrente alle ore 17
all'ALBERGO EXCELSIOR
con la partecipazione della
Modisteria FILIPPINI
Ingresso L. 1.200 compresa la consumazione.
Il ricavato netto sarà devoluto al Madrinato Italico. Le prenotazioni dei posti ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

817201
Basta una telefonata
a qualsiasi ora
del giorno e della notte
e anche nei dì festivi
al n. 817-201
e un incaricato della
Commissionaria FIAT
Antonio Grandi
verrà a visitarVi
senza alcun
Vostro impegno
a casa, in ufficio,
sul posto di lavoro,
in Città
e nei Comuni confinanti,
nel giorno e ora
che preferite,
per fornirVi
ogni informazione
sugli autoveicoli FIAT
sulle modalità del loro pagamento
sulla eventuale permuta
della Vostra auto usata

La trincea di via Rossetti



(«Giornalfoto»)

La via Rossetti, per un ampio tratto centrale ed ora anche per buona parte della salita, e alcune vie laterali, sono «rivoluzionate» da vari giorni dagli importanti lavori di scavo che consentiranno la realizzazione del settimo lotto della fognatura urbana. Si tratta del lotto nella zona compresa tra il viale D'Annunzio e le vie Pascoli-Rossetti-viale Ippodromo e via Raffineria. I lavori comportano una spesa di 200 milioni di lire e beneficiano delle provvidenze regionali previste dalla Legge regionale n. 27 del 1965. La serie dei lavori, specie lungo la via Rossetti, arteria di intenso traffico, ha reso necessaria una deviazione delle correnti di traffico che hanno reso più difficile la circolazione nella zona: ma di fronte all'importanza e all'impegno dell'opera non c'è che da avere pazienza, nell'interesse di tutti.

NOTO E STIMATO OPERATORE ECONOMICO

È morto Luigi Postir

Creò l'organizzazione delle latterie turnarie per il rifornimento del mercato della regione



E' stato appreso con vivo cordoglio — specialmente fra gli operatori economici di Trieste e dell'intera regione — la scomparsa di un noto operatore economico, Luigi Postir, il quale, trasferitosi a Trieste nel primo dopoguerra dalla natìa Romans di Isonzo, si dedicò, con criteri e tecniche sempre più igieniche e razionali, alla lavorazione e alle distribuzione del latte alimentare dei prodotti affini, destinati, a Trieste, creando una vasta catena di rivendite specializzate nell'intera regione.

Ricoprì dal 1948 la carica di presidente della Latteria sociale Romans con sede a Trieste, portando nella direzione della azienda le sue doti di saggio amministratore e di esperto del settore lattiero-caseario, doti acquisite nel corso del suo perfezionamento presso un'azienda svizzera. Fervente assertore dei principi cooperativistici nella agricoltura e nella zootecnia, promosse l'istituzione e la diffusione delle latterie turnarie tra gli agricoltori-allevatori delle province di Udine e Gorizia, province che dopo il 1945 dovevano diventare la naturale fonte di rifornimento del mercato triestino. Per la sua apprezzata competenza fu chiamato sin dalla fondazione a rappresentare presso l'Unione commercianti di Trieste la categoria dei grossisti e dettaglianti del latte, incarico che ricopriva tuttora, insieme a quello di membro del comitato direttivo della delegazione di Trieste della Camera di commercio italo-jugoslava.

Ai famigliari e in particolare al figlio Tullio, titolare di una importante impresa nella Zona industriale di Zaule e a Gradisca, rivolgiamo le nostre sincere condoglianze.

All'Istituto germanico di cultura questa sera, con inizio alle ore 18, si svolgerà nella biblioteca dell'Istituto stesso l'audizione discografica dell'opera completa «Daphne» di Riccardo Strauss. Guglielmo Caropresi terrà la prolusione introduttiva.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'occupazione della Facoltà di lettere

Precisazioni e commenti di insegnanti sul problema dell'esame di latino

Riceviamo questa lettera da alcuni professori della Facoltà di lettere e filosofia della nostra università:

Signor Direttore, le notizie apparse sull'occupazione della Facoltà di lettere richiedono una precisazione; i fatti non collimano esattamente con quanto è stato ricavato dal comunicato del preside dimissionario e da una mozione degli studenti occupanti.

Perchè gli studenti di Lettere hanno occupato la sede della Facoltà? Nel comunicato studentesco si trova questa notizia: che l'agitazione vuole essere una protesta: a) «contro il progetto Sullo»; b) «contro gli attuali rapporti gerarchici»; c) «contro la sottomissione dell'università al potere economico».

Possiamo lasciare da parte come marginali i punti a) e c). Rimane il punto b). Ed è quello che viene assunto come causa o occasione dell'attuale «rivolta». Poichè a capo della «rivolta» si è messo lo stesso preside Petronio, è bene puntualizzare i fatti, partendo dalla sua dichiarazione pubblicata sul giornale di venerdì. Egli motiva le sue dimissioni con una decisione presa dal consiglio di Facoltà due giorni prima: di mantenere, per gli studenti dell'indirizzo moderno (come per l'indirizzo classico) l'attuale norma, che contempla una versione scritta dall'italiano in latino, anziché trasformarla in «opzionale» come taluni studenti del primo indirizzo chiedevano.

L'argomento fu studiato e discusso molto scrupolosamente dai docenti, sentito anche il parere dell'incaricato di latino, e alla fine la maggioranza (6 contro 3, essendovi due assenti) ritenne opportuno di non alterare le cose, almeno per i prossimi mesi. E ciò per due motivi: 1) un folto gruppo di studenti ha già dato l'esame scritto di febbraio; perciò avrebbero goduto dell'agevolazione soltanto coloro che non avendo termini obbligati di esame per motivi di presalario, ecc., potevano comodamente rimandarlo a giugno. E ciò è sembrato ingiusto. 2) una prova di versione in latino fu ritenuta, da tutti i colleghi di più specifica competenza, indispensabile per favorire e controllare una minima padronanza di quella grammatica e sintassi latine che i laureati saranno chiamati ad insegnare. Non va dimenticato che anche i laureati in lettere moderne sono destinati ad assumere domani un insegnamento congiunto, di italiano e latino. Può darsi che in futuro tutto il sistema cambi, ma allo stato attuale, a poco meno di due mesi dalla fine dei corsi, la Facoltà non ha veduto l'urgenza di autorizzare i giovani a studiare un po' meno una delle due materie principali della loro futura professione.

In questa delibera su una modesta questione prettamente tecnica alcuni studenti avrebbero dunque ravvisato un eccesso di potere gerarchico e un'infrazione alla sperimentazione in atto. Se la sperimentazione dovesse consistere solo nel ridurre gli esami secondo i desideri degli esaminandi, vorrebbe dire che il termine sperimentazione viene usato in senso gergale.

E' cosa molto triste che qualche docente e il preside stesso abbiano voluto interpretare le cose in questo modo: il mantenere una prova di latino attualmente in vigore «significa — secondo loro — negare il lavoro svolto finora e inteso al rinnovamento delle strutture didattiche e scientifiche della Facoltà!».

Effettivamente tutti, in pieno accordo, e ciascuno secondo l'opportunità della materia, abbiamo introdotto delle innovazioni nell'insegnamento, conforme ai desideri degli studenti. Abbiamo trasformato i corsi monografici in corsi più o meno seminariali; abbiamo ridotto notevolmente il numero di esami annuali; tutti abbiamo introdotto appelli di esame o mensili o comunque fuori dai termini della legge; molti si sono dichiarati pronti a ridimentsionare la loro materia d'esame secondo il piano di studi di ogni studente; a molti studenti si è consentito di concordare un programma di esame personale, conforme ai loro specifici interessi. E questo vuol dire *sperimentazione!*

Che gli studenti dell'indirizzo moderno facciano o non facciano una prova scritta dall'italiano in latino non modifica in nulla l'aspetto positivo della sperimentazione in atto. Nessuno può dire se la maggioranza ha veduto giusto o sbagliato: non esiste una sanzione carismatica che garantisca l'infallibilità delle conclusioni a maggioranza, e neanche ad unanimità. Si potrebbe contestarlo solo dal punto di vista dell'opportunità politica, se l'opportunismo facesse legge, e se fosse opportuno che la pressione di qualche gruppo prevalesse sull'insieme. L'assemblea che discusse sull'occupazione infatti non raggiungeva i duecento partecipanti, e la gran parte votò solo dopo ottenuta l'assicurazione che, malgrado l'occupazione stessa, gli esami sarebbero continuati, «gli studenti — così suona una circolare del preside del 6 febbraio — lasciando liberi i docenti di svolgere gli esami già predisposti per questi giorni».

Né presidi né docenti funzionano per grazia di studenti occupanti, ma per autorità conferita dallo Stato. L'abdicarvi non può che tendere a disgregare perifericamente l'autorità dello Stato, cioè della comunità nazionale, a favore di particolari interessi o di personali persuasioni. Non si vuole drammatizzare le cose. Al contrario, tutta la questione merita di venir sdrammatizzata. Niente di grave in un nuovo soprassalto studentesco. Neppure è grave che un gruppo di docenti, nell'attuale situazione scolastica e nell'imminenza di una generale ristrutturazione della Facoltà, abbia creduto opportuno di mantenere una versione di latino anziché introdurre affrettatamente una innovazione della quale pochi erano persuasi. Solo un'eccitazione ingiustificata potrebbe vedere in ciò un episodio allarmante di spirito retrivo.

Il rinnovamento iniziato dei metodi e delle strutture didattiche continuerà quindi in questi mesi; a meno che non lo compromettano proprio certe agitazioni, che a poca distanza dalla chiusura dei corsi non potranno arrecare alcun incremento, ma soltanto impedimenti alla sperimentazione in atto.

I giovani dovrebbero trarne la conclusione, che non tutte le loro richieste devono obbligatoriamente essere soddisfatte: altrimenti non sarebbero più richieste, ma imposizioni; e gli anziani, che le delibere della maggioranza (delibere che essi non possono non riconoscere dettate da onesta preoccupazione) vanno lealmente accettate anche quando non son condivise.

Grazie per l'ospitalità. In assenza di alcuni colleghi, firmano: Alfonsina Braun, Guido Morpurgo-Tagliabue, Filippo Cassola e Decio Gioseffi.

Dal canto suo il prof. Stelio Zeppi professore incaricato della stessa facoltà ci scrive:

Egregio Direttore, le sarò grato se vorrà ospitare, come già ha fatto lo scorso anno, le brevi dichiarazioni che, nella mia qualità di professore incaricato presso la Facoltà di lettere, desidero fare a proposito dei fatti in cui s'inquadra l'attuale «occupazione» della Facoltà stessa. Tengo, anzitutto, a esprimere la mia piena solidarietà al prof. Petronio, che si è dimesso dalla carica di preside per protesta contro il conservatorismo manifestato dalla maggioranza dei professori di ruolo, i quali si sono opposti alla più modesta e legalitaria tra le forme di sperimentazione didattica. E vorrei aggiungere, qualche precisazione atta a illustrare la vera natura. Come è noto, la questione sul tappeto concerneva le modalità dell'esame scritto di latino. Ebbene, tale questione è stata decisa dal consiglio di Facoltà, ossia da un'assemblea di docenti della quale, a norma delle leggi vigenti, non faceva parte il professore di latino, il quale non è professore di ruolo. Queste sono le assurde situazioni che i conservatori difendono e vogliono mantenute. E' questa la serietà dell'ordinamento universitario che si vantano di tutelare? E' questo il principio della competenza cui dicono d'ispirarsi? E' un grosso guaio che le cose stiano così. Anche perché ci sarebbero tanti valori da conservare, quelli sì, veramente, di contro ai non pochi e non innocui estremismi del movimento studentesco (che, p. es., spesso e volentieri si abbandona a inveire contro la «meritocrazia», talora con perdonabile furore mistico-anarchico ma talaltra non senza un inconfessato intento opportunistico).

IL «SAN GIUSTO D'ORO»

Doro Levi festeggiato dai giuliani a Roma

L'Associazione dei triestini e goriziani in Roma, ha festeggiato nel corso di un'affollata riunione conviviale il conferimento del «San Giusto d'oro» al prof. Doro Levi da parte del Gruppo giuliano cronisti.

L'eminente archeologo che, di passaggio per Roma, aveva accettato di buon grado l'invito rivoltogli dal presidente dell'Associazione triestini e goriziani, prof. Valdoni, di un incontro tra i concittadini residenti nella capitale, ha intrattenuto i presenti sulla sua interessante attività di studioso, ricca di esperienze ed eccezionali ricordi. Nel corso della serata il prof. Levi è stato oggetto di numerose attestazioni di simpatia da parte degli intervenuti. Anche la Regione Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore dell'Assessorato al Turismo, ha voluto porgere il suo saluto all'illustre ospite.

La riunione si inquadra in una serie d'iniziative che l'associazione organizza per sottolineare nella capitale l'apporto che i triestini e i goriziani dànno alla cultura e in genere alla vita nazionale.

Movimento delle malattie contagiose dal 24 febbraio al 2 marzo: scarlattina casi 15; meningite cerebro spinale epidemica 1; morbillo 43 (di cui 1 da fuori Comune); varicella 23; parotite epidemica 18; rubeola 16; scabbia 2; epatite infettiva 8 (di cui 1 da fuori Comune) deceduto 1; reumatismo poliarticolare acuto 1 (da fuori Comune).

LE ORE DELLA CITTA'

Salotto al CdS

Riunione affollata e di particolare eleganza ieri al Circolo della Stampa, per la ripresa degli incontri dedicati alle signore, naturalmente su temi di tutto interesse femminile. Ieri si è parlato delle cure di bellezza, sulle quali ha intrattenuto le intervenute la signora Bianca Masè, con una brillante escursione fatta sui modi ed i metodi seguiti dalle donne, fin dagli albori della umanità, per farsi belle. La conversazione, introdotta da Fulvia Costantinides, si è accompagnata alle dimostrazioni, rendendo avvincente e utile l'incontro. Ed è già stato programmato il prossimo: si parlerà della moda primaverile.

Telefono Amico

Si informano gli interessati che nella notte fra l'8 e il 9 marzo il Telefono Amico avrà due linee telefoniche con i seguenti numeri: 766666 e 766667.

«Il matrimonio»

Il dott. Gaetano Blasina, assessore comunale all'igiene e sanità, parlerà questa sera a Borgo San Sergio alle ore 20 nella sala dell'Oratorio parrocchiale. Poiché il tema sarà «Il matrimonio», nel ciclo di quattro conferenze, vi sono invitati tutti i giovani e signorine dai 18 anni su.

Corsi di puericultura

Oggi, sabato, nella sede del Centro italiano femminile in via Battisti 13 alle ore 18, parlerà il pediatra dott. Vittorio Gasperini su: «Casi di emergenza e primi soccorsi al neonato». Sono invitate tutte le frequentanti i corsi di puericultura e quanti s'interessano all'argomento.

Betty borsette

Via Carducci 30, annuncia alla affezionata clientela che inizia la vendita di primavera con modelli esclusivi nelle migliori pelli.

Maucci al VAL

Martedì prossimo al VAL il dott. prof. Walter Maucci, presidente della sezione speleologica della Società Adriatica di Scienze parlerà sul tema: «Un esploratore speleologo al termine della sua carriera si chiede: "Chi me lo ha fatto fare?"».

Petit suisse

il formaggio non fermentato delicatissimo, preparato con fermenti lattici, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Nel Bar Pizzeria Perugino

Salvatore e le sue pizze.

Nel Bar Pizzeria Perugino

I manicaretti di Sergio.

Nel Bar Pizzeria Perugino

Roby, Dino ed i loro drinks.

Laurea

All'Università di Padova si è laureata in lettere, col massimo dei voti, Michela Spanio: ha discusso col chiarissimo prof. Branca la tesi: «L'impegno letterario e linguistico di Antonio Vallisnieri e il carteggio con Ludovico Antonio Muratori». Alla neo-dottoressa le cordiali congratulazioni del «Piccolo».

Il ristorante Orchidea

e albergo di Grignano è stato riaperto. Sale per nozze e banchetti. Prezzi modici, trattamento familiare. Ampio parcheggio.

Laura e Guerrino

invitano gentilmente le Signore Clienti ad intervenire all'inaugurazione del rinnovato ed elegante Salone di via Coroneo 1, tel. 38912, che si terrà oggi, sabato 8 marzo, dalle ore 18 alle 20.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera dalle ore 20 alle ore 24, trattenimento danzante con il complesso melodico moderno: *The Rangers*.

Anteprima della moda

Non tutte le primavere sono uguali! Questa primavera è veramente diversa! E' diversa nei tessuti nei colori nel taglio. E' una primavera veramente rivoluzionaria per la moda femminile e maschile. Per questa moda nuova un indirizzo certo: *Beltrame* - Corso Italia. Come sempre *Beltrame* presenta in anteprima la moda e visitando subito *Beltrame* sarete i primi a vestire i nuovi colori e le nuove linee.

Primizie per i ragazzi

Per tutti coloro che hanno l'ambizione di vestire bene ed alla moda i propri ragazzi *Beltrame* offre l'abbigliamento più curato, i modelli più recenti, i capi più adatti. Visitate *Beltrame* subito, potrete scegliere per i Vostri ragazzi le primizie della nuova moda e ne sarete felici.

STOP! via Carducci 39

espone nelle sue vetrine la nuova moda primaverile 1969. *Stop*, via Carducci 39.

Sconti dal 20% al 30%

su lampadari ed appliques in stile, lampade per soggiorni e cucine, articoli da regalo ed arredamenti, lavatrici frigoriferi e piccoli elettrodomestici, da *Presel*, via San Francesco 16.

Le tazzine di caffè

complete di piattino L. 230. Il servizio caffè per sei persone L. 2600, e per dodici persone L. 3900. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Titov Veles» (jug.); mn. «Elisabeth» (naz.); mn. «Orjula» (jug.); mn. «Bice» (naz.); mn. «Romanija» (jug.); p.fo «Hellenic Star» (ell.); p.fo «Maria Berlingieri» (naz.); mn. «Starstone» (liber.); mc. «Mobil Radiant» (liber.); p.fo «Campero»

PARTENZE: mn. «Nissos Thassos» (ell.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Chryssoula» (ell.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Palladio» (naz.); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Lilion» (naz.); mn. «Titov Veles» (jug.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «North Countess» (ell.).

Da domani i turni di chiusura festiva delle rivendite tabacchi

Come stabilito dalla legge 14 novembre 1967 n. 1095, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 1.o dicembre 1967 n. 300, l'Associazione tabaccai della provincia di Trieste avverte il pubblico che con domani, domenica, le rivendite di generi di monopolio dovranno turnarsi per il rispetto della disposizione della legge.

La proporzionale delle aperture è subordinata al 25 per cento, raggruppate in quattro rivendite e cioé una aperta e tre chiuse. In base al calendario in possesso di ogni rivendita, quelle che sono chiuse devono esporre un cartello con l'indicazione della rivendita più vicina aperta.

UNA PRODUZIONE DI
LETTI
IN OTTONE E FERRO BATTUTO A LAVORAZIONE ARTISTICA E ARMADI GUARDAROBA
da
ARREDAMENTI FULVIA
VIA GALATTI N. 20

Continua con successo la SETTIMANA DEGLI
SCONTI FAVOLOSI
su tutti gli
ELETTRODOMESTICI
cucine - frigo - lavatrici
BRUSINI
Via C. BATTISTI N. 20

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 3.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

LE INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE SEMBRANO AVVIATE A SUCCESSO

TRE PERSONE IN QUESTURA PER IL «GIALLO DEI MATTONI»

Le indagini sul «giallo delle calcolatrici» sono giunte, a quanto sembra, a una svolta decisiva. Da tre giorni tre uomini si trovano in Questura, a disposizione degli inquirenti. I tre, Roberto Trinboli (33 anni), Vittorio Gligo (30 anni) e Roberto Crosara (26 anni), impiegati presso una ditta di spedizioni, sarebbero nelle condizioni di fornire dati ed elementi importanti al fine di individuare i responsabili del clamoroso «scambio» di calcolatrici con mattoni.

La Mobile, diretta dal dott. Petrosino, sta lavorando febbrilmente da oltre una settimana, da quando cioé in Porto venne scoperto il furto. Come si ricorderà, il primo allarme giunse da un porto iracheno, dove 24 casse giunsero a destinazione vuote mentre invece dovevano contenere calcolatrici. Qualche settimana più tardi ecco entrare in scena i colli pieni di mattoni. La Mobile, nel corso dell'inchiesta, ha rifatto tutta la strada delle calcolatrici, da quando cioé sono partite dalla fabbrica: da Ivrea i 12 colli hanno viaggiato su un autocarro torinese arrivando a Trieste il 6 febbraio. La merce, che doveva essere imbarcata sul mercantile «Ravello» è rimasta in attesa delle necessarie pratiche in un magazzino del Porto Vecchio. Il 18 febbraio le casse sono state trasportate allo hangar 53 del Porto Nuovo, per essere imbarcate e spedite a Barain, nel Golfo Persico.

Prima di essere caricate a bordo del mercantile la polizia, su richiesta del comandante del «Ravello», ha però controllate le casse una per una. Le prime quattro risultano manomesse: tra la paglia vengono trovati i mattoni. Altre cinque contengono effettivamente le calcolatrici, mentre nelle ultime tre ci sono di nuovo mattoni, e pesano esattamente come le casse non manomesse. A spron battuto la Mobile fruga in ogni angolo del porto e recupera le sette calcolatrici della partita, poi altre sette e infine tutte quelle mancanti. Alcune persone vengono fermate ma poi rilasciate. Altre vengono convocate in Questura e ascoltate dai funzionari, sino a giungere all'interrogatorio di cui si è detto all'inizio.

Il muro di Muggia



(«Giornalfoto»)

E' completamente crollato a Muggia il muro della tragedia, che costò tre vite umane nel primo cedimento, lo scorso mese, allorchè vi rimasero travolti l'imprenditore edile e due suoi muratori, intenti al lavoro di rifacimento del muro stesso nei lavori preliminari per la costruzione di una casa. Ieri l'altro il muraglione è venuto tutto giù, fortunatamente senza causare altri malanni. Preoccupazioni tuttavia sussistono ora per la casa che sorge sul soprastante terrapieno ed i cui abitanti, per precauzione, hanno già sgomberato.

SEGNALAZIONI

«Zebre» in via Piccardi

«Care "Segnalazioni", abbiamo constatato che, grazie al tuo continuo interessamento, per reclami o meglio desideri, in moltissimi casi è stata ascoltata la vostra voce dalle autorità competenti, ed in questo caso vorremmo fosse ascoltata dall'egregio assessore comunale prof. Romano.

«Si tratta dell'opportunità di una "zebrata" in via Piccardi e precisamente nel punto prima, o dopo, l'incrocio con la via Anania, perché, dato il grande traffico di auto della via Piccardi e, in parte, anche della via Anania, necessiterebbe una zona pedonale per attraversare con un po' di sicurezza la via Piccardi, in quanto si è osservato in moltissimi casi che il le macchine non si fermano ed è difficile l'attraversamento, specialmente per i bambini che si recano a scuola, soli o accompagnati, come pure per le persone anziane che si recano in chiesa. Molte grazie. A nome degli abitanti della zona, Pia Bearzi».

«Round Table»

«Care "Segnalazioni", un arbitro di calcio direbbe "rigore"... Errore, dico io. La lezione dei giovani alla "Round Table" (vedi il titolo a pagina 8 sul "Piccolo" del 7 marzo) non è stata tenuta dal Commissario del Governo Cappellini, ma dal figlio dott. Alessandro Cappellini, come del resto è chiaramente scritto nell'articolo. Vogliamo dare ad Alessandro quanto gli spetta? G.G.».

Il lettore ha ragione. Ci scusiamo con lui e soprattutto con gli interessati.

I diabetici e l'INAM

Il direttore dell'INAM, dott. Tito Leopaldi, cortesemente ci scrive: «In relazione alle osservazioni di un assistito in merito al servizio diabetologico dell'Istituto, pubblicate nelle "Segnalazioni", il 3 marzo, si precisa che di recente sono stati disposti provvedimenti intesi a migliorare il servizio, tra i quali sono da menzionare in particolare l'aumento del personale infermieristico addetto al Centro e l'ampliamento dell'orario di uno dei due diabetologi che inizia ora la sua attività quotidianamente alle ore nove.

«Resta peraltro il fatto che le attese presso il suddetto Centro, come di recente si è avuto l'occasione di rilevare, sono in gran parte da ricollegarsi all'abitudine invalsa nei pazienti — in ispecie dei pensionati — di recarsi presso l'ambulatorio in forte anticipo, superiore anche ad un'ora, rispetto all'orario di inizio del servizio. Se tali abitudini determinano inutili attese, non è esatto, peraltro, che bisogna stare in piedi, in quanto le sale d'aspetto sono numerose e vaste e salvo casi rarissimi, v'è posto a sedere per tutti. La direzione si è sempre preoccupata anche di questo problema».

FUNZIONA SEMPRE LA VECCHIA TRAPPOLA

VENDITE A DOMICILIO: 72 MILA LIRE PER LENZUOLA SCADENTI

«Non si lasci sfuggire questa buona occasione. Lei è stata scelta tra tutti i pensionati di Trieste. Con pochi soldi lei entra in possesso di un ricco corredo di biancheria». Così ha detto un giovane alla signora Maria Chendi, pensionata, presentandosi alla porta della sua abitazione in strada di Fiume 48. La sciolta parlantina del giovane ha convinto la signora a farlo entrare, a comperare il grosso pacco di merce, a versargli 2000 lire e firmare sette cambiali da 10 mila lire l'una.

Solo quando è rimasta sola, la signora ha controllato la merce accorgendosi di essere stata raggirata. La biancheria era di qualità scadentissima e valeva molto ma molto meno di quanto si era impegnata a pagare (72 mila lire). Resasi conto dell'inganno, la signora si è rivolta alla Squadra mobile denunciando il fatto. Maria Chendi, interrogata dai funzionari, ha precisato che circa un mese prima aveva ricevuto una cartolina pubblicitaria spedita da una ditta non di Trieste, con la quale le si annunciava una speciale vendita di biancheria a basso prezzo. In più la signora Chendi ha riferito alla Mobile il nome dell'intestatario delle cambiali. Gli agenti, al termine della loro inchiesta, hanno denunciato a piede libero per truffa sia il titolare della ditta che l'intestatario delle cambiali.

In via Cappello, a seguito dell'erezione di uno steccato per la recinzione del cantiere di lavoro che effettuerà la costruzione di una autorimessa, è stato istituito lungo lo steccato medesimo nonché di fronte, il divieto di sosta per tutti i veicoli.

LA NUOVA MACCHINA PER CUCIRE
PFAFF®
Cuce, ricama, rammenda, fa gli occhielli, attacca i bottoni e costa solo L. 98.500 completa di mobile
Concess.: Delponte & C. - Trieste
Via Timeus, 12 - Telefono 90279

CINQUE ORE DI FUOCO SUL COLLE DI CATTINARA



(«Giornalfoto»)

Per cinque ore consecutive i vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme che si sono estese su una superficie di ottocentomila metri quadrati su tutto il colle di Cattinara. Il comandante dei vigili del fuoco, ing. Casablanca e il vicecomandante ing. Rivera hanno personalmente controllato le operazioni di spegnimento. Alcune ore più tardi una pattuglia di vigili è dovuta accorrere in via Brigata Casale, nei pressi della polveriera, per un altro fuoco di sterpaglia, di circa 15 mila metri quadrati.

Invito ai commercianti di elettrodomestici di Trieste

Un incontro a Trieste per uno scambio di esperienze con la

TRIPLEX

Questa iniziativa promossa dalla Triplex intende mettere a punto i termini utili a perfezionare il servizio a favore dei consumatori in un clima di schietta collaborazione

Domenica 9 marzo p.v.
ore 12
a Sistiana
Ristorante Castelreggio
(solo per inviti)

QUATTRO ORATORI IERI AL CONSIGLIO REGIONALE

FERMO IMPEGNO A ESIGERE IL RISPETTO DEL PIANO CIPE

Se ne è fatto portavoce il segretario provinciale della D.C. La ristrutturazione delle linee di navigazione di p. i. n.

Nella quarta tornata della discussione politica sulle dichiarazioni programmatiche rese la settimana scorsa al Consiglio regionale dal Presidente della Giunta, Berzanti, si sono avuti soltanto quattro interventi e pertanto è sfumata la possibilità di concludere ieri mattina il dibattito.

La seduta di ieri ha avuto una spiccata impostazione «triestina», in quanto dei quattro consiglieri intervenuti tre erano triestini (Coloni della D.C., Morelli del MSI e Trauner del PLI) e uno goriziano, il democristiano Ginaldi. Particolarmente impegnativo è stato l'intervento del segretario provinciale della D.C., cons. Coloni, il quale ha parlato per oltre un'ora e mezzo affrontando i singoli problemi dell'economia triestina. Coloni ha iniziato con alcune considerazioni politiche, sottolineando che l'accordo per la Giunta, raggiunto dopo sei mesi di positiva attuazione del primo programma di centro-sinistra, è impegnativo e che su di esso le forze di centro-sinistra chiedono il confronto con le altre forze politiche e con le componenti sociali. L'esponente della D.C. ha pure ribadito la «volontà unitaria regionale che caratterizza il centro-sinistra» e la volontà della maggioranza di respingere «le divisioni e le chiusure preconcette», per cui è contraria in radice al Movimento Friuli.

Parlando quindi dei problemi di diretto interesse per l'economia triestina, il cons. Coloni ha ribadito gli impegni programmatici che riguardano il rinnovo del Fondo Trieste, l'azione della Finanziaria per la creazione del parco containers, il potenziamento dell'università con una nuova casa dello studente, il progettato centro di ricerche dell'OCSE, gli impegni per le infrastrutture portuali. Dopo aver ricordato l'azione svolta a Roma dagli assessori Dulci e Stopper per quanto riguarda le attuazioni del CIPE del 1966 e del 1968, Coloni ha indicato i ritardi che ancora sussistono ma soprattutto ha rilevato la necessità che sia mantenuta la «saldatura» tra le varie fasi della ristrutturazione. «Esigeremo — ha detto Coloni — il mantenimento degli impegni dell'ottobre '68, che prevedono nella fase di ristrutturazione siano assicurate adeguate commesse all'Arsenale - San Marco. C'è bisogno oggi di un impegno generale di tutti, dalla Regione al Comune, dai partiti ai sindacati. Noi siamo solidali con i lavoratori nell'esigere con estrema fermezza il mantenimento degli impegni presi in sede CIPE.

Anche per quanto riguarda il piano di ristrutturazione delle linee di navigazione di PIN, Coloni ha sottolineato la necessità di affrontare la situazione con preparazione e tempestività. Rilevando che il piano di riassetto va affrontato tenendo conto della realtà del mercato e della situazione economica, Coloni ha ribadito che la flotta va potenziata con criteri moderni che la funzione dell'Adriatico, soprattutto nei suo potenziale di traffico per l'estero, va valorizzata. Anche il problema dell'unificazione delle società va attentamente seguito, perchè a Trieste questo settore è fonte di lavoro per più di 500 persone, ed «è per noi impensabile — ha concluso — che alcuno possa proporre, o comunque possa avvenire la perdita di tale struttura economica fondamentale per Trieste e la regione».

Nel suo intervento il cons. Morelli (MSI) ha impostato gran parte del suo discorso su problemi politici generali. Morelli ha osservato che polemizzare sulla «forma scorretta» della procedura con cui è stato rinnovato il programma giuntale, è inutile in quanto, anche con una crisi aperta, non sarebbe cambiato nulla: è invece da chiedersi se tale procedura abbia una giustificazione democratica. Il rappresentante del MSI si è quindi soffermato sulla crisi dello Stato — della quale quella regionale è solo un riflesso — dovuta a una frattura tra realtà sociale e potere legale, che provoca la perdita di autorità da parte dello Stato.

Il cons. Ginaldi (D.C.) ha accentrato la sua attenzione sulla situazione economica generale e regionale, per la quale ha ravvisato la necessità di incrementare i consumi. Ginaldi ha quindi rilevato che una politica di pieno impiego non deve realizzarsi solo creando nuovi posti di lavoro nei settori tradizionali: l'ammodernamento produttivo in agricoltura porta a uno spostamento di lavoratori nella industria, mentre nell'industria — per l'impiego di automazione — i nuovi investimenti permettono appena di sostituire i posti mancanti. E' necessario perciò migliorare le condizioni di vita (scuole, ospedali, servizi) che creano da soli nuovi posti e finalizzare gli interventi secondo gli obiettivi dei piani economico e urbanistico.

Ultimo intervento della giornata, quello del cons. Trauner (PLI) il quale ha esordito osservando che sul piano generale le dichiarazioni di Berzanti sono troppo ottimistiche. Nel dettaglio — ha proseguito — emerge l'identica linea delle precedenti amministrazioni di centro-sinistra, con qualche timido accenno a modifiche che la Giunta sembra disposta a studiare sotto la pressione delle opposizioni. Trauner ha quindi parlato della situazione economica e sociale che — ha detto — è in costante peggioramento.

CONFERENZE

Il prof. Valdoni martedì al C.C.A.

«Rischi e pericoli della moderna chirurgia»

Martedì 11 marzo il Circolo della cultura e delle arti ha in programma una serata illustrativa di trattazione chirurgica da considerare di elevato rango per l'eccezionale autorità dell'oratore e insieme per l'urgenza attuale dell'argomento. Invitato dal prof. Gino Marchioro, parlerà al Circolo sul tema «Rischi e pericoli della moderna chirurgia», l'insigne nostro concittadino prof. Pietro Valdoni.

Direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Roma, famoso in Italia e all'estero per la sua prestigiosa carriera di operatore in tutte le molteplici specializzazioni d'intervento chirurgico, il prof. Valdoni è oggi tra i massimi nomi, in campo internazionale, della chirurgia moderna.

Ai giorni nostri, nel mentre il discorso sull'evoluzione della scienza chirurgica, soprattutto in virtù dei clamorosi trapianti cardiaci, è al centro dell'attenzione universale, ascoltare dalla viva voce di Pietro Valdoni il suo pensiero in proposito, non può che risultare per chiunque di estremo interesse.

Alla importante conferenza, che avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del CCA (in via S. Carlo 2), il pubblico potrà accedere liberamente.

Si è riunita ieri pomeriggio la prima Commissione legislativa permanente del Consiglio regionale (affari della Presidenza, Enti locali, finanze e bilancio), la quale dopo aver espresso parere favorevole alla proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Coloni, Di Gallo, Martinis (DC) e Pittoni (PSI), avente per titolo «Soccorso alpino e speleologico nella regione», ha iniziato l'esame di un disegno di legge giuntale riguardante l'«ordinamento degli uffici, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato ESA».

STUDENTESSE IN PIAZZA



(«Giornalfoto»)

Manifestazione studentesca, ieri mattina per le vie del centro. Un folto gruppo di studenti e studentesse dell'Istituto professionale di Stato per il commercio ha voluto richiamare in questo modo l'attenzione sui problemi della loro scuola che attende di avere una sua adeguata sede. Finora l'Istituto trova ospitalità nella sede del «Carli». I giovani hanno abbandonato le lezioni verso le ore 10 e sono rientrati dopo circa due ore. Durante la manifestazione c'è stato un «sit-in», in piazza dell'Unità.

INIZIATIVA DEGLI EX ALLIEVI DEL LICEO «GALILEI»

L'orchestra da camera al ridotto del «Verdi»

Questa sera il concerto: il ricavato a beneficio dell'Unione per la lotta alla distrofia muscolare

Questa sera, alle ore 21, al Ridotto del Teatro «Verdi», la orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà un concerto, il cui ricavato andrà a totale beneficio dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare; la manifestazione benefica, promossa dall'AGEA (l'associazione che raccoglie gli ex allievi del Liceo scientifico «Galilei»), si svolgerà sotto gli auspici del Provveditore agli studi di Trieste.

La simpatica iniziativa dell'AGEA coincide con la ricorrenza del terzo anno di vita di quest'associazione, la quale ha voluto celebrare l'anniversario proponendo ai suoi soci ed alla cittadinanza un concerto di musica sinfonica, i cui brani in programma sono tutti assai noti; fa eccezione «La patria in pericolo» del cecoslovacco Csermak, scoperto dal maestro Vidali in un recente studio sulla suite delle scuole nazionali, e che per la vibrante immediatezza espressiva della sua musica coglierà certamente e in breve tempo meritata fama.

Completeranno il programma i seguenti brani: W. A. Mozart, «Sinfonia in re magg. KV. 136»: W. A. Mozart, «Concertino in do magg. Per piano e orchestra», solista Ilse Matisek; B. Bartok, «Dieci danze ungheresi»; P. J. Tschajkowsky, «Serenata op. 48».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Marzolini, nel IV anniv., dalla famiglia 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Umberto Doria, nel V anniv., dalla moglie Natalia 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro A.N.F.F.A.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carlo Fidelis, nel XIII anniv., da A. e L. D'Este 1500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renzo Signoretto, nel XXVIII anniv. (9/3), da Maria e Lidia Signoretto 10.000 pro Liceo «Dante» (fondo R. Signoretto).

In memoria di Carolina Dedanaro da Maria e Antonio Biucchi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosina Galante dai colleghi della figlia Anna 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Beltrame da Mariella e amici del figlio Marino 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fausto Ravagnan dell'Italcantieri 51.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Morpurgo Schwarz da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 20.000 pro Asilo «M. Tedeschi», 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Fondo «F.lli Fonda Savio», 10.000 pro Lega tumori (comitato Udine signore); da Attilio Minutillo 10.000, da Luciana Calligaris 1000, da Amelia Scuka 1000 pro Asilo «M. Tedeschi».

In memoria del cap. Guido Gladioli da Giuseppe Garbassi-Negrini 5000, da Mario e Silva Garbassi 5000, da Renato e Laura Garbassi 5000 pro Fondo «Banelli»; da Anny e dott. Ugo Irneri 5000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; da Fortunata Israel 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Dimitri e Sonja di Demetrio 5000 pro Comunità greco orientale; da Cornelia e Vittorio Decelli 5000 pro Croce Rossa.

In memoria di Dante Cioli da Livia e Fulvio Zucchieri 3000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Clara e Alessandro Bolis 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Bruno Nila Cortivo 3000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Maria Michelazzi da Valeria Armani 2000, da Lucio ed Emma Saffaro 3000, da Mario e Bianca Saffaro 3000, da Leo e Rita Saffaro 3000 pro Operazione Lana; da Maria Giacconi 3000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Bianca, Rita, Lydia, Nerina 2000 pro Centro tumori; dal dott. Andrea e Giorgina Ghira 2000 pro Croce Rossa.

In memoria di Alessandra Bernardon da Silvia e Marino Bose 5000, da Stefano e Sabrina Sanzin 5000, da Noemi Poiani 1000 pro Ospedale infantile; da Silvana Angelo Winter 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrico Panizzoni da Emma Cergna 2000 pro ECA; da Valeria Armani 2000 pro Operazione Lana.

In memoria della baronessa Nora Economo da Kitty Wünscheik-Dreher 22.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Cesare Taboga da Maria Norbedo 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Viezzoli da Vanina Degrassi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Fernando e Armando Cozzi dai familiari 1500 pro Istituto Rittmeyer, 1500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Annunziata Salvadori dalle famiglie Foschiatti Coen 3000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Luigi Postir da Argia Zinner 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Conti da Pina e Giacomo Vulcani 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Caterina Zavagno da Luigia e Aurelio E. Peterlin 3000 pro Chiesa Madonna del Mare (fraternità).

In memoria di Giuseppe Fedrigo dalle colleghe della figlia Iole 3000 pro Centro tumori.

Da Sergio Ottoloni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

CONCLUSE NEI GIORNI SCORSI LE TRATTATIVE FRA I DUE PAESI

ACCORDO COMMERCIALE FRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Il Ministro Vittorino Colombo sottolinea l'importanza dei colloqui sugli scambi fra le zone di confine - Le prospettive di collaborazione

Abbiamo da Roma:

Italia e Jugoslavia hanno concluso nei giorni scorsi le trattative per il rinnovo degli accordi commerciali.

Il Ministro del Commercio Estero italiano, Vittorino Colombo, e il Ministro jugoslavo per il Coordinamento economico, Toma Granfil, hanno condotto a conclusione i lavori delle delegazioni tecniche dei due Paesi siglando un accordo che rinnova proficue occasioni di cooperazione industriale e commerciale.

«Gli incontri del 27 e 28 febbraio scorso tra la delegazione italiana e la delegazione jugoslava — ha dichiarato alla Agenzia Italia il Ministro Vittorino Colombo — sono stati estremamente utili ed interessanti, soprattutto per la cordialità che ha improntato i colloqui con il collega jugoslavo Granfil e con il sottosegretario Snuderl. Al di là dei contenuti economici e finanziari oggetto della trattativa, ritengo che sia da sottolineare come fatto estremamente positivo proprio l'aspetto politico dell'incontro che vede rafforzati i legami di amicizia tra i due Paesi».

Le due delegazioni hanno esaminato l'andamento dell'intercambio italo-jugoslavo nel 1968 che ha raggiunto il valore complessivo di 493 milioni di dollari, consentendo all'Italia di occupare il secondo posto sia come Paese acquirente che come Paese fornitore della Jugoslavia. Malgrado questo andamento soddisfacente degli scambi commerciali, le esportazioni italiane verso la Jugoslavia sono aumentate del 25 per cento, mentre le esportazioni jugoslave verso l'Italia si sono ridotte del 12 per cento.

«Insieme con il collega Granfil — ha detto il Ministro Colombo — abbiamo convenuto di mettere in atto ogni possibile iniziativa per un equilibrato andamento degli scambi italo-jugoslavi e per un allargamento globale del volume dei nostri scambi. Evidentemente ha influito su questa flessione la particolare disciplina dei regolamenti comunitari, soprattutto per quanto riguarda le minori importazioni di carni bovine e di granturco. Debbo dire che il Ministro Granfil ha manifestato il suo apprezzamento per l'atteggiamento assunto da parte italiana in sede comunitaria per quanto riguarda gli scambi italo-jugoslavi dei prodotti agricoli.

«Ritengo pertanto —ha proseguito il Ministro — che si debba continuare a svolgere una opportuna azione per salvaguardare le esigenze dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia pur senza compromettere gli obiettivi generali che sono alla base della nostra convinta presenza nella Comunità Economica Europea».

Il Ministro ha quindi rivelato che un aspetto non meno importante dei colloqui italo-jugoslavi ha riguardato gli scambi tra le zone limitrofe di confine, un problema che ha notevoli riflessi per il superamento della stagnante situazione dell'economia triestina.

«Proprio in considerazione della delicatezza e complessità dei problemi connessi con le situazioni delle zone limitrofe e della volontà delle parti di vedere sempre più rafforzata la situazione di fraterna e cordiale collaborazione esistente nelle stesse località — ha affermato ancora il Ministro del Commercio con l'Estero — abbiamo deciso di riunire possibilmente entro marzo la commissione mista con il compito di puntualizzare e definire tutte le questioni sul tappeto».

A questo punto il Ministro Colombo ha annunciato che nel prossimo futuro sarà dato vita ad un «Comitato economico italo-jugoslavo» nell'ambito del quale possano essere affrontati tutti i problemi interessanti i rapporti economici tra i due Paesi.

«Evidentemente — ha fatto notare il Ministro — con questa serie di impegni le prospettive di collaborazione tra i nostri Paesi diventano estremamente positive e confermano la certezza che la via della pace, indipendentemente dalle forme di gestione interna dei singoli Stati, passa attraverso la collaborazione economica e attraverso la valorizzazione delle vie diplomatiche e dei mezzi di conoscenza reciproca dei popoli». Vittorino Colombo ha concluso affermando: «Io nutro certezza che dagli incontri dei giorni scorsi con i colleghi jugoslavi si sia aperta la strada ad un ulteriore allargamento dei rapporti, sia politici, sia economici, sia commerciali e sia culturali tra l'Italia e la vicina Repubblica jugoslava».

Ventisette anni dalla morte

Stasera la Messa per il Duca d'Aosta

Promossa dalla Sezione locale dell'Associazione Nazionale Reduci d'Africa, sarà celebrata stasera alle ore 19, nell'anniversario della morte del Duca d'Aosta, una S. Messa nella chiesa Immacolato Cuore di Maria (via S. Anastasio).

Alla cerimonia sono invitate ad intervenire le autorità civili e militari, le Associazioni combattentistiche e patricttiche con bandiera, i soci dell'ANRA.

Anche l'Associazione artiglieri in congedo, sezione di Trieste, invita i propri iscritti ad intervenire al sacro rito, nel ricordo dell'indimenticabile Principe che nella nostra città comandò da colonnello il 34.o artiglieria da campagna.

LONDRA IN AEREO
14-17 aprile
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

DURANTE UNA VISITA «INTERESSATA» A UNA CONOSCENTE CIECA

Il gioco più che il bisogno lo spinse a commettere un furto

E' stato condannato a sei mesi di reclusione con il duplice beneficio

Gravi necessità finanziarie avrebbero indotto Luciano Tonchella di 37 anni, abitante in via Gozzi 3, a non rispettare l'altrui proprietà, e, incriminato per furto aggravato, è comparso in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Salerno, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini.

Il colpo risale al mattino del 9 gennaio scorso, quando una signora cieca, la pensionata Santina Verzegnassi-Meo, di 34 anni, abitante in via Commerciale 75, segnalò ai carabinieri che le erano spariti un borsellino con undicimila lire e diversi monili d'oro, il tutto per un valore complessivo di 90 mila lire. Ai militari accorsi sul posto, la signora narrò che qualche ora prima era stato da lei il Tonchella — si conoscono da tempo — e l'aveva pregata di lasciarlo telefonare.

Dopo il breve colloquio, l'ospite le aveva confidato di versare in preoccupanti ristrettezze economiche. A un certo punto, la Meo era uscita sul terrazzo e, rientrando nell'alloggio dove il Tonchella era rimasto solo, aveva udito il caratteristico scatto di un cassetto che viene rinchiuso. Non appena il Tonchella l'aveva salutata, s'era recata nella camera, e controllando il comò e l'armadio, aveva scoperto l'ammanco.

I carabinieri si misero alla ricerca dell'indiziato e, nel pomeriggio lo rintracciarono nei pressi di casa. Interrogato, ammise d'essersi recato dall'inferma per chiederle un prestito e, poiché costei aveva nicchiato, appena rimasto solo aveva commesso il furto. Aggiunse di avere impegnato i gioielli, ricavandone 25 mila lire che aveva giocato e perduto assieme alle 11 mila del portamonete in una sala da corse del centro. E la polizza? L'aveva infilata in una busta e l'aveva spedita a proprio nome al «fermo posta» dove venne poi sequestrata.

Presidente: Cosa deve ancora dire?

Imputato: Ammetto l'addebito, ho commesso il furto per le mie precarie condizioni economiche. Conosco da un anno la signora Meo. Dopo il furto le feci intendere di avere commesso qualcosa di illecito nei suoi confronti.

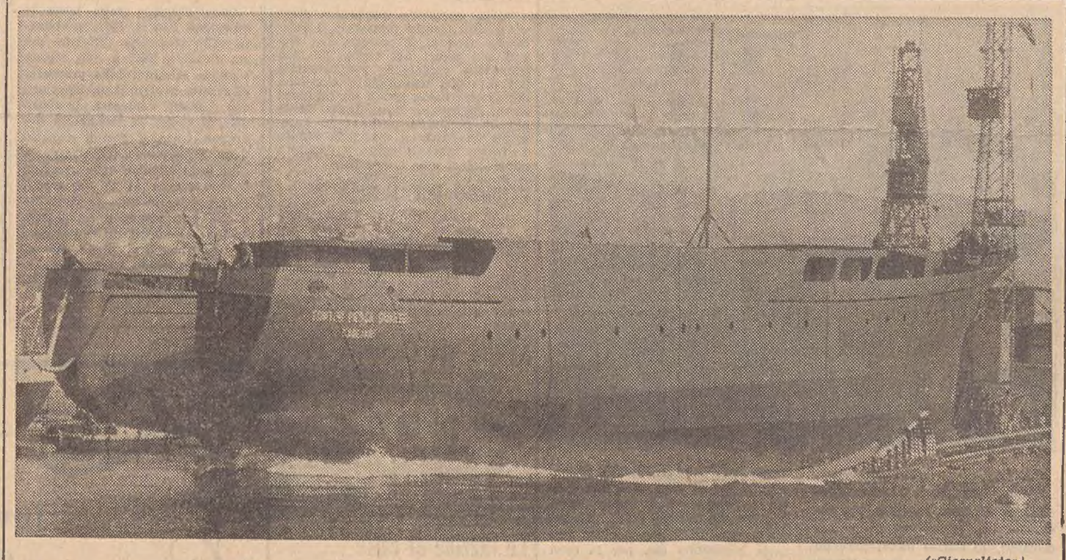
Sorretta da una donna entra in aula Santina Meo: «Mi accorsi dell'ammanco — dice — solo dopo che il Tonchella si fu allontanato. Sono stata completamente risarcita e mi diede i soldi per riscuotere la polizza».

Il P. M. chiede che all'imputato siano inflitti un anno di reclusione e 60 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Ghezzi, si batte per il minimo della pena con i benefici di legge. Il Tribunale riconosce il Tonchella colpevole, e, con l'attenuante del danno risarcito, lo condanna a sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, gli concede il duplice beneficio e ne ordina l'immediata scarcerazione.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
fino al 18 marzo
Mostra personale di
Franco Rognoni
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

la cappella
saletta delle esposizioni
ASPETTI DEL SURREALISMO
Delvaux, Mirò, De Chirico, Matta, Magritte, Cocteau...
salone delle esposizioni
Quadri-oggetto di Sutej
supermARTket
manifesti, stampe, posters, multipli, materiale d'immagine...



(«Giornalfoto»)

Passata la tempesta di bora, è scesa felicemente in mare ieri mattina dagli scali del Navalgiuliano la più grande unità per la pesca oceanica finora costruita in Italia, la «Tontini Pesca Quarto» di circa 1.600 tonnellate di stazza lorda

SI TRATTA DI CONTESTAZIONE, SCIOPERO BIANCO DELLE MOGLI, OPPURE «SERRATA»?

A VENTI MARITI DA OLTRE DUE SETTIMANE È VIETATO L'INGRESSO NELLE CAMERE NUZIALI

Così nel paese di Gagliano altrettante donne si vendicano per essere state escluse da un cenone

Un abitante di Gagliano, un abitante qualsiasi della più popolosa frazione di Cividale — seicento anime sulle circa 11 mila dell'intero Comune — direbbe che là il carnevale continua ancora. Lo direbbe senza malizia, anche senza ironia, in tono divertito e scanzonato, con bonarietà indulgente. Perché tutti quelli di Gagliano, uomini e donne, sanno prendere le cose di questo mondaccio per il verso che non guasta il sangue a nessuno, come cose serie, sia pure, ma che hanno sempre il loro lato, come dire?, che sprizza una vena di «humour».

Sono famosi per questo, sono i buontemponi della plaga e anche il loro paesotto, unito a Cividale da un bel viale di robusti platani, anche il loro paesotto, fatto di solide case rurali, qualcuna della davvero e qualcun'altra meno bella, ma più nuova, e che è assediato da vigne le quali da una parte si arrampicano sui colli e dall'altra si perdono nella pianura, anche il loro bel paesotto ha un'aria sana e soddisfatta. Questa volta però non sono quelli di Gagliano ad aver voglia di dire che là il carnevale continua ancora: a dirlo sono gli altri, quelli della città longobarda e quelli dei paesi contermini che è come si prendessero una rivincita, essi che di «humour» non ne hanno altrettanto di quelli di Gagliano.

E' un carnevale, questo, che continua in quaresima, quale non s'era mai visto e che, se dovesse continuare, potrebbe costituire una grave minaccia per la conservazione della specie dei gaglianesi che discendono dritti dritti da un manipolo di legionari romani messi là come avamposto di Forum Iulii e, dopo duemila e più anni, sarebbe una fine per languore che contrasterebbe col gagliardo spirito maschile e femminile locale.

Detto in poche parole, è avvenuto che le donne contestano i mariti e attuano, secondo le buone regole della contestazione, l'occupazione delle camere nuziali dalle quali i legittimi consorti sono tassativamente esclusi di giorno e di notte. Nelle osterie di Cividale e dintorni si disputa sulla esatta natura di questo estremo provvedimento: è una contestazione? è uno sciopero bianco? è una serrata? Davanti al buon bicchiere di vino, che è vanto delle osterie di Cividale e dintorni, dispute di questo tenore diventano facilmente sottili disquisizioni accademiche.

Ma il punto non è questo. Il punto è che la contestazione (o sciopero bianco o serrata) continua e, dato che fra moglie e marito non si deve mettere il dito, tutti i non direttamente interessati stanno in disparte a guardare e ad aspettare: anche il sindaco, il parroco e i carabinieri. Allora come si sbloccherà la situazione?

Tutto è nato così. A Gagliano, paesone benestante assediato da vigne generose di ottimo vino che aiuta a vedere roseo (specialmente se a berlo è chi lo ha fatto e sa bene di averlo fatto con cristiana devozione), il carnevale è una cosa seria da celebrarsi il più allegramente possibile. Così, ad immemorabili, Gagliano organizza le sue brave mascherate montando carri che si usa dire allegorici, ma che, dato il carattere della gente, sono piuttosto burleschi e pungenti. Per qualche anno la manifestazione era rimasta sospesa, non per difetto di spiritaccio e di voglia, ma per mancanza di soldi. Questo anno mamma Regione ha sganciato qualche quattrino, e allora tutti sotto per due mesi, e sono stati messi su cinque carri che l'ultima domenica di carnevale si sono esibiti a Cividale e l'ultimo giorno di carnevale a Cormòns. (Ma c'è chi insinua che fra la domenica e il martedì, compresi i giorni e le notti, non ci sia stato soluzione di continuità). E', andata benone, si sono portati a casa numerosi premi e ha avuto sostanziale conferma l'invidiabile vena cordialmente bontempona dei gaglianesi, uomini e donne, perché anche le donne stavano sui carri a portarvi la loro grazia in costume folcloristico.

Un trionfo, dunque, largamente inaffiato col buon vino di casa (c'era uno dei carri che riproduceva una cucina friulana col fogolâr sul quale un vero paiolo stava su una vera fiamma di bora di gelso e vi veniva fatta una vera polenta che avrebbe accompagnato vere salsicce e veri musetti, arrostiti su una vera graticola, salsicce e musetti da mangiarsi, lì sul carro, con accompagnamento di vera brovada mentre la folla plaudente andava in visibilio a guardare con l'acquolina in bocca). Un trionfo. E come non coronarlo il sabato successivo con un cenone, imbandito casalingamente nel locale CRAL?

Senonché dal cenone vennero escluse le donne che pure circa il trionfo avevano dei meriti indiscutibili. I buontemponi di Gagliano si erano dimenticati che il buon tempo antico se n'è andato per sempre e che in questo tempo presente, meno buono, d'accordo, le donne vanno a votare e pertanto non intendono essere lasciate a casa a lavare i piatti quando i mariti vanno a celebrare i trionfi. I cenoni, è noto, si sa quando cominciano (pressapoco), ma non si sa quando finiscono, e si sa, pressapoco, in quali condizioni si cominciano, ma non si sa in quali si finiscono.

Passa un'ora, passa l'altra, ci fu qualche moglie più moderna che scese dal talamo, si vestì in fretta e andò a svegliare tutte le altre. Poiché venti erano i mariti trionfanti (altri venti erano scapoli), venti mogli, decise a tutto, in piena notte si raccolsero attorno a un fogolâr, tennero assemblea e all'unanimità decisero la contestazione (o sciopero bianco o serrata). Poco innanzi della prima Messa, i trionfanti rincasarono, ma trovarono le camere nuziali sprangate. Bussarono e dall'evoluta metà si sentirono invitare ad andare a dormire dove e con chi erano stati fino ad allora.

Qualcuno poté arrangiarsi su qualche giaciglio di fortuna in una qualche stanza non proprio destinata al dormire dei giusti; qualche altro, meno fortunato, avendo trovato tutte le stanze sprangate, dovette riparare sul granaio e adattarsi, magari, alla compagnia dei topi campagnoli meno tiepidi delle legittime consorti.

Arrivati, un po' mogi in verità, ad assistere all'ultima Messa, a tutti è sembrato che il parroco, don Guido Gasparotto, uomo massiccio, ottimo cacciatore, per solito comprensivo e, come ha fatto tante volte, pronto a dare una mano per l'allestimento dei carri, è sembrato, dico, che fosse più severo del solito. Sembrava ammonisse che «semel in anno licet insanire», ma anche che «est modus in rebus». (I vignaioli di Gagliano non sanno di latino, ma le loro donne glielo insegnano).

Passa un giorno, passa l'altro, pare che soltanto qualche sposa più fresca di nozze abbia aderito ad un armistizio, magari esigendo dallo sposo (messo però per iscritto) che non farà più così; i più, sia pure organizzandosi un po' meglio, dell'armistizio sono ancora in attesa. Verrà? Pare sicuro che verrà, e verrà anche la pace, perché Gagliano non è il Vietnam. Verrà almeno l'anno prossimo, quando si farà ancora la mascherata e quando al cenone finale parteciperanno anche le mogli, un cenone che comincerà con gli antipasti e finirà Dio sa come.

Arturo Manzano

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna, molto nuvoloso con isolate piogge e qualche nevicata sui rilievi alpini oltre gli 800 metri. Sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari intervallati da ampie zone di sereno. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità specie al Centro e al Sud con piogge locali più probabili sul versante tirrenico.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: deboli vari, con rinforzi intorno Sud sulla Sardegna.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 12; Verona —1, 9; Trieste 3,6, 10,2; Venezia 1, 9; Milano —2, 9; Torino —1, 9; Genova 6, 10; Bologna —1, 9; Firenze —1, 13; Pisa 0, 12; Ancona 5, 8; Perugia 1, 10; Pescara 4, 9; L'Aquila 0, 8; Roma Nord —1, 13; Roma Fiumicino 0, 11; Campobasso —1, 5; Bari 4, 9; Napoli 7, 13; Potenza 0, 6; S. Maria di Leuca 7, 12; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 15; Palermo 9, 15; Catania 3, 17; Alghero 5, 15; Cagliari 5, 13.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domani, domenica 9 marzo, gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SELLA NEVEA
Neve: cm. 180 a Sella Nevea; cm. 400 a Sella Prevala, primaverile.
Sono aperti i rifugi Divisione Julia e C. Gilberti. Posto di ristoro.
Skilift funzionante - Scuola di sci - Noleggio di sci e di slittini.

GRANDE SUCCESSO DI DUE INIZIATIVE
CON AEREI SPECIALI
LONDRA dal 14 al 17 aprile ..... L. 59.000
MOSCA e LENINGRADO dal 23 al 27 aprile
L. 115.000
Se non l'avete ancora fatto prenotatevi subito onde evitare di non trovare più posti.
Prenotazioni presso
«LA PATERNITI VIAGGI»
CORSO CAVOUR N. 7 — TELEF. 23362-3



ilva bruciatore perfetto
Milano - X MOSTRA CONVEGNO - 1-7 marzo 1969

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA «PROPOSTA» DELLO STABILE

FUTURISMO RIVISITATO

Presentati in lettura all'Auditorium quattro atti-lampo di F. T. Marinetti

Siamo in pieno «revival» futurista. Da un po' di tempo l'affaccendarsi intorno alla prima «avanguardia» artistica del '900 ha preso vigore, manifestandosi attraverso gran copia di saggi, memorie, studi critici. Ci si potrebbe chiedere il perché di questo improvviso risveglio d'interesse, e forse non si andrebbe troppo lontani dal vero configurandolo come un fenomeno di acquisizione indotta, rimbalzata cioè a centro campo dalla sponda di curiosità intellettuali ben più recenti o alla moda, come l'interesse oggi diffuso per lo strutturalismo, lo sperimentalismo, il formalismo, e insomma per tutte quelle discipline che occupandosi delle teorie del linguaggio e delle sue avventurose architetture verbali, finiscono per dover riconoscere una più o meno lontana discendenza dal futurismo, da questo vecchio padre, forse poco «nobile» ma assai prolifico, di avanguardie europee.

Ma sia come sia, il fatto positivo è che si cominci adesso a riconsiderare il movimento di Marinetti in una prospettiva decantata, libera da preconcetti estetici e polemici. Certo, a rileggere oggi quanto scrisse e andò propugnando Marinetti si rimane perplessi e imbarazzati. Quando lo si risente rumoreggiare nei suoi demenziali inni alla violenza, ai «bagni di porpora», alla «guerra unica igiene del mondo», o ad inveire contro l'immonda genia dei pacifisti rintanati nelle profonde cantine del loro risibile palazzo dell'Aja», e a farneticare sanguinose palingenesi nazionalistiche, corre sulla pelle un brivido di sinistri ricordi; e quando si riascoltano le effusioni verbose delle sue tavole «paroliberе», quel crepitante balbettio di Zang Tumb Tumb, di trak-trak, glugluglù e pfu-pfu, che fanno pensare ai fumetti di Topolino, viene magari da ridere. E tuttavia è pur vero che, al di là di queste proposte e di questi atteggiamenti d'istrionismo dinamitardo, gli assalti «paroliberi» di musei, alle accademie, agli schemi codificati, gli autodafé con cui Marinetti e compagni misero a fuoco le reliquie e le mummie della tradizione, servirono a squarciare il grigiore di un'arte e d'una letteratura decrepite. Coi futuristi la vita diventa gesticolazione, forza cinetica, ritmo accelerato delle moderne metropoli, cadenza sincopata di meccanismi e congegni, velocità (la bellezza della velocità più bella la della «Vittoria di Samotracia») degli espressi e degli aeroplani. Non stupisce allora che persino Antonio Gramsci (prendendo un grosso granchio sulla reale natura del movimento) nutrà grande fede nel futurismo degli inizi, ravvisando in esso una «concezione nettamente rivoluzionaria, assolutamente marxista» (figuriamoci!) della vita, che «doveva avere nuove forme di arte, di filosofia, di costume e linguaggio».

Ed è anche vero che il futurismo ciò che non riesce a realizzare sul piano propriamente artistico (a parte il capitolo della pittura che rappresenta il fatto sicuramente più positivo), lo realizza sul piano della provocazione innovatrice; tant'è vero che esso influì energicamente su tutte le avanguardie, e che tutte le avanguardie dei primi decenni del secolo gli devono qualcosa: persino i pittori del «Blaue Reiter», persino Apollinaire e parecchi registi russi, che dopo i due manifesti marinettiani sul teatro da caffè concerto e sul teatro sintetico, tennero dietro a quelle teorie, così come le vedute di Prampolini sulla scenografia furono attuate da molti teatri europei, senza poi parlare dei legami, fievoli ma pur significativi, tra il futurismo italiano e i poeti cubo-futuristi russi.

Al «revival» futurista, che viene celebrato a sessant'anni dal famoso «manifesto» di Marinetti, partecipa attivamente in queste settimane anche Trieste che, come testimonia l'interessante Mostra allestita dalla Biblioteca del Popolo, col movimento ebbe solidi legami. E all'iniziativa della Biblioteca del Popolo si è affiancato pure il Teatro Stabile con una «proposta» a cura di Furio Bordon, dedicata ad alcuni saggi del «teatro sintetico» marinettiano che abbiamo ascoltato ieri pomeriggio all'Auditorium nella lettura degli attori della Compagnia (Paola Bacci, Alvise Baftain, Massimo De Francovich, Maria Grazia Francia, Giorgio Valletta ed altri). In lista erano gli atti unici «Un chiaro di luna», «Terza sintesi», «L'improvvisata», «La bella di mamma». Atti unici per modo di dire, perché in realtà si potrebbero chiamare atti-lampo, come del resto una durata lampo (meno di mezz'ora) ha avuto anche la «proposta».

Ci sembra superfluo entrare nel merito di questi pulviscoli teatrali, di cui la sola cosa che si può riconoscere è il carattere sfrontatamente (ma proprio per questo da riconsiderare con interesse) sperimentale, e relativamente alla loro data di nascita, provocatorio.

G. B.

IL PIEDE DI CATERINA



Bologna — Caterina Caselli è stata ricoverata nella clinica bolognese «Villa Rosa» per essere sottoposta ad un intervento operatorio al piede destro, da parte del prof. Gui. La cantante, che era accompagnata dalla mamma, signora Giuseppina, e dal suo procuratore, Callegari, sarà operata oggi. Il chirurgo dovrà asportarle un callo osseo formatosi sul collo del piede

TAVOLA ROTONDA PER LA XXV MANIFESTAZIONE AMPEZZANA

Lo sport e il cinema al Festival di Cortina

Relatore d'eccezione il regista Lattuada che chiama in causa «Un uomo e una donna», Cristoforo Colombo, Scott e Chichester

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 7

Nell'ambito del XXV Festival internazionale di Cinematografia sportiva, si è tenuta presso il Grand Hôtel Savoia la preannunciata Tavola rotonda sul tema «Il cinema spettacolare e lo sport». Al tavolo della presidenza sedevano il comm. Italo Gemini, presidente dell'ANICAGIS, l'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, il regista cinematografico dott. Alberto Lattuada, l'avv. Alberto Assirelli, presidente dello Sci Club Cortina e il dott. Gianni De Tomasi, organizzatore del Festival.

La sala era gremita di giornalisti, di rappresentanti delle delegazioni straniere e di registi sportivi. Ogni anno i soliti problemi vengono dibattuti e sempre si espongono ragioni valide, che spesso non trovano soluzione. Quest'anno la riunione ha avuto come relatore un grosso nome della cinematografia italiana. Alberto Lattuada, il quale dopo un breve indirizzo di saluto rivolto ai presenti da Italo Gemini, con l'annuncio dello scopo principale dell'incontro e cioè interessare il mondo cinematografico internazionale e industriale allo sport. Lattuada ha detto che in effetti egli nei suoi film non ha mai introdotto lo sport, del quale però riconosce il valore e l'interesse che desta nel pubblico. Ha proseguito dicendo che il pubblico conosce lo sport in modo sbagliato, perché lo sport deve essere — al contrario di quanto purtroppo è — il nemico principale del fanatismo e, scuola di vita. Però, ha aggiunto, che non è vero che il cinema ignori lo sport, esso è entrato più volte autorevolmente negli spettacoli cinematografici e ha ricordato il film di Leluc, «Un uomo e una donna», nel quale l'automobilismo era quasi il motivo conduttore della vicenda.

Il regista ha poi messo in evidenza che fra i grandi sportivi si possono annoverare Cristoforo Colombo, Walter Scott e il navigatore solitario Chichester. Non ha dimenticato neppure il genere di sport in cui americani e russi stanno giocando una partita affascinante con il lancio dei satelliti lunari.

Sono intervenuti nel dibattito il dott. Vinicio Deleani, del Centro CONI, il quale ha chiesto che per ogni altro convegno ci sia la presenza di registi di chiara fama, come per questo, e ha richiesto un incoraggiamento per i produttori di film sportivi, dato che finora essi non risultano commerciabili.

Quindi ha preso la parola il Presidente del CONI Onesti, dicendo, fra l'altro, che il cinema s'interessa dello sport soltanto dal punto di vista negativo. Ha concluso però ottimisticamente dicendo che nel futuro le uniche manifestazioni belliche saranno quelle sportive che si combatteranno negli stadi.

Dopo il regista sudafricano Veser, che ha rimproverato nel suo intervento l'accaparramento delle riprese cinematografiche in occasione delle Olimpiadi da parte di certi registi, è intervenuto anche il dott Licio Burlini, redattore capo della Rai di Venezia, il quale ha detto di considerare innanzitutto come lo sport stia diventando un grosso fatto spettacolare e commerciale, e che malgrado questo un incontro tra industria e sport non è avvenuto. Purtroppo questo fatto dipendente anche dalla stampa. In Italia esistono quattro quotidiani sportivi, che secondo un criterio puramente commerciale, sono obbligati ad accentuare certe caratteristiche e certi aspetti dello sport, facendo spesso più che della cronaca anche dei pettegolezzi e deviando quindi dal pubblico quella che dovrebbe essere la tematica sportiva vera e propria.

Quindi hanno preso la parola il regista inglese Seligman, il dott. Gianni De Tomasi. Infine il cav. Italo Gemini ha sottolineato come l'odierna tavola rotonda abbia sollevato nuovi e interessanti problemi e ha fatto appello al presidente del CONI perché li tenga presenti e ne studi la soluzione. Dal canto suo in occasione della visita del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, che chiuderà il Festival di cinematografia sportiva il cav. Gemini raccomanderà al Ministro l'inserimento di un articolo di legge per dare incremento alla produzione di film sportivi.

Giovanna Costa Orzes

Canzoni sui mari da Portofino a Manhattan

Patrocinato dalla «Società Italia di Navigazione» partirà da Portofino giovedì 13 marzo 1969 il «1.o Festival della canzone sul mare», organizzato dalla Italartist sotto la guida del maestro Nino Ravasini e con la cooperazione ufficiale dell'Azienda autonoma di soggiorno di Portofino.

I prestigiosi interpreti della melodia italiana, che assumeranno anche veste di ambasciatori di pace e di «Un turismo per la pace» (secondo le nuove concezioni programmatiche del presidente dell'Azienda di soggiorno Fed Ferrari): sono: Nilla Pizzi, Claudio Villa, Giorgio Consolini, affiancati da altri otto giovani cantanti.

Unitamente agli organizzatori, essi si imbarcheranno il 14 marzo sull'ammiraglia della Società Italia, t/n «Michelangelo» che partirà da Genova alle ore 11 con destinazione New York.

A bordo della nave si svolgeranno tra le diverse serate di spettacolo, alcune in cui protagonista sarà Portofino, la sua storia, il suo folclore, la sua cucina, la sua bellezza e la sua inestinguibile poesia.

Giunti a New York, gli ambasciatori della canzone italiana si esibiranno al Manhattan Center nella serata del 22 marzo.

Nel pomeriggio del 22 marzo avverrà l'incontro con il Sindaco di New York e le altre autorità. In tale occasione il presidente dell'Azienda autonoma di Portofino affiderà ai noti cantanti il «Delphinus pacis» e lo «Stendardo di San Giorgio» affinché i due simboli di pace, di fraternità e di simpatia, vengano consegnati rispettivamente al Sindaco Lindsay e al comandante del porto di New York.

Nel corso della manifestazione il cantante Giorgio Consolini porterà il saluto delle mamme di Portofino (attraverso una celebre melodia) a tutte le madri americane.

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA «DOPPIA COPPIA»

«Doppia coppia» (TV-1, ore 21) — Comincerà questa sera un nuovo spettacolo musicale, previsto in sette puntate, imperniato sulla partecipazione di una coppia comica (Bice Valori - Alighiero Noschese) e di una musicale (Sylvie Vartan - Lelio Luttazzi). In ogni puntata, Bice Valori, avrà, tra l'altro, il ruolo di una centralinista della TV, e, insieme a Luttazzi e a Noschese parodierà la rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131». Alighiero Noschese, oltre ad aprire le trasmissioni nelle vesti dell'annunciatrice Mariolina Cannuli, racconterà ogni settimana, in una «sua edizione», una favola celebre, quale «Cappuccetto rosso», «Biancaneve», «Cenerentola», che gli darà modo di portare sul video nuove imitazioni di uomini politici, giornalisti, presentatori, personaggi dello spettacolo, Sylvie Vartan canterà a sua volta due canzoni e si esibirà assieme a Lelio Luttazzi, il quale ha preparato per la trasmissione una serie di canzoncine. Ogni settimana vi sarà inoltre un cantante ospite d'onore: questa sera sarà di scena Johnny Dorelli.

«Un volto, una storia» (TV-1, ore 22.15). — Coretta King, vedova di Martin Luther King, Pia Paoli, sono i due volti che saranno presentati stasera da questa rubrica curata da Gian Paolo Cresci. Coretta King è stata avvicinata durante il suo recente viaggio in Italia, ed è stata interrogata sugli aspetti meno noti della sua vita e della sua battaglia, prima come attiva collaboratrice del grande leader integrazionista, ed ora, come simbolo di una nobile causa. Pia Paoli è una donna, che, ammalatasi di cancro, ha lottato con tutte le sue forze per guarire: il servizio si intitola infatti: «La vita guarisce».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 20.30
IVANOV
di ANTON CECHOV
PENULTIMO GIORNO
ORE 17.30
PROPOSTA DI SPETTACOLO:
IL TEATRO FUTURISTA

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Domani, alle ore 16, terza rappresentazione de «Il convitato di pietra» di Alessandro Dargomiski. Direttore Ferruccio Scaglia; regia di Carlo Piccinato; scene e costumi di Giuseppe Zigaina; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «Ivanov», di Anton Cechov, protagonista Giulio Bosetti, con Paola Bacci, Massimo de Francovich, Giovanna Galletti, Maria Grazia Francia, Franca Mezzera, Ottavia Piccolo, Mario Pisu, Lino Savorani. Regia di Orazio Costa Giovangigli, scene di Sandro La Ferla, costumi di Maurizio Monteverde. Domani, ore 16 e 20.30, ultime due repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Ore 17.30, proposta di spettacolo dedicata al Teatro della protesta: «Contestatori di ieri: F. T. Marinetti e i futuristi» a cura di Furio Bordon. Ingresso gratuito per gli abbonati alla stagione 1968-69; per i non abbonati lire 250. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Piranha, il grande boa, gli alligatori, l'istrice, la Pseudopo, la Mangusta, le Genette, i Cincillà, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. 16: «Le salamandre», con Erna Schuber e Beryl Cunningham. Alcuni lo giudicano un pornofilm, altri un film d'arte. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Nuda sotto la pelle», con Alain Delon, Marianne Faithfull, Roger Mutton, Marius Goring. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «La valle dell'orso». Un divertente film avventuroso con Clit Walker e Martha Hyer in cinemascope technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Vergogna schifosi!». Un film di Mauro Severino, con Lino Capolicchio, Marilia Branco, Roberto Bisacco e Daniel Sola. Eastmancolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 16. Dissequestrato e presentato nell'edizione assolutamente integrale: «Brucia, ragazzo, brucia». Un sexy spettacolare in technicolor con Françoise Prevost, Monica Strebel, Gianni Macchia e Michel Bardinet. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Un giorno di prima mattina», con Julie Andrews, Richard Crenna, Michael Craig. Colore De Luxe.

RITZ. 16, ult. 22: «Il mercenario», con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance e Giovanna Ralli. Technicscope. Il film è per tutti.

GRATTACIELO
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
colore della TELECOLOR

ALABARDA. 16.30: «A qualsiasi prezzo». Technicolor spettacolare, ricco di colpi di scena e di sensazionali avventure, che offre ad ogni istante una emozione nuova di intensa suspense, con Ira Fürstenberg, Klaus Kinski e Walter Pidgeon. Non vietato.
AURORA. 16. A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico: «La pecora nera», con V. Gassman e L. Gastoni. Technicolor. II settimana.
CAPITOL. 16.30. Un uragano di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nello spettacolare technicolor: «I due crociati».
CRISTALLO. 16: «Il laureato». Il film che ha riconfermato il tema dell'amore, anche quello «proibito», se trattato con arte, finezza, humor, rappresenta uno spettacolo di gusto universale! Premio Oscar per la migliore regia con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Katharine Ross. Technicolor. Panavision.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Silvia e l'amore», in technicolor. Un viaggio nel mondo intimo della donna e del sesso, affrontando delicati problemi, con A. Infanti e S. Ross. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del divertente technicolor Euro: «La ragazza con la pistola», con M. Vitti. II settimana.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «L'ora della furia». Un potente western con Stewart e Fonda contro la mafia del Texas. Nuovo Topolino. Genitori intervenite coi figlioli. Ambiente riscaldato. L. 250-220.
MODERNO. 16: «I cannoni di S. Sebastiano», con Anthony Quinn, Anjanette Comer, Charles Bronson. La storia di un popolo che diede il suo destino in mano ad un bandito. Potente colorscope.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «La scogliera dei desideri». Elizabeth Taylor, Richard Burton, Noel Coward, Joanna Shimkus. La passione dei sensi e il delirio del desiderio uniscono ancora una volta la coppia più famosa dello schermo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «La strana coppia», in technicolor. Un film per tutti fatto solo per divertire, con Jack Lemmon e Walter Matthau, i due assi della risata insieme per la prima volta.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Operazione Zanzibar». Una grande avventura nel meraviglioso scenario dello Zambesi. Steve Cochran e Hildegarde Neff. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I cinque draghi d'oro». Da una autentica leggenda cinese un moderno fatto di cronaca nell'arroventato clima di Hongkong. Technicolor con Robert Cummings e Margaret Lee.
ARISTON. 14: «Bambi» di W. Disney. Completa lo spettacolo il cortometraggio: «Il cavallo indiano».
ASTRA. 16.30: «I giorni dell'ira». Spettacolare technicolor d'avventura con G. Gemma e Lee Van Cleef.
IDEALE. 15.45. Cinemascope technicolor: «Corri uomo, corri». Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland. Un grande successo western.
LUMIERE. 16: «Brutti di notte». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.

SPETTACOLO CHE NON STANCA MAI
CORSE AL TROTTO



OGGI e DOMANI ore 14.30
a
MONTEBELLO
l'ippodromo più moderno d'Europa

MARCONI. 16: «Mexico amore e sangue per un gringhero». Eccezionale technicolor con E. Fernandez.
RADIO. 16: «Fermi tutti, cominciamo daccapo». L'ultimo grande successo di Elvis Presley. Technicolor.
SERVOLA. 16: «Italian Secret Service». Scopecolor. Grande successo con Nino Manfredi.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Casinò Royale». Cinemascope in technicolor con David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers e un formidabile cast di attori per un film spassosissimo.

UDINE

ARISTON. «La battaglia di El Alamein».
ASTRA. «Gangsters '70».
CAPITOL. «Catherine, un solo impossibile amore».
CENTRALE. «Diario di una schizofrenica».
ODEON. «Le meravigliose favole di Andersen».
CRISTALLO. «Senza un attimo di tregua».
PUCCINI. «La Chamade».
FERROVIARIO. «Vincitori e vinti».

GORIZIA

CORSO. 17: «La signora nel cemento», con R. Welch e F. Sinatra. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «La matriarca», con C. Spaak e J. L. Trintignant. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Katiuscia», con M. Konopka e T. Hunter. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Anche nel West c'era una volta Dio», con R. Harrison e G. Roland. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «I pericolosi amori di casta Susanna», con C. Serval e S. Costa. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La bambolona», con Ugo Tognazzi e Isabella Rei. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», con C. Eastwood. A colori.
EXCELSIOR. 16: «La brigata del diavolo», con William Holden. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Non stuzzicate la zanzara», con Rita Pavone, G. Giannini, T. Reno, R. Pisu, G. Masina. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Mayerling», con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 19: «Requiescant», con L. Caster, P. P. Pasolini e M. Bamore. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «T'ammazzo!... Raccomandati a Dio». Cinemascope a colori.
VERDI. 17: «La bambolona». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Le dolcezze del peccato». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «La lunga sfida». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 17: «Bandolero». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Addio Lara». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «I quattro dell'Ave Maria».

CORMONS

COMUNALE. «Lo sbarco di Anzio».

PONCHI

RIO. «Straziami, ma di baci saziami».
EXCELSIOR. «La battaglia del Sinai». Technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. «Il profeta».
GARIBALDI. «Vivo per la tua morte».

GEMONA

SOCIALE. «Barbarella».

TARCENTO

MARGHERITA. «Una bara per Ringo».

TRICESIMO

MODERNO. «Shalakò».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Joe Bass, l'implacabile».

CASARSA

ROMA. «Lo sbarco di Anzio».



ALL'EXCELSIOR
DUE ATTORI DI SCOTTANTE ATTUALITA' IN UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

Alain Delon | Marianne Faithfull
...QUANDO MI LASCIA ANDARE, LUI SA CHE NON SONO LIBERA, ANCHE SE SONO SOLA



TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Vietato ai minori di anni 18

CRISTALLO
IL LAUREATO
il film che ha riconfermato il tema dell'amore anche quello «proibito» se trattato con arte, finezza, humor rappresenta uno spettacolo di gusto universale! Premio Oscar per la migliore regia con
ANNE BANCROFT
DUSTIN HOFFMAN
KATHARINE ROSS
Technicolor PANAVISION

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FENICE
UN DITO PUNTATO VERSO UN CERTO MONDO INQUIETO E CORROTTO, UN'OPERA TRA LE PIU' INTERESSANTI E POSITIVE DEL NUOVO CINEMA ITALIANO

Titanus



SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
●
RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18

Oggi all'Alabarda
un film spettacolare:
A qualsiasi prezzo
TECHNICOLOR
COLPI DI SCENA E SENSAZIONALI AVVENTURE CHE OFFRONO AD OGNI ISTANTE SENSAZIONI NUOVE DI INTENSA SUSPENSE!
con
IRA FUERSTENBERG
KLAUS KINSKI
WALTER PIDGEON
::: FILM PER TUTTI :::

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Incontri con donne e Paesi; 9.06: Novità italiane della musica leggera; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio - Ciclismo. Da Marano Ticino: arrivo del Giro del Piemonte; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Incontro col personaggio; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: No, guarda la Luna è quell'altra; 21.05: Conversazioni musicali con M. Labroca; 22.20: Viaggio musicale in Italia: Bari; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Ruote e motori; 10.15: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il palato immaginario; 11.45: Per noi adulti; 12.15: Giornale radio; 13: Cantanti all'inferno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Io Caterina, con C. Caselli; 14: Jukebox; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Recentissime in microsolco; 15.15: Direttore F. Rener - Nell'intervallo: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Mondo Duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il motivo del motivo; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Una diga sul Pacifico; 20.40: Nate oggi; 21: Italia che lavora; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Cantanti all'inferno (replica); 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: I. Mecnikov, uno scienziato russo dell'800. Conversazione; 9.30: Musiche di Muthel; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13.05: Intermezzo; 13.45: Concerto del violoncellista G. Cassadò; 14.35: «Il sasso pagano», di G. Viozzi; 16.35: Musiche pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: La antica religione degli avi. Conversazione; 17.20: Corso di lingua tedesca; 17.45: Musiche di Chaynes; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Divagazioni musicali; 20.55: Orsa minore: «L'interrogatorio di Nick», di A. Kopit; 21.30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Fra gli amici della musica: Udine» - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera: 14.45: Racconti istriani di Guido Miglia: «I voli dell'aquilone»: 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Francese.
10.50: Inglese.
MERIDIANA
12.30: Sapere - Filosofia - Calvino.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Giocagiò.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.
RITORNO A CASA
18.45: Antologia di capolavori nascosti.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Alighiero Noschese in «Doppia coppia» - Spettacolo musicale con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi.
22.15: Un volto, una storia.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

15.30: Marano Ticino - Ciclismo - Giro del Piemonte.
17.00: Eurovisione - Jugoslavia - Belgrado - Atletica leggera - Campionati europei indoor.
19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «L'ombra dell'asino» - Commedia in sei quadri di Hans Adler.
22.30: «Questi nostri figli» - Libera riduzione in quattro puntate di Diego Fabbri da «Pane vivo» di François Mauriac - Seconda puntata.

PAZZESCO!
Vi diamo ben **100.000 LIRE**
per il vostro vecchio televisore
se acquistate alla TELESTAR
un nuovissimo «TV degli anni '70»!
TELESTAR — Via Timeus n. 7 - Tel. 94156

Al Cinema Nazionale
JULIE ANDREWS: Dopo il trionfo di «Tutti insieme appassionatamente» e l'inarrivabile interpretazione di Mary Poppins che le confermò l'Oscar, oggi riconcorre a questo eccezionale riconoscimento con il film:



IL FILM NON E' VIETATO

DISSEQUESTRATO!
FINALMENTE LA MAGISTRATURA HA DETTO SI ALL'ARTE E AL SANO EROTISMO
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
RIPRENDE LE SUE PROGRAMMAZIONI IN TUTTA ITALIA
in edizione integrale
A TRIESTE IN VISIONE
AL GRATTACIELO

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'«euro-moneta» sarebbe una rischiosa avventura

Si discute in questi ultimi tempi sulla necessità di «fare l'Europa». E' uno incrociarsi di discorsi, di prese di posizione, di dibattiti su questo o su quell'argomento; alla base tuttavia di ciascuno di essi sta l'affermata volontà di concorrere a costituire l'unità europea. Ed è a tale proposito che si è pure parlato della eventuale creazione di una moneta europea che, a detta di taluni, rappresenterebbe se non la soluzione totale almeno una possibilità di avviarsi verso il superamento dell'attuale crisi monetaria. Indubbiamente, affermano costoro, tale moneta eviterebbe gli sbalzi che sono stati constatati sia per il marco che per il franco francese. La moneta di una popolazione di 180 milioni di persone dovrebbe essere più solida di quella d'unità meno importanti.

Al contrario, un emerito studioso di questioni connesse con i problemi monetari, lo economista Férnand Baudhuin, non ha mancato di sottolineare più volte che la moneta costituirebbe un errore fondamentale. L'adozione di una moneta unica in Europa sarebbe fattibile come coronamento dell'integrazione quando gli altri problemi fossero già risolti. In particolare, la unificazione politica dovrebbe essere stata spinta fino ad un punto dal quale peraltro oggi siamo ancora lontani. E'somma in effetti ammettere che la moneta è una risultante dell'economia di un Paese in quanto dipende soprattutto dalla politica seguita: è quindi come un termometro che indica se la temperatura sale o scende. La creazione di una moneta unica esigerebbe perciò una politica unica, specie dal punto di vista del bilancio e del credito. E' infatti il volume del credito interno, cioè dei prestiti consentiti dalla Banca centrale, a determinare la posizione di una moneta. Quando questa subisce uno svilimento, si è in presenza di un deterioramento fondamentale che deve essere localizzato al fine di poterlo eliminare.

E' opportuno ricordare che per un certo numero di anni l'Olanda, nel quadro del Benelux, non ha cessato di insistere per l'unificazione monetaria. Il Belgio, invece, non volle allinearsi su tale progetto; viceversa concesse ai Paesi vicini ed amici dei crediti che raggiunsero ad un certo punto oltre 7 miliardi. Secondo la tesi belga, tesi che l'esperienza ha dimostrato esser valida, il deficit dell'Olanda era conseguenza inevitabile dell'inflazione interna e sarebbe scomparso allorchè fosse stata eliminata tale inflazione. Questo è avvenuto a partire dal 1953 ed in seguito l'Olanda, avendo regolarmente rimborsato i prestiti e raggiunto l'equilibrio della sua bilancia, non ha più insistito sulla unificazione monetaria.

Anche l'economista francese Jaques Rueff ha ribadito chiaramente la sua opinione alla creazione immediata di una moneta comune, sostenendo che l'unificazione monetaria immediata è veramente impossibile se non addirittura utopistica nell'attuale situazione. La regola dovrebbe essere pertanto, egli afferma, quella che ciascun Paese sia responsabile della propria moneta e la conservi non come una bandiera, ma come chiaro indice della saggezza della sua amministrazione. Orbene, una moneta comune, lungi dall'essere uno strumento di consolidamento della CEE, costituirebbe un motivo di discordia ed una minaccia reale per l'integrazione europea.

Il giorno in cui un Paese commettesse un errore in materia di credito, per ragioni politiche o anche passionali, come è stato per il caso della Francia nel maggio dello scorso anno, chi può credere che acconsentirebbe a lasciarsi imporre delle regole di austerità accettabili, se non emanate dal Paese stesso? Ne deriverebbero degli scontri che si dimostrerebbero senza dubbio nocivi alla solidità dell'unione. Quella unione che giorno dopo giorno si cerca di costruire.

Dario A. Fumolo

Pelizzo Presidente delle Municipalizzate

Roma, 7

Si è riunita in Roma l'assemblea della Federazione nazionale delle Aziende municipalizzate per il gas, acqua e varie, per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1969-1971. Dopo la relazione svolta dal presidente, che è stata favorevolmente accolta dai delegati, si è proceduto al rinnovo delle cariche. E' stato rieletto alla carica di presidente, ad altissima maggioranza di voti, il senatore avv. Guglielmo Pelizzo, e la sua riconferma all'importante carica è stata accolta da vivi applausi.

Uno studio è in corso per liberare le navi «prigioniere» nel tratto Sud del Canale di Suez. I rappresentanti delle compagnie di navigazione cui appartengono le navi bloccate nel Canale di Suez dal giugno del 1967, hanno ottenuto dalle autorità del Cairo l'autorizzazione ad effettuare uno studio del tratto Sud del canale, per accertare la possibilità di liberare le navi. Lo studio interesserà il tratto tra il Lago Salato — dove sono intrappolate ben 14 navi — e il Golfo di Suez.

La S. I. R. di Porto Torres abolisce le zone salariali

Cagliari, 7

La Società italiana resine (S.I.R.), che ha a Porto Torres (Sassari) uno dei più importanti stabilimenti petrolchimici del MEC, nel quale sono impiegate oltre seimila unità lavorative, accogliendo anche l'invito recentemente rivolto in tal senso alle industrie operanti in Sardegna dalla Giunta regionale, ha abolito le zone salariali.

Tra le organizzazioni della CGIL, CISL e UIL e la direzione della S.I.R. è stati raggiunto infatti un accordo che entrambe le parti hanno giudicato soddisfacente sotto ogni aspetto. Nello accordo è stabilito, fra l'altro, che «le differenze complessive della paga base e della contingenza tra l'attuale zona sesta e la zona «0» e tra il gruppo «B» e il gruppo «A» saranno colmate nei seguenti modi: dal 1.o marzo 1969 le aziende petrolchimiche corrisponderanno il 40 per cento delle differenze tra paga base e contingenza; dal 1.o marzo 1970 corrisponderanno il 30 per cento e dal 1.o marzo 1971 il restante 30 per cento.

CONTEMPORANEAMENTE ALLO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

Diminuisce in Jugoslavia l'importazione di automobili

Quest'anno ne comprerà all'estero 30 mila contro le 52 mila acquistate l'anno scorso

Quest'anno la Jugoslavia importerà complessivamente soltanto 30 mila automobili mentre circa 90 mila le produrranno le sue fabbriche. Nel '68, invece, essa ne importò ben 52.870 e ne produsse 58.290. La ragione del calo sta nel fatto che nel corso del '69 gli stabilimenti automobilistici di questo Paese consegneranno una quantità di macchine superiore a quella dell'anno scorso. In totale, pertanto, circa 120 mila auto nuove saranno messe a disposizione degli acquirenti jugoslavi, mentre nel '68 — come dicevamo prima — complessivamente furono soltanto 111 mila circa.

E' da sottolineare il fatto che delle 30 mila vetture nuove che entreranno in Jugoslavia entro il '69, una notevole quota sarà costituita da vetture Fiat (ma dei tipi che qui non vengono ancora costruiti dallo stabilimento della «Zrvena Zastava» di Kragujevaz (Serbia centrale). Infatti, le Fiat che la «Zastava» produce attualmente su licenza, sono soltanto la popolarissima «Fiat 750» (che familiarmente gli automobilisti di questo Paese chiamano «Ficia») e la «1300». Quindi il contingente di auto che sarà importato dall'Italia comprenderà tutti gli altri tipi Fiat prodotti a Torino, soprattutto «124» e «125». Delle altre marche di autoveicoli italiani, specialmente «Alfa Romeo» e «Lancia», ne verranno importate quantità relativamente modeste, dato che l'automobilismo in Jugoslavia è ancora un fatto di élites economiche, cioè che interessa una limitata categoria di persone. Le quali ultime sono, in pratica, quelle dotate di capacità di acquisto un po' più alte rispetto alle altre categorie di lavoratori jugoslavi.

Tornando alla «Zastava» — che è la principale industria automobilistica della Jugoslavia — essa quest'anno immetterà sul mercato interno circa 71 mila auto (Fiat 750 e 1300) prodotte nei suoi stabilimenti di Kragujevaz; la «Tamos» di Lubiana 5000, la «Pretis» 8000, la «Novo Mesto» 6000. Queste fabbriche preferiscono la vendita in contanti — ovviamente — ma negli ultimi tempi hanno cominciato ad accettare anche quella a rate, naturalmente con un numero di scadenze diverso dall'una all'altra. Ad esempio la «Zastava» arriva a rateizzare da due a sei mesi il prezzo delle sue auto; la «Pretis» lo fa solo per tre mesi; la «Tamos», invece, che ha bisogno ancora di affermarsi, arriva sino a dieci rate mensili.

Ma quel che è più singolare in Jugoslavia, nel settore della vendita delle automobili, è il fatto che chi compra pagando in nuovi dinari, viene a sostenere una spesa più grossa di quei fortunati che possono permettersi di pagare in valuta estera. Ad esempio una «Volkswagen 1200» in moneta nazionale costa 29 mila nuovi dinari (1 milione e 450 mila lire) mentre in valuta estera si ottiene con l'equivalente di soli 22.934 nuovi dinari, cioè 1 milione 146.700 lire). Una «Ford 12 M» in moneta nazionale costa 35 mila nuovi dinari (1 milione e 750 mila lire) mentre pagata in valuta estera, in pratica costa soltanto 30.266 nuovi dinari (circa un milione e mezzo di lire); e così via.

Il fatto è che per finanziare le importazioni di prodotti industriali, la Jugoslavia ha bisogno di divise. Ecco la ragione del doppio prezzo delle auto.

Ennio Carratello

LE AZIENDE INFORMANO

RADIOGRAFIA DI UNA «DINO»



Un procedimento per l'esame della resistenza alle sollecitazioni delle leghe metalliche è stato messo a punto dalla Agfa-Gevaert e viene usato per il controllo della sicurezza e della qualità di numerosi prodotti tecnici, in primo luogo delle automobili per le quali la sicurezza specialmente è oramai il requisito numero uno. Basato grosso modo sul principio dei raggi X il procedimento consente ai tecnici d'individuare le parti di minor resistenza dei veicoli. Così i tecnici, dall'esame delle «radiografie» possono rendersi conto se la parte presa in esame corrisponde alle caratteristiche stabilite e se quindi resisterà alle sollecitazioni. In realtà l'immagine che si ricava dal procedimento non viene chiamata radiografia bensì gammagrafia e si presenta come quella riprodotta qui sopra e che illustra i «visceri» di una Fiat «Dino». Per realizzare l'immagine è stato necessario un notevole sforzo tecnico sia da parte della Agfa-Gevaert che della Fiat. Infatti sono stati realizzati dei rulli di pellicola lunghi sessanta metri e molto più larghi delle dimensioni standard con schermi di piombo incorporati. La pellicola è stata sistemata dietro la «Dino», a sua volta sollevata da terra per evitare eventuali rifrazioni del pavimento. Poi, centrando il mozzo anteriore della ruota della «Dino», con il cobalto 60 come sorgente, il soggetto è stato attraversato dai raggi gamma. Le difficoltà principali sono state riscontrate nel calcolo della resistenza che avrebbero opposto le varie leghe metalliche e non metalliche, al passaggio delle radiazioni in modo da non «bruciare» la pellicola con una quantità eccessiva di raggi in alcuni punti. Solo la scelta dell'isotopo radioattivo ha richiesto varie prove per trovare il tasso ottimale fra tempo-quantità per una corretta esposizione della pellicola radiografica. Lo sviluppo delle lastre impressionate è stato effettuato automaticamente con una Gevamatic S, una macchina dell'Agfa-Gevaert a rulli, che ha effettuato lo sviluppo, il lavaggio e l'asciugamento in soli 11 minuti. L'ultima fase, di questo straordinario esperimento, si è compiuta col montaggio delle lastre radiografiche in modo da fare combaciare esattamente la parte anteriore dell'auto con quella posteriore. I tecnici delle due case, la Fiat e l'Agfa-Gevaert, hanno realizzato così una gammagrafia tra le più grandi fino ad ora mai fatte, mettendo in comune la loro esperienza e le tecniche d'impiego dei materiali sensibili.

«MOTOFURGONE PER LE MERCI AUTOMOBILE PER VOI»

«Un motofurgone per le merci, un'auto per voi»: questo è il motto che distingue un nuovo motofurgone dalle caratteristiche originali, presentato dalla Innocenti. Il nuovo veicolo, che è dotato di un motore di 200 cc., ha una cabina di tipo automobilistico, con guida a volante sul lato sinistro e i comandi del freno, della frizione e dell'acceleratore a pedale. Il comando del cambio è a leva centrale. Anche la strumentazione è di tipo automobilistico.

A questi dispositivi che facilitano le manovre, si aggiunge il «comfort» dei sedili, larghi ed imbottiti, mentre notevole spazio è previsto anche per il passeggero. La cabina è completamente insonorizzata, perchè il motore è sistemato esternamente, sotto il pianale di carico. Molto accurati anche il riscaldamento e la ventilazione. La portata del nuovo motofurgone è di 550 kg.

Il sistema di garanzia e di assistenza è anch'esso di tipo automobilistico, con tagliandi, e comprende anche il rimborso delle spese di manodopera necessarie per la eventuale sostituzione di parti in garanzia. Il prezzo di listino, per veicolo con cassone a sponde basse, è di 530 mila lire.

Altre caratteristiche del nuovo furgone sono: l'adozione di nuovi rapporti motore-ruote che migliora le prestazioni con notevole vantaggio, specie per la marcia in salita; il nuovo cassone (con piano di carico di circa 3 mq.) facilita il trasporto di carichi di maggior volume e per una portata di 550 kg.; la stabilità del veicolo realizzata attraverso una felice distribuzione dei pesi rispetto al triangolo d'appoggio; avviamento elettrico a pulsante con commutatore a chiave sul cruscotto; l'ispezione del motore risulta facilitata dal sollevamento del cassone e per tale operazione, oltremodo agevole, è sufficiente una sola persona; frizione e acceleratore sono azionati a pedale.

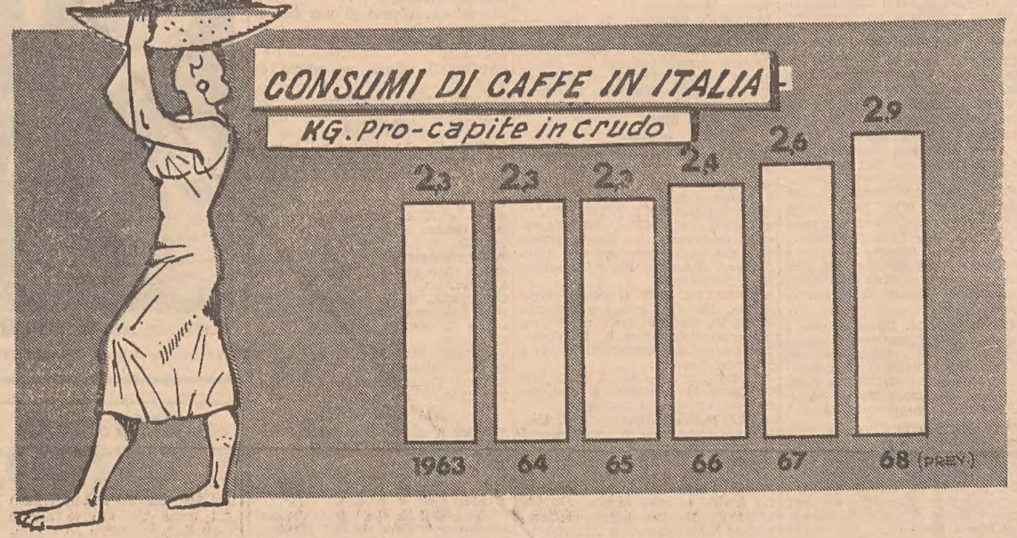
FIORI DALL'OLANDA ALLA GALLERIA BORGHESE

Dal 22 al 30 marzo prossimi si terrà alla Galleria Borghese di Roma l'Esposizione floreale olandese che offrirà la possibilità di ammirare la bellezza dei capolavori d'arte in combinazione con la viva bellezza dei fiori e delle piante. Dal 1945 i floricoltori olandesi hanno già avuto più volte occasione di esporre i loro prodotti in Italia, in esposizioni internazionali a Milano, Torino, Sanremo e Genova. L'Esposizione che si aprirà il 22 marzo, darà occasione di presentare i prodotti floricoli olandesi anche a Roma e in maniera piuttosto particolare.

NON CONOSCE FLESSIONI IL CULTO NAZIONALE DELLA «TAZZINA»

Sempre in aumento il consumo del caffè

Le importazioni però scendono mentre cresce il contrabbando



Secondo alcune valutazioni del Banco di Sicilia il consumo del caffè verde in Italia (ed è questo prodotto che serve come unità di misura dei consumi in tutti i Paesi del mondo) è in notevole aumento. Difatti fra il 1967 e lo scorso anno il tasso unitario di consumo è salito da 2,6 a 2,9 kg., con un incremento di 300 grammi per abitante. Si tratta indubbiamente in una buona fase espansionale, che è in concordanza con l'aumento dell'economia consumistica della Nazione. Anche se siamo ancora distanti dai consumi di alcuni Paesi del Nord, possiamo però affermare che l'Italia sta riguadagnando celermente quota.

Nel periodo 1963-65 il tasso consumistico si ragguagliò a circa 2,3 kg. pro-capite. Nel 1967 esso salì a 2,6 kg., per portarsi al soffitto di record nel 1968, a circa 2,9 kg.

Ma mentre il consumo '68 è stato qualificato statisticamente in netto aumento, figura che le importazioni si sono contratte di circa l'1,5 p.c. Nel 1967 abbiamo importato 2,4 milioni di sacchi, da 60 kg. a sacco (di cui 1,8 milioni attraverso la piazza di Trieste). Nello scorso anno il volume delle importazioni dirette si è ridotto nella misura più sopra indicata, cioè di circa l'1,5 p.c. Gli esperti del settore — come rileva il Banco di Sicilia — attribuiscono la contrazione delle importazioni non già ai consumi di scorte in precedenza accumulate, ma ad un inasprirsi del contrabbando di caffè torrefatto.

Alcuni operatori attribuiscono la causa del contrabbando alla esosa impostazione dei dazi doganali e chiedono che il nostro Paese riveda la struttura daziaria, in maniera da non danneggiare i consumi interni e di migliorare le importazioni dai Paesi in fase di sviluppo. Sui vari problemi doganali si parlerà verso la fine del mese a Londra, in una riunione del consiglio dell'ICO, alla quale parteciperà di diritto il Comitato italiano caffè, di cui è presidente l'operatore triestino dott. Leo Paschi (L).

LA SETTIMANA IN BORSA

Tensione monetaria: mercato alterno

Settimana caratterizzata dalla persistente modestia degli scambi, con un sensibile avvallamento nelle prime due sedute e successivo movimento di recupero che ha consentito di riportare i prezzi praticamente sulle basi di sette giorni prima, ma senza aprire prospettive incoraggianti per il futuro. In pratica, gli scambi si sono snodati sotto la influenza di vari fattori contingenti, di peso relativamente trascurabile e, comunque, di natura tale da non riuscire a catalizzare un movimento globale della quota ma solo effetti settoriali.

Dopo la buona resistenza delle quotazioni nell'ottava precedente, la quota non ha mostrato di poter fare altrettanto in quella sotto esame. Malgrado una partenza incoraggiante, lunedì tale indirizzo non ha retto che per qualche tempo e ben presto l'offerta ha prevalso imponendo un regresso medio delle quotazioni di circa lo 0,3 p.c. Tale andamento regressivo si è accentuato nella giornata di martedì quando la quota ha perduto un altro mezzo per cento. In un certo senso, la Borsa si è trovata di fronte ad una fase di assestamento nella quale sono andate rapidamente limate tutte le pur modeste punte in aumento registrate negli ultimi dieci giorni. Un assestamento piuttosto prematuro ma abbastanza ovvio ove si consideri che il mercato è alimentato sostanzialmente dalla sola speculazione maggiore, perchè da qualche tempo non solo il risparmio si tiene lontano dalla Borsa, ma anche la speculazione minore ha diradato le sue file. Mancando sufficienti mani per gonfiare gli scambi e moltiplicare le possibili combinazioni, il circolo operativo non può che tendere ad una chiusura anticipata, anche se con uguale prontezza può poi riaprirsi se appena ha un benché modesto stimolo.

In effetti, superata la seduta di mercoledì con un nulla di fatto e con un volume di scambi in notevole contrazione, giovedì si è avuta una discreta ripresa, che è valsa a far ricuperare alla quota tutta la perdita precedente. Dato che di norma in questa nostra Borsa le oscillazioni sono assai contenute, se quelle di ordine negativo non sono prolungate di molto nel tempo, il ricupero delle posizioni iniziali non è difficile.

Il motivo conduttore che ha sorretto la battuta reattiva viene ricercato sostanzialmente in due elementi positivi: il superamento delle elezioni presidenziali germaniche a Berlino e lo acutizzarsi della tensione sullo oro. Non è rimasta, poi, senza eco la relazione del presidente della Confindustria in cui, assieme a molte considerazioni critiche, c'è stato peraltro anche un positivo riconoscimento di una situazione economica globale buona. Le perplessità legate all'oro ed al futuro del sistema monetario occidentale hanno suggerito nuovi interventi sui titoli a carattere patrimoniale e questa rinnovata azione su tali valori ha smosso le acque dando luogo ad un maggiore afflusso di denaro anche da parte di determinati settori speculativi.

Va notato, però, che si sono mossi anche alcuni altri valori che di regola dormono sonni tranquilli (come taluni telefonici) e qualche altro titolo di cassetta, il che lascia credere che ogni tanto abbiano luogo acquisti di titoli da parte di chi prepara le basi per i preannunciati Fondi d'investimento. Si raccolgono pure voci secondo le quali ordini di acquisto per titoli particolari verrebbero rilasciati dall'estero. Così, tra perplessità, indiscrezioni, voci e anticipazioni di varia attendibilità, la Borsa ha terminato l'ottava con un nulla di fatto quanto a spostamento globale dei prezzi, ma con il risultato finale pur sempre apprezzabile, di conservare la media sui livelli pressocché massimi di questo anno.

Disturba un po' il fatto che le ultime battute della settimana siano state più flacche e che molti titoli abbiano perduto più o meno tutto quanto avevano acquisito nelle battute di apertura. D'altra parte, coi tempi che corrono, l'interruzione settimanale viene considerata sempre con una certa diffidenza e con l'inclinazione a tirare i remi in barca.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	28/2	7/3
Generali	61.700	62.250
Italgas	1.170	1.146
Montedison	1.025	1.022,50
Sip	2.687	2.726
Finsider	597	588,25
Centrale	6.800	6.301
Stet	3.010	3.022
Imm Roma	573,50	579,50
Fiat ord	2.965	2.968
Olivetti priv	3.120	3.091
Italsider	970,50	964,50
Viscosa ord.	3.128	3.153

CREDITI MASSICCI CONCESSI DALLA BANCA DEGLI INVESTIMENTI

MILIARDI EUROPEI AL MERIDIONE

In una relazione tenuta nei giorni scorsi dal vice presidente della BEI (Banca europea degli investimenti), Yves Le Portz, sono stati ribaditi gli obiettivi di fondo verso cui converge l'azione dell'istituto europeo: concessione di crediti alle regioni meno sviluppate dell'Europa, finanziamento di progetti d'interesse europeo, aiuto allo sviluppo dei Paesi associati alla CEE. Ma il ruolo della BEI — ha osservato il dott. Le Portz — non si esaurisce nell'aiuto finanziario: la banca europea vuole anche contribuire alla formulazione dei progetti, poiché, molto spesso, chi richiede i prestiti non riesce a definire in maniera rigorosamente precisa ciò che vuole.

Tracciando poi il consuntivo dei prestiti autorizzati dalla banca nell'arco del 1968, il vice presidente ne ha indicato l'ammontare totale in 300 milioni di dollari. Di questa cifra, 120 milioni di dollari (40 per cento del totale), pari a circa 187,5 miliardi di lire, sono toccati all'Italia del Sud; tra i 30-40 milioni di dollari alla Turchia e tra i 20.25 milioni agli Stati associati africani e malgasci, mentre il resto è andato a Benelux, Francia e Germania occ.

Tirando le somme, possiamo pertanto osservare che l'Italia, nel corso dei dieci anni di vita della BEI, ha beneficiato globalmente del 60 per cento dei prestiti concessi dall'istituto europeo.

A. H.

LA BAYER ACQUISTA LA TROPON

I soci degli stabilimenti Tropon, Koeln-Muelheim hanno accettato l'offerta delle Farbenfabriken Bayer AG-Leverkusen, relativa all'acquisto di tutte le partecipazioni della loro azienda familiare. La società continuerà la propria attività sotto la stessa direzione, come impresa autonoma, con la sua produzione di psicofarmaci, preparati attivi sul circolo, farmaci contro le malattie da raffreddamento e contro le turbe del bilancio elettrolitico. Gli stabilimenti Tropon, fondati nel 1897, hanno raggiunto nel 1968, con quasi 600 collaboratori, un fatturato di 40 milioni di DM.

FABBRICA IN CILE DI FIBRA «TREVIRA»

Una nuova fabbrica di fibre poliestere Trevira della Hoechst tedesca è stata realizzata a Santiago del Cile, ed è entrata ultimamente in esercizio. Lo stabilimento è inizialmente in grado di produrre circa 1.500 tonnellate all'anno di fibra Trevira, in fiocco o nastro convertizzato.

GENERAL MOTORS: MILIARDI PER IDEE

La General Motors mantiene la sua posizione di industria più grande del mondo grazie anche all'efficace contributo di idee e di suggerimenti da parte dei propri dipendenti. E' questa una forma di collaborazione aperta e concreta, che rappresenta uno degli aspetti più simpatici e significativi dell'avanzato progresso della società americana.

Alla fine del 1968 i dipendenti della General Motors erano 757.000. Fra quelli negli Stati Uniti e Canadà vennero inoltrati alla Direzione della Società — nello scorso anno — 948.000 suggerimenti atti a migliorare i procedimenti produttivi, a risparmiare materiali, a ridurre i costi, a introdurre novità, e via dicendo. Dei 948.000 suggerimenti, 247.109 furono accolti e premiati per un totale di 8 miliardi e 935 milioni di lire. Il massimo compenso singolo a questo riguardo è stato di 10.000 dollari, pari ad oltre 6 milioni di lire.

Dal 1942, da quando cioè venne attuata per la prima volta nella Società l'iniziativa di ascoltare le idee e i consigli del personale, sono stati adottati e premiati 2 milioni e 300.000 suggerimenti: da allora a tutto il 1968, la somma complessivamente corrisposta ai dipendenti a tale titolo ha superato i 69 miliardi di lire.

LA COLONNA DELL'INA

Con le polizze "adeguabili" dell'INA

DUE VOLTE ASSICURATI

■ Le POLIZZE CON ADEGUAMENTO AL COSTO VITA offrono all'assicurato **due garanzie: ● immediata disponibilità delle somme assicurate (capitali e "pensioni") al verificarsi degli eventi previsti** (morte dell'assicurato o raggiungimento di una età stabilita); **● conservazione nel tempo del potere di acquisto di dette somme.**

■ Queste polizze garantiscono **aumenti automatici delle somme assicurate in proporzione degli aumenti registrati dall'indice ufficiale del costo della vita,** fino ad un massimo del 3% all'anno, corrispondente all'aumento medio degli ultimi 15 anni; esse consentono di soddisfare in ogni momento gli scopi per cui fu compiuto l'atto di previdenza e **costituiscono, perciò, per l'assicurato e per la sua famiglia, un fattore di assoluta sicurezza e tranquillità.**

■ Esse sono anche un ottimo investimento finanziario: l'assicurato **paga meno di metà di quanto è necessario per conseguire l'adeguamento; il resto è pagato dall'assicuratore** mediante l'adeguamento annuale delle "riserve". Quindi, il rendimento effettivo delle somme versate dall'assicurato risulta apprezzabile.

■ Potete conoscere altri aspetti di queste **"polizze dell'avvenire"**, chiarire dubbi e ricevere consigli, rivolgendovi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviando l'unito tagliando su cartolina postale o in busta.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/77

appuntamento a VERONA 9/17 marzo 1969

71ª Fiera di Verona
internazionale dell'agricoltura e zootecnia
1° salone delle tecniche nuove
22° salone della macchina agricola

È dal 1898 che la Fiera di Verona presenta tutto quel che serve alla agricoltura e tutto ciò che l'agricoltura produce. Tre generazioni di imprenditori agricoli fanno le loro scelte ed i loro acquisti alla tradizionale Fiera, aggiornando le loro conoscenze e rinnovando i mezzi tecnici di produzione. Per questo Verona apre l'annata agraria ed è la "Capitale verde d'Europa".

NON HA SODDISFATTO GLI INTERROGANTI LA RISPOSTA DEL SOTTOSEGRETARIO FERRARI

Allo studio del Governo l'obiezione di coscienza

Gli obiettori potrebbero prestare un servizio militare non armato che non lederebbe le norme costituzionali
Comunque non è ammissibile che un cittadino s'avvantaggi della difesa della comunità assicurata dagli altri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il Governo — ha dichiarato al Senato il Sottosegretario alla Difesa Ferrari — sta studiando il problema dell'obiezione di coscienza, ma, tenendo presente le norme costituzionali che definiscono un sacro dovere dei cittadini la difesa della Patria e impongono la parità di trattamento di tutti i cittadini, non può accettare le esperienze fatte da altri paesi né le proposte che sono state presentate da più parti.

Dopo aver ricordato la legge Pedini del 1966 che consente di prestare servizio nei paesi sottosviluppati, il Sottosegretario Ferrari ha detto che, se mai, appare più agevole la possibilità di destinare gli obiettori a un servizio militare non armato che non lederebbe i principi costituzionali e potrebbe soddisfare le ragioni d'ordine ideale, confermate da una pratica costante della loro vita, che portano alcune persone a opporsi all'uso delle armi.

Lo studio dell'intera questione procede, presso il Ministero della Difesa, con tutta l'attenzione che il problema merita, anche mediante consultazioni di esperti del mondo della cultura, del diritto e, naturalmente, di militari. Intanto, però, non è lecito influire sui tribunali militari che devono esaminare secondo le leggi vigenti i casi portati al loro esame. Il Sottosegretario ha ricordato che dal 1966 al 1968 sono stati condannati per rifiuto di obbedienza 124 militari e che fino al 5 marzo del 1969 risultano detenuti per lo stesso reato 31 giovani, i quali non hanno voluto indossare la divisa militare.

Dopo aver ribadito l'alto valore morale e giuridico delle norme costituzionali sulla difesa della Patria, il Sottosegretario Ferrari ha aggiunto che non appare ammissibile che un cittadino si avvantaggi della difesa della comunità nazionale assicurata dal sacrificio degli altri, senza che egli vi contribuisca a sua volta.

Tutti gli interroganti hanno detto di essere insoddisfatti della risposta del Governo, a cominciare dall'indipendente (ma eletto nelle liste comuniste) Anderlini, il quale ha detto che se una legge esonera i ministri del culto cattolico dal prestare servizio militare, non si vede perché un'altra legge non possa riconoscere uguale diritto agli obiettori di coscienza. Totalmente insoddisfatto anche il socialista Darè, il quale ha annunciato che il suo gruppo intende proseguire la battaglia in favore dell'obiezione di coscienza cominciata con la legge presentata nella scorsa legislatura. Identico proponimento è stato annunciato dal sen. Antonicelli (ind. di sin.) e dal socialproletario Masciale.

Profondamente deluso il democristiano Marcora per una risposta — ha detto — che ricalca schemi vecchi e superati; e subito dopo ha annunciato che presenterà — pur nel rispetto della disciplina di gruppo — il disegno di legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, che aveva preparato da tempo e che aveva tenuto in sospeso in attesa di un'iniziativa legislativa del Governo. Marcora ha concluso citando le parole di Kennedy: «Le guerre continueranno fino a quando gli obiettori di coscienza non godranno dello stesso prestigio di cui godono oggi i soldati».

R. R.

L'alluvione del 1966

Prosciolto l'ingegnere capo del Genio civile di Grosseto

Grosseto, 7

L'ingegner Giuseppe Verderame, che nei giorni dell'alluvione del novembre 1966 svolgeva funzioni di capo del genio civile di Grosseto, è stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di omissione di atti di ufficio, «perché il fatto non costituisce reato».

La vicenda per la quale l'ingegner Verderame era stato accusato cominciò nei giorni successivi all'alluvione del novembre 1966, quando alcuni cittadini di Grosseto, in un esposto alla Procura della Repubblica, chiesero che fosse aperto un procedimento penale contro lo ing. Verderame, che avrebbe avuto l'obbligo di dare tempestiva ed idonea segnalazione dell'incombente pericolo rappresentato dall'Ombrone in piena. Il professionista, tuttavia, venne assolto dalla sezione istruttoria del Tribunale penale di Grosseto su conforme parere del Pubblico Ministero dall'accusa di disastro colposo, perché il fatto non sussiste e da quella di omissione di atti d'ufficio «per essere persona non punibile».

Contro questa sentenza propose appello il Procuratore generale e la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze rinviò l'indagine al pretore di Grosseto, accusando Verderame di violazione dell'articolo 328 del Codice penale. Perché — si leggeva nel capo d'imputazione — «nella sua qualità di ingegnere capo facente funzioni presso il Genio civile di Grosseto ometteva in occasione della piena dell'Ombrone del 3-4 novembre 1966, di far conoscere alle autorità locali ed ai sindaci dei Comuni di Grosseto, Orbetello e Campagnatico, che era stato instaurato il servizio di guardia e, successivamente, che esisteva il pericolo di trabocchi delle acque del fiume Ombrone».

Il pretore di Grosseto è stato di diverso avviso ed ha prosciolto in istruttoria l'ingegner Verderame.

Contro la «cricca di Mao»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Un aspetto della manifestazione svoltasi ieri davanti l'ambasciata cinese a Mosca in seguito agli incidenti di Pechino. I dimostranti innalzavano cartelloni sui quali era scritto: «La cricca di Mao è traditrice del popolo cinese». La polizia ha evitato disordini

DOPO L'ORDINE DI CATTURA EMESSO DAL TRIBUNALE

Ancora introvabile l'industriale Riva

Si pensa che abbia trovato rifugio a Milano nell'abitazione di uno dei suoi molti amici

Milano, 7

Felice Riva è ancora irreperibile. Le ricerche compiute in queste ultime ore dai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria sono, per il momento, risultate vane. I carabinieri che devono eseguire il mandato di cattura spiccato dal Presidente del Tribunale di Milano dott. Bianchi D'Espinosa contro l'industriale milanese hanno già compiuto sopralluoghi, con risultati però negativi, a Genova e sulla costa ligure, a Legnano, in Brianza e sul lago di Como. In tutte queste località risiedono infatti, parenti o amici di Felice Riva.

Si è frattanto appreso stamane che le indagini per rintracciare l'ex presidente del Milan sono state intensificate a Milano. Gli investigatori ritengono infatti che il Riva abbia trovato rifugio nell'abitazione di uno dei suoi numerosi amici residenti nel capoluogo lombardo. Gli investigatori escludono, per il momento, che l'industriale abbia potuto lasciare il Paese. Tutti i luoghi che Felice Riva frequenta abitualmente sono sotto stretta sorveglianza.

Alle indagini sarebbero ora interessati anche i militi del gruppo carabinieri «Milano». Anche i comandanti di alcune Stazioni di carabinieri di zone periferiche della provincia di Milano sono stati invitati a collaborare alle ricerche.

L'avv. Mario Adornato ha oggi smentito la voce secondo la quale nella giornata di ieri egli avrebbe ricevuto nel suo studio, assieme all'avv. Paolo Ferrari, l'industriale ricercato per una riunione. «Io e l'avv. Ferrari — ha detto il legale — ci occupiamo delle questioni civili di Felice Riva. Non è assolutamente vero che ieri ci sia stata una riunione nel mio studio alla presenza di Riva. E' vero che io mi sono occupato dei particolari relativi alla sua scarcerazione, ma da quanto è uscito da San Vittore, non l'ho più rivisto. Ieri, invece, mi sono incontrato con la signora Riva, per due volte. E' venuta nel mio studio verso mezzogiorno e poi è ritornata nel pomeriggio. Io ho poi accompagnato la signora Riva dall'avv. Scarpa che si occupa delle questioni fiscali. Non ho chiesto alla signora dove si trovasse il marito — ha concluso l'avv. Adornato — in quanto la questione penale è al di fuori delle mie competenze».

UNA LETTERA DI DUTSCHKE inviata al suo attentatore

Bonn, 7

Josef Bachmann, l'imbianchino di 24 anni che nel marzo 1968 ferì gravemente a Berlino l'ideologo della lega degli studenti socialisti (SDS) Rudi Dutschke, continua a negare di aver voluto uccidere «Rudi il Rosso». Bachmann, che dopo l'attentato aveva detto di deplorare che Dutschke fosse rimasto in vita, ha affermato nella seconda udienza del suo processo, che si celebra dinanzi alla Corte di Assise di Berlino, di aver voluto solamente ferire il capo dell'SDS perché lo riteneva un comunista, «e i comunisti sono tutti criminali, che vogliono solo rendere schiava la gente».

Il difensore di Bachmann ha letto oggi una lettera inviata da Dutschke il 9 dicembre scorso al suo attentatore. Nella sua missiva, «Rudi il Rosso» scriveva: «Caro Bachmann, tu volevi farmi fuori. Ma anche se ci fossi riuscito, i Kiesinger e gli Springer (capo del più potente gruppo editoriale tedesco), i Barzel (leader della CDU) ed i Von Thadden (presidente dell'NPD) ci avrebbero finito. Attacca piuttosto quei signori. Perché ti hanno condannato ad una vita così schifosa? Non sparare su quelli come me, combatti invece per te e per la tua classe. Smettila coi tentativi di suicidio. Il socialismo antiautoritario esiste anche per te».

L'attentatore aveva fra l'altro risposto: «Caro Dutschke, credo di capire che lei e i suoi compagni vogliate un sistema migliore di quello attuale. Ma come volete cambiare quello che è impossibile cambiare? La maggior parte della gente sta così bene che non pensa minimamente ad ascoltarvi. Le auguro comunque molto successo per il futuro».

I MOTIVI D'APPELLO del filosofo Braibanti

Roma, 7

L'avv. Ivo Reina, difensore con il prof. Giuseppe Sotgiu, del filosofo Aldo Braibanti, condannato nel luglio scorso a 9 anni di reclusione perché riconosciuto colpevole di plagio nei confronti di Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello, ha preparato i motivi di appello che saranno depositati al più presto presso la cancelleria della Corte di Assise di Appello.

CONTROVERSA VICENDA DENUNCIATA DA ALCUNI MARINAI ALL'ARRIVO NEL PORTO LIGURE

Quasi un ammutinamento a Genova su una nave di bandiera panamense

Il comandante, italiano, ha ordinato di coprire con teloni le stive, ma l'equipaggio si è rifiutato
Accuse di maltrattamenti mosse al capitano dagli ufficiali - Dodici uomini hanno chiesto lo sbarco

Genova, 7

Il primo ufficiale, il secondo ufficiale e il cuoco della nave da carico «Spica» di 2601 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera panamense, accusano il comandante, Umberto Curci, di 65 anni, di Bari e residente a Formia, di avere maltrattato l'equipaggio (24 uomini), dando da mangiare carne avariata e negando perfino l'acqua potabile a quei marittimi che una ventina di giorni fa avevano chiesto di sbarcare.

La nave, giunta a Genova ieri pomeriggio con un carico di balle di cotone (in tutto 2.122 tonnellate) era partita l'8 febbraio da Tampico (Messico).

Già prima dell'arrivo a Tampico, quando la «Spica» si trovava a Vera Cruz, erano cominciati i dissapori tra ufficiali ed equipaggio da un lato e comandante dall'altro. Durante la traversata verso Genova, primo porto toccato dalla «Spica», il dissenso si è però accentuato culminando ieri sera nel rifiuto da parte dell'equipaggio di coprire con teloni incerati le stive e nella rappresaglia del comandante che ha negato a tutti il permesso di scendere a terra.

«E' possibile che in un porto civile un comandante tenga segregato l'equipaggio?» ha detto ai giornalisti il secondo ufficiale, Franco Biviano, di 30 anni, di Taranto e abitante a Genova. Il comandante ha così spiegato l'episodio: «L'equipaggio, sobillato dal primo e dal secondo ufficiale, non ha voluto mettere i tendoni sulle aperture delle stive: se stanotte pioveva, il cotone si impregnava d'acqua e un carico del valore di vari milioni andava perduto. Per questo ho impedito loro di scendere a terra, dopo che avevo già firmato i permessi».

Il primo ufficiale, Bernard Battude di 31 anni, francese, abitante a Le Havre, replica: «I teloni si erano tolti durante l'ultimo tratto di navigazione, perché avevamo incontrato mare forza sei. Il comandante ha dato l'ordine di rimetterli a posto due ore dopo l'arrivo, quando già l'equipaggio era lavato e pronto a scendere a terra. Inoltre — aggiunge il secondo ufficiale — in base al regolamento, quando i marittimi hanno chiesto lo sbarco, i loro compiti cessano al momento dell'ormeggio. Quindi quel lavoro non ci toccava».

Il «caso» della «Spica» è nato la scorsa notte, quando il primo ufficiale ha telefonato ad un giornale genovese dicendo: «Su questa nave succedono cose terribili, solo i giornali possono aiutarci». Il comandante, però, ha smentito ogni cosa: «Su questa nave — ha detto stamattina ai giornalisti — sono accadute cose che capitano quando ci sono elementi indesiderabili, come in questo caso».

Il comandante ha ricevuto i giornalisti nell'ufficio vicino alla sua cabina. Sedeva a un lungo tavolo, sul quale erano i passaporti dei marittimi che hanno chiesto lo sbarco (dodici su ventiquattro) e una mazzetta di banconote da diecimila lire, per le liquidazioni. Accanto a lui c'era il console generale del Panama a Genova Eduardo Gonzalez. La «Spica», di proprietà della «Levantada Compagnia Naviera», ha compiuto la traversata con un equipaggio alquanto eterogeneo: undici gli italiani (oltre al comandante), uno francese, otto inglesi, tre spagnoli, un cileno. «Non si può certo dire — ha affermato il comandante — che l'equipaggio abbia patito la fame quando, in venti giorni, sono stati consumati 50 chili di salame, altrettanti di formaggio, trecento di carne e trecento di frutta. Dico, semmai, che i viveri sono stati consumati in modo eccessivo. Tant'è vero che ho dovuto cacciare il cuoco. Sono pronto a dimostrare a tutte le autorità competenti che quanto hanno affermato i miei ufficiali è falso, volevo anche fare una regolare denuncia, ma poi l'armatore, per il quieto vivere, mi ha invitato a non far nulla. Stasera salperemo per Venezia, dove arriveremo tra quattro giorni. Naturalmente dopo avere sbarcato i «contestatori»: primo, secondo ufficiale e cuoco e gli altri che lo hanno chiesto».

Il comandante Curci, che è stato raggiunto a Genova dalla moglie, ha anche invitato i giornalisti a fare sulla «Spica» il viaggio di trasferimento a Venezia, per «constatare di persona come si vive su questa nave» e ha aggiunto: «Sono un uomo all'antica, non un «hippy» e ho sempre trattato tutti con la massima educazione. Quando devo chiedere un bicchiere di acqua ad un cameriere, non lo faccio se prima non ho detto "per favore" e dopo "grazie"».

I «contestatori» Battude, Biviano e il cuoco, Gianfranco Cordiglia di 26 anni, genovese, insistono invece nelle loro accuse. «Nel porto di La Guaira — racconta Biviano — mi presentai in coperta con un lieve ritardo perché avevo "fatto la notte". Il comandante mi investì in malo modo. Gli feci notare che mi stava trattando come "una bestia", davanti ad equipaggio e portuali. Fui sospeso dal lavoro per quattro giorni. Trattava tutti in malo modo, con fare autoritario, senza mai chiedere "per favore" né ringraziare».

L'episodio più grave è però quello della carne: a Tampico — secondo il racconto del cuoco Cordiglia — la nave subì la «fumigazione» per eliminare insetti e parassiti. «Per tre giorni vennero fermati i motori e tutti gli impianti di bordo, compreso il frigorifero. La mia prima preoccupazione fu di controllare la carne: era molle e il giorno dopo erano anche comparse macchie blu. Lo dissi al comandante: per lui e per il direttore di macchina tutto andava bene. Per qualche giorno cercai di tagliare i pezzi migliori, ma alla fine era immangiabile. Lo feci presente al primo ufficiale e gli dissi che non potevo più assumermi responsabilità. Il comandante mi sostituì con un marinaio», il timoniere Demetrio Milic, di 50 anni, di Buccari (Jugoslavia).

Cordiglia ha poi riferito un altro episodio: «Appena partiti da Tampico, il garzone di cucina, Giuseppe Vetrano, si ammalò: era tutto giallo in viso. Il comandante però non volle fermarsi in un porto per farlo scendere e ricoverare. Si fermò, invece, nei pressi di Haiti, per prendere pesci da una canoa di pescatori». Stamattina Vetrano è stato visitato dal dott. Ermanno Beltramini, che lo ha fatto ricoverare in ospedale. Il giovane è malato di epatite.

Il primo ufficiale ha fatto il viaggio, durato complessivamente oltre due mesi, con la moglie Evelyne e la figlia, Sofia, di quattro anni. «Il cuoco jugoslavo — ha detto — è arrivato al punto di rifiutarmi il latte per la bambina. Il comandante lo ha fatto dare solo dopo che mi offrii di pagarlo». Nel porto di Tampico l'equipaggio lavorò per 48 ore filate: «Alla fine — racconta Battude — erano tutti stanchi e affamati. Feci distribuire panini. Il comandante mi investì: «Chi l'ha autorizzata a dare questo ordine?». «Pagai di tasca mia».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Il comandante della «Spica», Umberto Curci

FORSE UNA DISGRAZIA MA NON SI ESCLUDE L'IPOTESI DI UN DELITTO

Il cadavere di una giovane trovato al largo di Ischia

Si tratterebbe di una passeggera scomparsa da una nave bulgara durante la navigazione - Sul corpo della donna riscontrati lividi e contusioni

Napoli, 7

Il cadavere di una donna dall'apparente età di 30 anni, è stato trovato stamane da alcuni pescatori ad un centinaio di metri dalla spiaggia di Capitello di Lacco Ameno. Secondo i primi rilievi, dovrebbe trattarsi di una passeggera della nave bulgara «Nessebar», scomparsa durante la navigazione, al largo di Civitavecchia. Probabilmente è caduta in mare ma non si esclude l'ipotesi di un delitto.

La nave «Nessebar» aveva lasciato il porto di Napoli ieri mattina alle 5, diretta a Nizza con duecento crocieristi a bordo, di nazionalità bulgara e turca. Verso le 18 di ieri sera, la Capitaneria di porto di Civitavecchia aveva ricevuto un messaggio dal comandante della «Nessebar», il quale comunicava che una passeggera era scomparsa dalla nave. Il comandante avrebbe anche fornito il nome della donna che, però, non è stato comunicato alla stampa dalle competenti autorità.

Oltre a pochi indumenti, la donna aveva al braccio un orologio di marca svizzera le cui lancette sono ferme sulle 11.20 (quindi, molto probabilmente, la donna è scomparsa in mare nella mattinata di ieri) e ad un dito della mano sinistra portava un anello. Il suo corpo è stato portato a riva dai pescatori isolani, i quali hanno poi subito avvertito il comandante della Stazione dei carabinieri di Ischia. Sul posto si è anche recato il Pretore di Ischia ed il medico legale.

Il corpo è stato quindi rimosso e portato nel cimitero di Lacco Ameno, dove il medico ha fatto i primi rilievi. Il medico avrebbe notato sul collo della donna lividi, mentre altre ecchimosi e contusioni sono state rilevate sul corpo. Da un primo esame verrebbe però esclusa la morte per soffocamento; ma questa importante circostanza potrà essere accertata soltanto dall'autopsia.

Contratto per sei miliardi fra Italsider e Gas Council

Londra, 7

Il «Gas Council» britannico (l'ente nazionale per il gas) ha annunciato la firma di un contratto con l'«Italsider» per la fornitura di 145 chilometri di tubatura d'acciaio destinata a convogliare il gas naturale del Mare del Nord. Il valore della ordinazione è di circa quattro milioni di sterline (circa sei miliardi di lire).

Il nuovo impianto di Hartlepool della «British Steel Corporation», che non è ancora entrato pienamente in funzione, fornirà nei mesi prossimi i restanti 145 chilometri di tubature. Le ordinazioni totali, fatte dal «Gas Council», di tubature di acciaio raggiungeranno il totale di 18 milioni di sterline (circa 27 miliardi di lire), compresa l'ordinazione all'Italsider.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — I «contestatori» del capitano Curci: da sinistra il secondo ufficiale Franco Biviano, il cuoco Gianfranco Cordiglia e il primo ufficiale Bernard Battude della nave «Spica»

SPAVENTOSA TRAGEDIA ALL'ULTIMO PIANO DI UN FABBRICATO NEL CENTRO DI JERSEY CITY

OTTO BAMBINI E UNA DONNA MORTI IN UNA CASA DISTRUTTA DAL FUOCO

La madre di quattro delle vittime si è sfracellata al suolo lanciandosi da una finestra con una figlia in braccio
Dei ragazzi giocando coi fiammiferi avrebbero provocato le fiamme levatesi alte come da un pozzo di petrolio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Jersey City, 7

Una delle più spaventose tragedie del fuoco, questa calamità che provoca ogni anno migliaia di vittime specialmente bambini, negli Stati Uniti, è avvenuta l'altra sera in una casa del centro di Jersey City. Otto bambini ed una donna, la madre di quattro di essi, sono periti fra le fiamme di un incendio divampato all'ultimo piano di una casa di abitazione di cinque piani ed estesosi a tutto il fabbricato.

La sventurata madre, la signora Rena Dickerson di 29 anni, si è lanciata da una finestra del quinto piano del suo appartamento tenendo in braccio una figlia, Kristie di 6 anni. La donna si è sfracellata al suolo, mentre la figlia è stata raccolta in gravissime condizioni e trasportata d'urgenza all'ospedale. E' deceduta poco dopo il ricovero. Altri tre figli della signora Dickerson, Dinner di 11 anni, Dori di 5 e Wanda di appena 7 mesi, sono stati trovati morti per le ustioni o per asfissia da fumo dai vigili del fuoco quando hanno potuto aprirsi un varco e penetrare nell'appartamento in fiamme.

Altri quattro bambini sono stati trovati morti, abbracciati l'uno all'altro, al quarto piano della casa. Si chiamavano Philip di 5 anni, Patrick di 4, Deborah di 3 e Annamarie di uno. Erano i figli dei coniugi Thomas. Erano stati lasciati soli nell'appartamento. La madre si trovava al lavoro e il padre era uscito un momento per comprare un pacchetto di sigarette. Quando Philip Thomas è tornato, ha trovato l'appartamento invaso dalle fiamme. Voleva ugualmente slanciarsi all'interno, ma sarebbe stato un inutile suicidio. Lo hanno trattenuto alcuni coinquilini che erano in attesa dell'arrivo dei pompieri.

L'incendio è divampato poco dopo le 17 locali e quando i pompieri sono arrivati, con un certo ritardo perchè gli inquilini dello stabile, presi dal panico, hanno pensato soltanto a mettersi al sicuro senza preoccuparsi di telefonare subito ai pompieri, i vigili del fuoco si sono trovati di fronte ad un incendio che aveva assunto enormi proporzioni. Gli inquilini erano fuggiti in strada ed urlavano in preda a choc o a stato isterico.

Un testimone ha detto: «Non sembrava l'incendio di una casa, ma l'incendio di un pozzo di petrolio. Non ho mai visto nulla di simile in vita mia. Le fiamme si sono levate subito altissime e un denso fumo nero ha avvolto completamente il fabbricato». Secondo un primo accertamento da parte dei tecnici del corpo dei vigili del fuoco, le vittime sono tutte decedute per asfissia a causa del fumo. Solo in un secondo tempo, prima che i pompieri riuscissero ad estrarre i cadaveri, i corpi sono stati avvolti dalle fiamme. Un altro testimone, abitante dello stabile, ha detto: «Il fumo usciva da tutte le finestre della casa. Una nuvola nera densa, impenetrabile che faceva paura a guardarla».

I vigili del fuoco hanno impiegato oltre due ore per domare le fiamme e quando ci sono riusciti la casa era stata completamente sventrata dal fuoco. Vi erano rimasti soltanto i muri e il tetto era crollato. Si calcola che nella casa al momento dell'incendio vi fossero un centinaio di persone, in massima parte bambini rimasti dentro mentre i genitori erano al lavoro. Nello stabile abitavano venti famiglie. Alcuni inquilini hanno espresso il parere che l'incendio sia stato provocato da alcuni ragazzi che sono stati visti giocare coi fiammiferi nel corridoio del terzo piano.

Accanto all'edificio in fiamme sorge uno stabile di tre piani, ma le fiamme non l'hanno raggiunto. Dall'altro lato vi è un terreno fabbricabile dove ancora non è stato costruito. Il luogo sorge ad un isolato dal municipio nel centro di Jersey City in prossimità del lungomare. Il sindaco Thomas Whelan si è recato sul posto appena informato dell'incendio e, messa una tuta di amianto, si è lanciato più volte all'interno della casa in fiamme per dirigere l'opera dei pompieri. Un ragazzo è stato salvato da un pompiere sul tetto prima che crollasse.

A. P.

SETTE CHILI DI OPPIO sequestrati in Francia

Parigi, 7

«Volevo recuperare le spese del viaggio e per questo ho portato con me dell'oppio che mio figlio coltiva nel suo orto a Meli-Vlaj, e che speravo di rivendere a duecentocinquanta lire il chilo»: questa la spiegazione fornita da Dana Traiskov, 60 anni, di origine jugoslava, agli agenti della «Brigade Mondaine» che hanno sequestrato nella sua abitazione sette chili di oppio di eccellente qualità. Dana Traiskov e suo figlio, Nicolas Srebrov, di 38 anni, sono stati arrestati.

Nel Madagascar

LA CACCIA ALLE FARFALLE sottoposta a regolamento

Tananarive, 7

La caccia alle farfalle, per la prima volta nel mondo, sarà sottoposta a regolamento nel Madagascar. Un decreto governativo stabilirà prossimamente le modalità di questo regolamento che istituirà in particolare un controllo ed una tassa sulla esportazione. Il Governo ritiene, grazie a questa misura che gli frutterà altri introiti, di riuscire a proteggere i lepidotteri dallo sterminio.

Otto specie rare di farfalle che si trovano soltanto nel Madagascar sono molto apprezzate dai collezionisti del mondo intero: le più conosciute sono la «Cometa», grande farfalla dorata notturna, e l'«Urania», dagli sgarglianti colori.

Uccide quattro poliziotti in una crisi di follia

Helsinki, 7

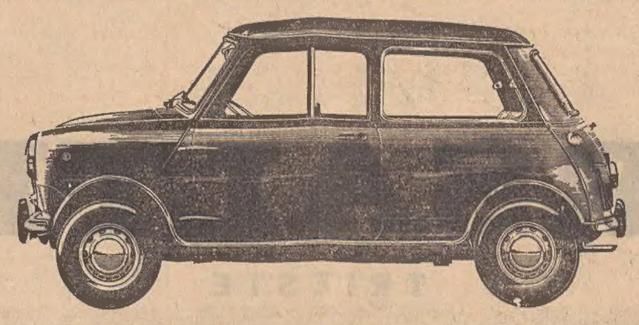
In preda ad una crisi di follia, un uomo ha ucciso oggi quattro agenti di polizia che, avvertiti dai vicini, si erano recati nella casa del folle per cercare di calmarlo. Quando i quattro agenti hanno suonato alla porta di casa, l'uomo li ha accolti a colpi di fucile. Subito dopo il folle si è recato al comando di polizia dove si è costituito. Il fatto è avvenuto a Pithipudas, una piccola località della Finlandia centrale.

Condannato perché entrò in auto nella stazione

Torino, 7

La pigrizia e la passione per l'automobile sono costate care ad un automobilista di Rivarolo (Torino): il Pretore lo ha condannato a 6 giorni di arresto e a 5000 lire di multa. Protagonista dell'episodio, accaduto nell'ottobre del '67, è il ventinovenne Bruno Pagliero: pur di non compiere un breve percorso a piedi, per andare ad acquistare il giornale nell'edicola della stazione ferroviaria di Brandizzo, non esitò ad entrarvi con la sua spyder, parcheggiandola sulla pensilina accanto ai binari. Alle rimostranze del capostazione — in quel momento pubblico ufficiale — oppose una protesta vivace.

MINI AUTOMATICA
BRITISH LEYLAND MORRIS



Più divertente, più riposante: non c'è pedale della frizione; premendo l'acceleratore i passaggi progressivi delle marce avvengono automaticamente; in più si possono selezionare le marce anche a mano come nel cambio tradizionale, ma senza frizione.

prezzo da L. 1.050.000 f.c.

Informazioni e prove presso:
i Concessionari SIDA-BMC gli stessi della Innocenti

FERNET-BRANCA
digestimola

Ma mantiene anche la linea? Sí, perchè cambiarla! Non è bello sostituire l'etichetta che porta il primo autografo (e il più famoso) nel mondo dei digestivi. La linea perfetta si mantiene: con la larghezza di calore, la profondità di sapore, l'altezza della qualità e la durata digestimolante; sono benefici insostituibili che solo il Fernet-Branca può dare.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

A. ASSISTENZA compagnia lavori leggeri a distinta anziana mattina o pomeriggio preferibilmente centro referenziata offresi. Tel. 742824. 22671 A
PRESTASERVIZI giovane offresi capace volonterosa, ore da combinarsi. Telef. 50174 dalle 9 alle 12. 23584 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. STABILE 70.000 referenziata presenza cercasi per coniugi soli. Tel. 31645. 41904 B
CONIUGI cercano stabile referenziata capace governo casa. Ceretti, via Giulia 4, tel. 50331. 23620 B

C Richieste d'impiego L. 50

A. TUBISTA installatore acqua gas riscaldamento, artigiano 37 anni offresi presso seria ditta. Cassetta 22329 C SPI.
AGENTE marittimo lunga pratica noleggi marittimi inglesi francesi - perfetta conoscenza serbo-croato collaborerebbe importante azienda interessata traffici verso Est, eventualmente anche lavoro subordinato. Disposto trasferirsi. Cassetta n. 22029 C SPI.
AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro. Tel. 748583. 41842 C
AUTOTRASPORTATORE con Fiat 750 furgone offresi a ditta per consegne rapide città Italia - estero. Telef. 54603. 22195 C
CAMERIERE sala 25enne capace conoscenza lingue offresi. Telefonare 51241. 43089 C
CAPITANO macchina cerca industria per impiego a terra. Telefonare 743949. 23276 C
CORRISPONDENTE qualificato italiano inglese offresi. Telefonare lunedì 56634 ore 14-17. 22249 C
DATTILOGRAFA fatturista veloce sull'elettrica pratica contabilità offresi prontamente. Telef. 812089. 22433 C
DIPLOMATA conoscenza italiano tedesco sloveno primo impiego offresi. Tel. 71020. 43077 C
DIPLOMATO Nautico macchinista navale con patente, conoscenza inglese, 25enne, cerca impiego tecnico terra. Cassetta 22309 C SPI.
FATTORINO con Vespa di fiducia offresi a ditta qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare al 24622. 41706 C
FRANCESE offresi istitutrice bambini. Tel. 763572. 22435 C
GIOVANE 24enne media cultura con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 726597. 22049 C
GIOVANE coniugato serietà offresi a seria ditta cauzionando per mansioni di fiducia disposto viaggiare. Massima discrezione. Cassetta 43583 C SPI.
GIOVANE con furgone 600 offresi urgente a seria ditta. Tel. ore pranzo 761225. 41702 C
IMPIEGATA dattilografa tenuta libri paga pratica ramo elettrodomestici termo - idraulica - sanitaria offresi. Telef. 71687. 22339 C
MADRELINGUA tedesco francese italiano inglese offresi come istitutrice anche baby-sitter. Cassetta 22497 C SPI.
MARESCIALLO P.S. in congedo mezza età presenza cultura per incarichi impegnativi et fiducia offresi. Cassetta 42969 C SPI.
OFFRESI giovane banconiere pratico referenziato. Telefonare 814468. 43593 C
OFFRESI lavorante pasticciere. Tel. 748987. 43139 C
OFFRESI stiro e cucito ore da combinarsi. Telefono 56036. 43047 C
PENSIONATO perfetto corrispondente italiano tedesco lunga ottima pratica commerciale cultura promuovere relazioni estere cerca impiego. Possibilità accordarsi bene. Cassetta n. 43357 C SPI.
PENSIONATO motorizzato con passaporto qualsiasi lavoro offresi modeste pretese. Cassetta 42941 C SPI.
PERITO aziendale senza obblighi militari pratico ufficio offresi seria ditta. Telef. 764430.
PORTIERE albergo grande esperienza referenziato trilingue ricevimento cassa Maincourant macchine saldaconti offresi fisso stagionale. Cassetta 43365 C SPI.
SIGNORA non giovane offresi conversazione tedesco bambini oppure compagnia signora. Cassetta 41674 C SPI.
SIGNORA 20enne referenziata offresi custodia bambini pomeriggi. Cassetta 22349 C SPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 33443. 132 C
STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi. Tel. 34682. 43425 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio francese patente offresi. Tel. 57166. 23350 C
TAPPEZZIERE pittore capace tutti lavori artigiano media età offresi ditta seria. Cassetta n. 22327 C SPI.
UNIVERSITARIE offronsi baby-sitters. Vania - Telefonare giorni feriali dopo ore 19 n. 64636. 41684 C
UNIVERSITARIO ventenne libero mattina o ore serali offresi come lettore baby-sitter o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 22255 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro tel. 50390 - 744717. 22673 CC
A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 743296. 21895 CC
ANTILOPE e qualsiasi capo in pelle, compresi borsette e gambaletti pulisce la Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecializzata. 22573 CC
IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro pitturazioni facciate quartieri. Telef. 64950. 41870 CC
MONFALCONE ditta referenziata specializzata esegue traslochi. Preventivi gratuiti. Telefonare 73293. 850 CC
PARCHETTI raschiatura verniciatura, lavorazione accurata, preventivi gratis. Telef. 764917. 41812 CC
PAVIMENTI e rivestimenti ceramica maiolica prezzi modici lavoro accurato. Tel. 763217.
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 23646 CC
RESTAURO appartamenti uffici facciate scavi costruzioni edili in genere e pitturazioni. Edilvelox tel. 31286. 23488 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. SIGNORE, signorine, casalinghe, studentesse, impiegate: a chi non piacerebbe trasformare il proprio tempo libero in denaro? Purtroppo solo poche persone sanno come fare. La nostra Organizzazione può aiutarvi, spiegandovelo in pochi minuti. Telefonateci lunedì al 38780 signorina Grandi dalle 8 alle 12.30, altri giorni feriali dalle 8.30 alle 9.30. 5220 D
AIUTO commessa cercasi panificio via Oriani n. 9. 43565 D
APPRENDISTA banconiera 15-18 anni cerca bar, domeniche libere. Tel. 764036. 41820 D
AZIENDA commerciale di primaria importanza cerca magazziniere pratico smistamento merci e tenuta contabile magazzino. Scrivere Cassetta 80 SPI 31100 Treviso. 5389 D
CASSIERE-A per ristorante posto stabile cercasi. Cassetta n. 3333 D SPI.
CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 63153. 43483 D
CERCASI apprendista panettiere. Tulliani, via Matteotti 52 (tel. 93563). 23668 D
CERCASI internista. Buffet Pino, corso Italia 29. 22675 D
CERCASI maitre capo servizio sala capace energico per ristorante importante. Offerte con referenze a Cassetta 1274 D SPI.
CERCASI apprendista pratica o mezzalavorante parrucchiera. Salone Clady tel. 29704. 23626 D
CERCASI internista possibilmente pratica per trattoria. Tel. 745533. 41834 D
CERCASI cuoca, età 35-45, referenze ineccepibili, ottimo stipendio, ore lavoro da combinare. Presentarsi via Pigafetta n. 1, Salumificio Zona Industriale. 22609 D

(Continua in 12.a pagina)

OGGI ULTIMO GIORNO

della grandiosa vendita speciale
che è stata una delle
più memorabili fra quelle promosse
in questi ultimi dieci anni

APPROFITTATE ANCORA OGGI! SCONTI FINO AL 70%

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

CRONACHE SPORTIVE

IL MILAN ANTICIPA OGGI L'INCONTRO DI CAMPIONATO: TUTTO FACILE?

L'ostacolo dell'Atalanta prima di affrontare il Celtic

Cagliari e Fiorentina ritornano in casa per ricevere rispettivamente Juventus e Vicenza

Estromesso il Torino dalla Coppa delle Coppe, il solo Milan rimane in lizza in una manifestazione internazionale di società. E' proprio per mantenere in vita questa superstite fiammella è stato consentito ai campioni d'Italia di anticipare ad oggi il loro confronto con l'Atalanta. Si tratta di una partita che non dovrebbe riservare ai rossoneri difficoltà insormontabili. L'undici bergamasco è infatti appena uscito da una crisi tecnica, che è sfociata nella solita sostituzione dell'allenatore; e così, a San Siro, sarà in panchina il friulano Silvano Moro al posto del defenestrato Angeleri. Con ogni probabilità il provvedimento non avrà effetti immediati, anche se il nuovo responsabile orobico dimostra di voler battere una strada diversa da quella del suo predecessore, concedendo fiducia ai giovani del vivaio Maianti e Castoldi, oltre che a Novellini. Piuttosto sarà interessante seguire la prova del Milan anche in vista della sua successiva trasferta di Glasgow. Non ci sarà Hamrin, mandato in pensione (non si sa se provvisoria o definitiva), e la sua maglia sarà indossata da Rognoni, promessa un po' mancata, ma forse anche non del tutto compresa ed esattamente impiegata. Comunque sia, il pronostico parla chiaramente in favore dei padroni di casa.

Ma, delle «grandi», non è soltanto il Milan ad usufruire di un turno interno. Anche Cagliari e Fiorentina ritornano davanti al pubblico amico, per ricevere, rispettivamente, Juventus e Vicenza. La differenza tra questi due ostacoli è evidente: la squadra bianconera non è pungolata da particolari esigenze di classifica, ma non cede ai... sentimentalismi ed inoltre attraversa un ottimo periodo di forma; al contrario l'unità biancorossa è impegnata sino al collo nella battaglia per la salvezza, ma è piuttosto povera in fatto di classe e perde buona parte della propria consistenza quando si esibisce fuori sede. Tutto sommato i viola, anche se privi dello squalificato Amarildo e dello stanco Rizzo (Chiarugi e Danova i loro sostituti) non dovrebbero fallire il bersaglio dei due punti. La carta è invece meno esplicita nei riguardi dell'unità di Scopigno, anche se dispone di un Riva capace di risolvere da solo qualsiasi partita.

Come si è detto, due pericolanti (Atalanta e Vicenza) hanno l'ingrato compito di affrontare altrettante aspiranti allo scudetto. Ma anche per le altre ritardatarie la giornata si annuncia ricca d'incognite. Intanto c'è lo scontro diretto tra il Varese, che però è abbastanza tranquillo, essendo piazzato a quota sedici e la Sampdoria, che, al contrario, col suo misero bottino di dodici punti è staccatissima in fondo al gruppo. Dal canto suo il Bologna tenta l'avventura a Napoli, sperando di recuperare qualcuno dei suoi numerosi infortunati. In definitiva le prospettive migliori sono per il Pisa, che riceve un Verona inevitabilmente deconcentrato in trasferta.

Roma - Internazionale e Torino - Palermo completano il programma. La gara dell'Olimpico pone di fronte la compagine che è di Helenio Herrera, e quella che sino a pochi mesi or sono fu la creatura dello stesso allenatore. Quindi una inesauribile miniera di polemiche. Clima disteso invece tra i granata ed i rosanera, entrambi sistemati al centro della classifica.

P. T.

LEGA CALCIO

Sanzioni disciplinari in tema di antidoping

Milano, 7

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, nella sua riunione odierna, ha parzialmente accolto l'opposizione del giocatore Dotti (Atalanta) riducendo la squalifica da dieci a otto giornate di gara.

La C. D. ha inoltre inflitto la squalifica per una giornata a Clerici (Atalanta) per violazione alle norme sul controllo antidoping; ha inflitto l'inibizione per un anno, con decorrenza 1.o gennaio 1970 e sino il 31 dicembre 1970, al dirigente Aldo Pezzoli (Atalanta) per violazione alle norme antidoping; ha inflitto l'ammenda di mezzo milione di lire all'Atalanta per responsabilità oggettiva in merito alla violazione delle norme antidoping; ha inflitto la squalifica per quattro giornate a Vieri (Torino) per violazione dell'art. 28 regolamento disciplina; ha inflitto la squalifica per quattro giornate a Iseppi (Modena) per violazione dell'art. 28 del regolamento disciplina; ha inflitto l'inibizione a tutto il 7 maggio 1969 all'ing. Vittore Catella, presidente della Juventus, per dichiarazioni alla stampa ed ha, infine, prosciolto Anastasi (Juventus) infliggendo alla Juventus l'ammenda di 200 mila lire per violazione dell'art. 23 del regolamento settore professionisti.

AGUILAR PERDE

■ Il danese Tom Bogs, campione europeo dei mediomassimi, ha battuto ai punti l'argentino Antonio Aguilar al termine di un incontro svoltosi sulla distanza delle dieci riprese.

Italia-Romania «Under 21» a Udine il 16 aprile

Udine, 7

Le Nazionali «Under 21» di calcio dell'Italia e della Romania si incontreranno il 16 aprile, in una gara amichevole, allo stadio Moretti di Udine.

La comunicazione ufficiale dell'avvenimento sportivo è stata fatta personalmente stamane per telefono dal presidente della FIGC, dott. Franchi, al presidente del Comitato Regionale, Diego Merol.

L'«Under 21» è la squadra che comprende i giovani sotto i 21 anni di età, cioè le nuove leve delle rappresentative nazionali. Allenatore della «Under 21» è il triestino Ferruccio Valcareggi, Commissario tecnico della Nazionale, il quale metterà nella formazione giocatori quasi tutti appartenenti a società di Serie «A».

Si tratta della quarta manifestazione internazionale che viene affidata all'organizzazione del Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia negli ultimi anni. Ecco l'elenco delle partite: 1963, a Udine: Italia B - Austria B; 1966 a Gorizia: Italia - Francia dilettanti; 1967 a Udine: Italia Semiprofessionisti - Austria Under 23; 1968 al «Grezar»: Italia - Inghilterra Under 23.

QUATTRO VARIANTI NELLA FORMAZIONE ALABARDATA

Colovatti di nuovo fra i pali

Recuperati Pestrin, Sadar e Ridolfi

Turno di riposo a Chendi riconvocato con Del Piccolo per Empoli



(Foto de Rota)
Romano Colovatti è in gran forma

Quattro novità nella Triestina che domani affronterà il Macobi Asti. La prima riguarda Colovatti, che riprende il suo posto fra i pali dopo nove settimane di assenza. Radio ha voluto spiegare i motivi del turno di riposo concesso a Chendi: «La emozione per le convocazioni in vista della Nazionale, hanno determinato un po' di tensione nel ragazzo che ha bisogno di ricaricarsi».

Le altre tre novità saranno rappresentate dai rientri di Sadar, che ieri ha collaudato il ginocchio destro infortunato martedì; di Pestrin, che ormai ristabilito riprende il suo posto in sostituzione dello squalificato Varnier; infine di Ridolfi, che rimpiazzerà l'infortunato Tumiati. La formazione che verrà opposta all'Asti sarà quindi la seguente: Colovatti; Facca, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi. Quali rincalzi sono stati convocati il secondo portiere D'Ambrogio e il terzino Martinelli.

— Anche questa settimana — diciamo a Radio — le novità non mancano...

«Già, ma ormai succede così spesso che sembra quasi un fatto comune. In questi ultimi tempi si può dire che per incidenti le varie formazioni schierate in campo hanno subito e subiscono domenicalmente delle modifiche».

Colovatti, Martinelli, Pestrin, Varnier e D'Eri, quest'ultimo non ancora recuperato, sono i giocatori che più a lungo hanno dovuto rimanere all'infermeria, che da domenica ospita Tumiati. Infortuni più o meno seri, che se Radio ha sempre cercato di minimizzare, hanno comunque avuto il loro peso nell'economia generale della squadra. «Non è nel mio carattere — dice l'allenatore — recitare la parte della vittima; devo ammettere comunque che in queste settimane la squadra ha attraversato momenti nei quali il gioco d'assieme ha risentito. E' naturale del resto, in quanto i giocatori hanno sempre caratteristiche diverse uno dall'altro».

— La squadra, nonostante tutto, è ancora nel giro...

«E' vero, e in definitiva è questo che più importa. Siamo a metà marzo e la Triestina si trova a ridosso delle prime grazie alla volontà con la quale ha cercato di ovviare alle avverse circostanze. Le squadre che vanno per la maggiore, come il Piacenza, il Treviso e l'Udinese, non hanno dovuto certo superare le difficoltà incontrate dagli alabardati, e probabilmente, se si fossero trovate nella nostra situazione, oggi sarebbero già con le ginocchia a terra».

Chendi e Del Piccolo sono stati convocati a Firenze per l'incontro che la Rappresentativa del girone «A» disputerà giovedì a Empoli contro la selezione del girone «B» nell'ultima giornata del torneo triangolare.

C. N.

La Triestina a Fiume con la squadra juniores

La squadra juniores della Triestina sarà impegnata da questo pomeriggio a Fiume nella disputa di un torneo internazionale, al quale prenderanno parte anche le formazioni del Rjeka, dell'Olimpia di Sussak e della Dinamo di Zagabria. Per le semifinali gli alabardati incontreranno nel pomeriggio alle 16 il Rjeka. L'allenatore Trevisan ha a disposizione i seguenti sedici giocatori: Blasina, Chendi, Coloni, Cociani, Facchin, Silli, Macor, Bartole, Zudini, Bon, Saule, Bologna, Millo, Truant, Naldi e Tugliach.

L'AVVERSARIO DI TURNO

MACOBI ASTI

Si conclude domani a Valmaura la sfilata delle matricole. Dopo il Sottomarina e la Cremonese è infatti giunto il turno del Macobi Asti, nome del tutto inedito per le scene calcistiche locali. A proposito della promozione dei prossimi avversari degli alabardati, si deve peraltro notare che essa è avvenuta a tavolino in virtù di una decisione della Commissione disciplinare, più tardi confermata dalla CAF. In realtà il girone A della Serie D era stato vinto lo scorso anno dalla Pro Vercelli, ma con la... spinta di alcune irregolarità, che le costarono quattro punti di penalizzazione e la retrocessione al secondo posto. La squadra che trasse profitto della situazione fu appunto quella astigiana, che ebbe così modo di affacciarsi al settore più elevato del semiprofessionismo, ricompensando gli sforzi dei suoi dinamici dirigenti.

Perché poi Macobi Asti? Perché questa è l'etichetta risultante dalla fusione del Gruppo Sportivo Ma.Co.Bi. e dell'Associazione Calcio Asti, i due sodalizi cioè che rappresentavano il più grosse centro vinicolo piemontese nel mondo del calcio. Che poi l'unione delle forze si sia tradotta in un potenziamento della nuova società, è, ancora da dimostrare. I contrasti tra le parti... contraenti sono infatti all'ordine del giorno, come lo dimostra la recente decisione di un dirigente, «proprietario» del terzino Rambaldelli, di non mettere il giocatore a disposizione dell'allenatore a causa di divergenze finanziarie con un esponente della fazione avversa.

Che il Macobi Asti sia ben lontano dall'aver raggiunto un certo equilibrio, è del resto confermato dalle continue modificazioni del suo schieramento (in seguito alle quali detiene adesso il primato dei giocatori impiegati: ben ventisei) e dall'enorme divario tra il rendimento interno e quello esterno: diciassette punti in casa (frutto di sette vittorie e tre pareggi) ed appena uno in trasferta (il pari di Treviglio). Questo bottino colloca in questo momento l'undici granata al sedicesimo posto, vale a dire in piena zona retrocessione.

L'attuale... scuderia astigiana è costituita da sette elementi (Dorini, Graneris, Testa, Zanelli, Pitton, Odasso e Mantovani), appartenenti all'edizione vittoriosa in Serie D, e da una robusta pattuglia di recenti acquisti: Pandolfi giunto dalla Juventus, Riva dall'Imperia, Marmo dal Canelli, Dobourgel dalla Sestrese, Parisio dalla Sampdoria, Cassaghi dal Milan ed il già nominato Rambaldelli dal Catania. Il tiratore scelto della compagnia è Pandolfi (sei reti), seguito da Marmo (tre), Dobourgel, Moriggia e Pitton (due ciascuno), Vannicola, Venturello e Zanelli (una a testa). Il conto si chiude con l'aggiunta di due autogol.

Come quasi tutte le altre pericolanti, anche il Macobi Asti ha provveduto al cambio dell'allenatore nella speranza di dare uno scossone all'ambiente. Cuscela ha... resistito sino alla fine di novembre e quindi ha consegnato la «panchina» al duo Pellini-Bodi (il primo in veste di direttore tecnico, il secondo in quella di preparatore atletico). Queste due gestioni hanno avuto in comune la caratteristica di far ruotare a ripetizione gli atleti disponibili, per cui nessuno di essi è ora in possesso di tutti i gettoni di presenza.

P. T.

CINQUE ITALIANI FRA TRECENTO CONCORRENTI

EUROPEI DI ATLETICA AL PALASPORT DI BELGRADO

Dionisi atteso alla prova del salto con l'asta

Belgrado, 7

Nel Palazzo dello Sport di Belgrado cominceranno domani mattina i quarti Giochi europei «indoor» di atletica leggera, con la partecipazione di quasi trecento atleti di ventitré Paesi. La rappresentativa più numerosa è quella dell'Unione Sovietica, che schiererà trenta atleti delle varie discipline, tutti di fama internazionale. Folte anche le rappresentative delle due Germanie e della Polonia. L'Italia sarà presente con cinque atleti: Claudio Cialdi (50 metri piani, Sergio Liani (50 metri ostacoli), Renato Dionisi (salto con l'asta), Gianni Del Buono (800 metri) e Umberto Risi (3000 metri).

Liani ha buone possibilità di affermarsi nella sua disciplina: proprio a Belgrado, due anni or sono, egli conquistò il primato nazionale con 6"9/0. Grande è l'attesa per le gare di salto. Nel salto in lungo i maggiori favoriti sono l'inglese Davis, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio e il tedesco orientale Beer, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Città del Messico. Incertezza, invece, nel salto in alto: partecipano dodici atleti che hanno tutti superato i due metri e dodici centimetri. La maggiore possibilità viene accordata al russo Gavrilov, medaglia di bronzo a Città del Messico.

Nel salto con l'asta tutti i concorrenti hanno superato i cinque metri. Disputeranno la palma del primato i due tedeschi della Germania federale Schiprowski (5,40 a Città del Messico) e Engel (5,35 primato «indoor» europeo), il tedesco orientale Nordwick (5,40 a Città del Messico), mentre Dionisi dovrebbe ottenere un buon piazzamento.

Nella categoria femminile sono previste delle buone prestazioni nel salto in alto, che vede favorita la tedesco-orientale Schmidt (1,84); nella corsa 50 metri ostacoli si prevede l'affermazione della tedesco-orientale Baltzer, già primatista mondiale. Domani scenderanno in campo gli italiani Del Buono, Cialdi e Risi.

Gli esperti hanno giudicato eccellenti le installazioni sportive del Palazzo dello Sport di Belgrado, che è in grado di ospitare seimila spettatori. La pista, in legno, misura 195 metri, con una larghezza di metri 4,88 e una inclinazione massima di 10 gradi; ha quattro corsie. La pista riservata alle corse veloci dispone di sette corsie.

Trionfano le Fulvia HF al Rally dei fiori

Sanremo, 7

La nebbia e le strade fangose e in alcuni punti addirittura ghiacciate hanno provocato una durissima selezione nella nona edizione del «Rally dei Fiori», conclusosi questo pomeriggio dopo oltre trenta ore di gara. Ai primi tre posti si sono classificate tre Lancia Fulvia HF, che hanno nettamente preceduto al traguardo due Porsche ufficiali.

La classifica è provvisoria, in quanto sono ancora in corso minuziosi controlli sui conteggi. L'equipaggio vincitore, gli svedesi Harri Kallstrom e Gunnar Haggbom, hanno totalizzato 252,5 penalità. Seguono il filandese Rauno Aaltonen e lo inglese Henry Liddon con 278,5 penalità e, primi degli italiani, Sergio Bargasio e Mario Mannucci, con 511 penalità.

Molto più distaccati i due equipaggi della Porsche.

BASKET - NELLA SERIE «B» MASCHILE ATTESA LA RISCOSSA DEL LLOYD ADRIATICO

Splügen Bräu e Becchi Forlì impegnate in un duello a distanza

Dovrebbero stravincere con l'Italsider i goriziani - Una carta buona per la Calza Bloch

Per il massimo campionato di pallacanestro, l'APU ha domani in programma una trasferta che riveste particolare importanza, dovendo affrontare l'Eldorado Bologna. La squadra felsinea in questi ultimi tempi ha superato ogni previsione, smentendo seccamente tutti coloro che la davano per spacciata a causa della perdurante indisponibilità del suo americano, Schull, vittima di un grave incidente di gioco. L'Eldorado ha conseguito infatti una serie di successi che l'hanno portata ad una posizione di rilievo (quarto posto), pur senza dare la tranquillità agli effetti della lotta per la salvezza; a spese degli udinesi, che appunto navigano in acque pericolose assieme a tante altre formazioni, l'Eldorado intende rafforzare ulteriormente la propria posizione, ma nel contempo offre al quintetto friulano la possibilità di trarsi a sua volta un po' di impaccio. In effetti, anche se la squadra bolognese sta girando realmente al massimo, l'handicap della mancanza dell'americano è senza dubbio sensibile e tale da fare ritenere che domani all'APU si presenti una delle pochissime occasioni per far punti molto preziosi fuori casa.

Il campionato di Serie A femminile presenta ormai ben pochi motivi di interesse: in vetta la Standa insegue sempre a due punti il Recoaro, ma senza troppe illusioni di poter riagguantare le campionesse nello scontro diretto di Vicenza del 13 aprile; in coda ormai anche la Calza Bloch sembra in salvo, a spese del Lanco. La squadra torinese, dopo essersi fatta battere dalle biancocelesti, ha nuovamente perduto in casa contro quella Lamborghini che invece a Trieste era caduta, per cui non dovrebbe avere più possibilità di recupero. Per la Calza Bloch il programma di domani prevede la trasferta a Roma per incontrare l'Altius, rimasta a digiuno di successi, per tutte le tredici partite fin qui disputate. La squadra triestina è notoriamente a malpartito in questi tempi, causa gli infortuni ed i vari malanni che continuano a colpire le ragazze di Ghietti. Tuttavia la Calza Bloch dovrebbe riuscire a vincere sul campo delle ultime della classe, le romanine di Ferrero.

E veniamo ai cadetti, il cui campionato è vivificato dal duello Splügen Bräu e Becchi per la promozione e da quello tra Italsider ed Ausosiemens per la salvezza. La coppia di testa è chiamata a compiti di diversa natura, ma in definitiva non dovrebbero esserci novità al vertice, domenica sera: la Splügen in casa si farà un boccone, salvo grosse sorprese, dell'Italsider, mentre la Becchi dovrà sudare parecchie camicie a Reggio Emilia prima di poter espugnare il campo de La Torre. A Reggio Emilia sono già passati vittoriosi nel girone di andata gli isontini e più recentemente Lloyd Adriatico e Biancosarti: quindi per i romagnoli è... obbligatorio vincere, tanto più che oramai sarebbe molto difficile rimediare ad eventuali passi falsi.

Per la Splügen Bräu l'incontro con i siderurgici triestini non può costituire motivo di apprensione, anche tenendo conto del grande bisogno di punti degli ospiti. Normale amministrazione quindi per Pieri e compagni, mentre l'Italsider guarderà con un certo timore alla partita di Varese, dove l'Ausosiemens potrebbe anche andare a cogliere due punti risolutivi. La Gamma peraltro, reduce da una bella prestazione a Forlì contro la Becchi, è animata da un forte antagonismo con gli aziendali milanesi ed intende rompere un digiuno che dura ormai da oltre un mese: se le cose andranno per il verso giusto, nemmeno la coppia di coda dovrebbe scindersi.

E veniamo al Lloyd Adriatico, che appare chiaramente in crisi dopo il vivace sprazzo offerto nel girone di andata. Un solo successo nelle ultime otto partite e soprattutto una condotta di gara troppe volte sconclusionata e addirittura rinunciataria, hanno allontanato dalla squadra biancoceleste buona parte dei suoi sostenitori, che i successi avevano richiamato nuovamente in gran numero attorno ai bordi del campo. La partita di domani con l'ormai condannato Casale offre l'occasione per un ritorno alla vittoria che valga anche a rasserenare un po' un ambiente recentemente apparso alquanto inquieto. L'immissione dei giovani in squadra non è andata del tutto liscia e l'accordo spesso è venuto a mancare, tanto da portare a qualche episodio poco piacevole cui comunque sarebbe inopportuno dare un peso sproporzionato, a questo punto del campionato. Sono crisi ricorrenti in ogni squadra quando le cose non vanno lisce e quasi normali nel sempre troppo affollato «entourage» della nostra maggiore squadra di pallacanestro.

A. V.

IL PROGRAMMA

Serie A maschile

All'Onestà - Ignis, Eldorado - A. P. Udinese, Oransoda - Candy, Fides - Simmenthal, Ramazzotti - Boario, Butangas - Noalex.

Serie A femminile

Geas - Bumor, Altius - Calza Bloch, Lamborghini - Standa, Fiat - Lanco, Recoaro - Pejo.

Serie B maschile

Biancosarti - Biella, La Torre - Becchi, Gamma - Ausosiemens, Candy - Girabumor, Lloyd Adriatico - Junior, Splügen Bräu - Italsider.

Totocalcio n. 27

CAGLIARI - JUVENTUS	1 X
FIORENTINA-L. VICENZA	1
NAPOLI - BOLOGNA	1 X
PISA - VERONA	1
ROMA - INTER	1 X 2
TORINO - PALERMO	X 1
VARESE - SAMPDORIA	1
CATANIA - SPAL	1
COMO - LAZIO	X 1
LIVORNO - LECCO	1
PADOVA - FOGGIA	X
TREVISO - UDINESE	X 1 2
LECCE - INTERNAPOLI	X

Scheda Totip

(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	P A D O V A)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto	M I L A N O)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	N A P O L I)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto	B O L O G N A)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo	R O M A)	
	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	x 1 2

TRASFERTA TRANQUILLA PER LA SQUADRA DI ZELESNICH

Il Monfalcone su di giri cerca punti a Legnano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 7

I calciatori monfalconesi hanno completato, nel pomeriggio odierno, la preparazione in vista dell'imminente trasferta che li porterà a Legnano. L'allenamento di questo pomeriggio si è protratto per un'ora e mezza e si è concluso con una partitella a ranghi ridotti, difensori opposti ad attaccanti.

All'odierno allenamento erano presenti titolari e rincalzi, compresi gli atleti che prestano servizio militare a Bologna. Unico assente è stato il triestino Ciclitira che è stato colpito da lutto di famiglia: gli è morta la nonna. A Paolo Ciclitira, le nostre condoglianze.

Comunque l'attaccante domani, partirà per la città lombarda e, domenica, giocherà. Il dirigente Zelesnich ha confermato per la partita con i lilla lo schieramento già preannunciato: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Calonacci; Medeot, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich. Secondo portiere Nicoli.

La comitiva monfalconese lascerà la nostra città alle ore 13 di domani, in autopullman. Con i titolari partiranno anche i rincalzi che si fermeranno a San Donà di Piave per l'incontro del Trofeo Berretti. Questa la formazione delle riserve monfalconesi: Maschietto; Deiuri, Bernardel; Paciulli, Giordani, Valvassori; Ciubei, Tomasin, Morello, Peresin, Trevisan; rincalzo sarà Mansutti.

M. C.

ILLECITO SPORTIVO

Assolti il Novara e il portiere Bellardi

Firenze, 7

Il Novara è stato assolto da ogni responsabilità assieme al portiere della Cremonese, Bellardi, mentre è stato squalificato per tre anni il giocatore Maurizio Pedretti, del Parma: questa la decisione della Commissione disciplinare della Lega Nazionale Semiprofessionisti in merito ad un caso di illecito sportivo.

Secondo l'accusa, il Pedretti aveva offerto al Bellardi la somma di 2 milioni per favorire la vittoria di una squadra che la Cremonese doveva incontrare dopo la sosta natalizia; il Novara appunto. Al portiere Bellardi era stata contestata la ritardata denuncia della proposta: al Novara la responsabilità oggettiva dell'illecito.

PALLAVOLO SERIE B

I Vigili a Padova Bor - Ciam (Valle, 21.15)

Questa sera, con la disputa degli ultimi incontri in calendario, il campionato cadetto concluderà il suo cammino iniziato lo scorso ottobre. In lizza per la vittoria finale sono i Vigili del fuoco di Trieste e la Celana; i primi giocheranno a Padova contro i colleghi della città del Santo, i secondi a Modena contro il Minelli. Contro i padovani, invitti dalla prima giornata di ritorno, i triestini lotteranno senza risparmio per aggiudicarsi il successo che li riporterebbe nella Serie «A». A Padova i vigili saranno al gran completo, con Pavlica, Cipolla, Sgomba, Veliak, Razman, Dragan, Grilanc e Manzin, i soliti otto che negli ultimi turni hanno sempre destato una buona impressione.

A Trieste, nella palestra di via della Valle, con inizio alle ore 21.15 si affronteranno la BOR e la CIAM. Completi nei ranghi i locali, che recuperano Plesnicar e Fucka; il successo dovrebbe essere appannaggio della BOR che così potrebbe chiudere un campionato disputato all'insegna della regolarità.

A Parma, contro il Mazzoni, il CRDA prenderà congedo dalle scene della Serie «B».

CALCIO: «BERRETTI»

■ Rinviato l'incontro Salci - Triestina, tre partite sono in programma oggi per la quinta giornata di ritorno del «Trofeo Berretti»: Pordenone - Jesolo, San Donà - Monfalcone e Udinese - Portogruaro.

COMPETIZIONE INCERTA SUI 2100 METRI A MONTEBELLO

Augello in ottime condizioni sferra l'attacco a Ordonez e Varedo

Sono estremamente piaciute le ultime prestazioni di Augello, sia sulla lunga che sulla corta distanza; pertanto non ci meraviglieremmo se il forte figlio di Fratta quest'oggi occupasse un posto preminente al termine del Premio dell'Architettura, prova centrale della feriale di trotto a Montebello. Però chi esclude che Varedo, finora imbattuto sulla pista triestina, non voglia continuare nella sua preziosa serie (tre vittorie consecutive) e che il vecchio ma sempre pugnace Ordonez non possa raccogliere ancora un traguardo pur nella poco confacente corsa d'inseguimento? Dei protagonisti, forse, e non vorremmo sbagliarci, il solo Belgrado ci sembra un tantino trascurabile, ma si sa che con in sulky Belladonna tutto... è possibile, quindi anche il grigio può starci in corsa. Rimane da ricordare che Augello e Belgrado riceveranno 20 metri di vantaggio dagli altri due sulla distanza dei 2100 metri e che la corsa si presenta con buone prospettive dal lato spettacolare. Siamo per Augello.

Dileg, in apertura, sarà chiamato a rendere 40 metri a quel Taft che sabato scorso ha inseguito con molto coraggio dopo una svista iniziale e che a corsa regolare dovrebbe rendersi imprendibile. Piratti ha ben riassestato Rimbo che va atteso con fiducia alla controprova, anche se Bloody Mary e Gallego Epagneul meritano una citazione superiore; attenzione poi anche a Miss Loretta: questo il succo del Premio delle Ogive.

Nel Premio delle Colonne invece (e qui saranno di scena i «gentlemen») il compito non sarà dei più facili per Far Prà. Però il pupillo di Morselli, in serie di vittorie, punterà all'ennesimo successo che Petronio, Truce e lo svelto Faggio cercheranno di mettere in forse. Il Premio delle Cupole, ad invito, avrà uno schema succinto con Cabochard, ancora in auge per l'ottimo 1.21.9 di domenica scorsa, in grado di realizzare un nuovo exploit contro San Domingo, Quinze e Brighenti.

A volte, Salagia d'Ausa può anche avere delle battute d'arresto, però la sua qualità non si discute e il Premio dei Pilastri dovrebbe vederla quasi sicuramente in veste di protagonista. La penseranno così anche Udet e gli avvantaggiati Ibis, Liula e Rustico? Nel Premio degli Archi sulla breve distanza, Profumo ancora in grado di fare ampio sfoggio dei suoi indiscutibili mezzi. Con 20 metri d'abbuono, Bretone e Spiga cercheranno comunque di tenere... alla larga il forte figlio di Cargalla.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30.

I nostri favoriti — Premio delle Volte: Taft, Dileg, Alba Blu. Premio delle Ogive: Bloody Mary, Gallego Epagneul, Rimbo. **Premio delle Colonne:** Petronio, Far Prà, Truce. **Premio delle Cupole (invito):** Cabochard, San Domingo. **Premio dei Pilastri:** Salagia d'Ausa, Ibis, Rustico. **Premio dell'Architettura:** Augello, Ordonez. **Premio degli Archi:** Profumo, Bretone, Accavallo.

M. G.

SCI

Regionali ENAL domani a Ravascletto

Fervono i preparativi per i campionati regionali dell'Enal, che si svolgeranno domani a Ravascletto, organizzati dalla sezione triestina. E' prevista una partecipazione record, poiché tutti i circoli Enal della Regione saranno presenti con i loro soci. Trieste ha già iscritto 16 sodalizi, ma il numero è destinato ad aumentare.

La manifestazione comprende una prova di fondo e uno di slalom gigante ed è aperta a tutti i non tesserati FISI o, quanto meno, a quelli non appartenenti alle categorie zonali e nazionali.

La gara di slalom si svolgerà su un percorso di 1.500 metri, segnato da una trentina di porte. I fondisti, invece, dovranno percorrere 10 chilometri per aggiudicarsi il titolo regionale. Numerosi i premi in palio, tra i quali coppe inviate dalla Giunta regionale, dal Consiglio regionale e dal Commissariato del Governo.

BASKET SERIE C

Don Bosco - Vicenza Padova - Hausbrandt

Caduto il Rimini a Vicenza, quest'ultimo è stato raggiunto in vetta alla classifica dal Leacril Marghera vittorioso a Castelfranco, cioè in casa di quella squadra che può mettersi con i suoi due punti, dopo 14 giornate, il cuore in pace per la retrocessione. Per la seconda retrocedenda sono in lotta tre squadre, domenica scorsa tutte sconfitte e precisamente Ardita che ha in classifica otto punti e Imola - Hausbrandt dieci. I triestini sono stati sfortunati nel derby con il Don Bosco, ma hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia della caduta interna dei goriziani con il Brescia. Il Don Bosco d'altro canto si è portato a quota 16 assieme a Brescia e Bologna, cioè in una posizione di tutta tranquillità. In testa, dopo il ricongiungimento Rimini - Castelfranco, ambedue a 20 punti, si sono fatte sotto a soli due punti la Telefox Udine ed il Vicenza.

Domani, quarta giornata di ritorno, sono in programma partite molto interessanti. Per le prime piazze sono previsti gli incontri Marghera-Bologna, Brescia-Udine, Don Bosco-Vicenza e quello di tutto riposo del Rimini con il Castelfranco. I salesiani, già vittoriosi nell'andata a Vicenza, hanno una buona occasione di cogliere un significativo successo contro i forti ospiti. Per la coda la Ardita a Imola e l'Hausbrandt a Padova hanno, almeno sulla carta, poche possibilità. Una smentita a questo pronostico avverso significherebbe un passo decisivo per la salvezza, specie per i triestini.

P. B.



Tommasini padre e figlio consegnano il trofeo posto in palio per i campionati triestini a tre giovani discesisti della XXX Ottobre; a fianco dei Tommasini, il presidente del SAI, organizzatore della manifestazione, Gino Prenushi. *(«Giornalfoto»)*

DILETTANTI

Ponziana - Mossa via Flavia ore 15.30

Il Ponziana affronterà questo pomeriggio il Mossa, nell'anticipo per il girone «A» del massimo campionato dilettanti, nella stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato sul campo della capolista Maniago. L'allenatore Covacich schierà infatti: Dapas; Fonda, Giraldi; Bigotto, Kodrich, Milcenich; Barnaba, Ravalico, Abrami, Flora, Ulcigrai.

La partita, che verrà disputata sul campo di via Flavia, avrà inizio alle ore 15.30.

GINN. ARTISTICA

■ Questa sera alle ore 20, nelle palestre della Società Ginnastica Triestina, avranno inizio le gare di selezione valevoli per le ginnaste delle categorie allieve «A» e «B» e valevole inoltre per il Gran premio federale allieve; le gare proseguiranno nella mattinata di domani. Alla competizione hanno aderito 12 società.

IN POCHE RIGHE

CICLISMO

Giro del Piemonte prima della MI-TO

Torino, 7

Merckx continua a vincere nel Giro del Levante, Motta denuncia il primo «forfait» della stagione per motivi di salute, mentre il ciclismo annuncia un «week-end» classico. La «Gazzetta dello Sport» chiama a raccolta le dodici squadre italiane e le due «straniere» che hanno la sede autentica in Italia (Faema e Costa Azzurra): domani, Giro del Piemonte su un facile tracciato di appena 167 chilometri, domenica Milano - Torino su 209 chilometri.

CIANOCOLORI BASKET

■ Una nuova società fa il suo esordio nel campionato di I divisione maschile che ha inizio domani: la Cianocolori Basket, che ha l'uomo di punta nel giocatore-allenatore Stibiel. Questo il programma della prima giornata: BOR - Mivar (ore 8, pal. Valle); Servolana - Cianocolori (ore 11, Servola); Italsider-Don Bosco (ore 12.30, pal. Valle); riposa CRDA.

CORSA TRIS: 1 - 4 - 15

■ Ecco il risultato della corsa Tris disputata ad Agnano: Premio Roquepine, L. 3.000.000, m. 2060: 1) Scoccina Delle Vallicelle (C. Bottoni), Scuderia Don Pip, al km. 1'22"4; 2) Cimari; 3) Attendolo; 4) Bernini N. P.: Quamid, Baltimora, Calice, Kazan, Giullare, Giunti, Lant, Adorno, Esine, Madrilli, Meriggio, Thailande. Tot. 81, 23, 115, 20 (564). Combinazione Tris: 1 - 4 - 15. Ricca quota per i 33 vincitori: L. 2.006.735.

ZURLO - FARINELLI

■ Franco Zurlo ed Enzo Farinelli si affrontano questa sera al Palazzo dello sport bolognese per il titolo italiano dei gallo.

BOXE - SGRAZZUTTI

■ Il peso welter Sgrazzutti di Udine ha battuto per k. o. alla seconda ripresa Ben Amida (Barcellona), nella riunione di ieri sera a Roma.

INVITO AL CROSS

■ Domani ultima prova del campionato di corsa campestre denominato «Invito al cross». Partenza presso il Villaggio Sereno di via Belpoggio 8, ore 10 categoria allievi; ore 10.15 categoria juniores.

COMMESSA apprendista cercasi panificio via S. Giusto 3. 43565 D

DITTA calzature cerca commesso capace e dinamico, anche senza esperienza specifica nel ramo. Interessanti prospettive. Offerte Casella 41874 D SPI.

DITTA cerca autista con eventuali mansioni magazziniere e addetto negozio, massimo 35 anni. Offerte Casella 41876 D SPI.

FALEGNAMI carpentieri per lavori a Monfalcone cerca Giacomini, Venezian 6. 41806 D

GIOVANE apprendista seria possibilità carriera cerca ditta artigiana. Tel. 31994. 43533 D

IMPIEGATO 30-40 anni personalità innata seriamente referenziato cercasi per subito. Cassetta 41794 D SPI.

IMPRESA costruzioni importanza nazionale assume geometra o perito edile esperienza cantiere. Cassetta 41854 D, SPI.

INDUSTRIA cerca 10 operaie max 30.enni. Presentarsi mattinata sabato via Flavia 122. 43525 D

MANICURE cercasi. Salone Stella, viale XX Settembre 10. 23678 D

OPERAI specializzati tubisti, saldatori, carpentieri in ferro, montatori cerca società Fochi di Bologna per propri cantieri a Ferrara, Marghera, La Spezia e Rosignano Solvay. Scrivere 40124 Bologna, piazza Calderini 6, fornendo dettagli delle esperienze avute. Sarà data immediata risposta e proposte adeguate di trattamento economico. 5390 D

PELLICCIAIE macchiniste e montatrici cerchiamo. Lavoro continuativo. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 43567 D

PRATICANTE ufficio giovanissima, iniziali modeste mansioni, cercasi. Offerte cassetta n. 23640 D, SPI.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

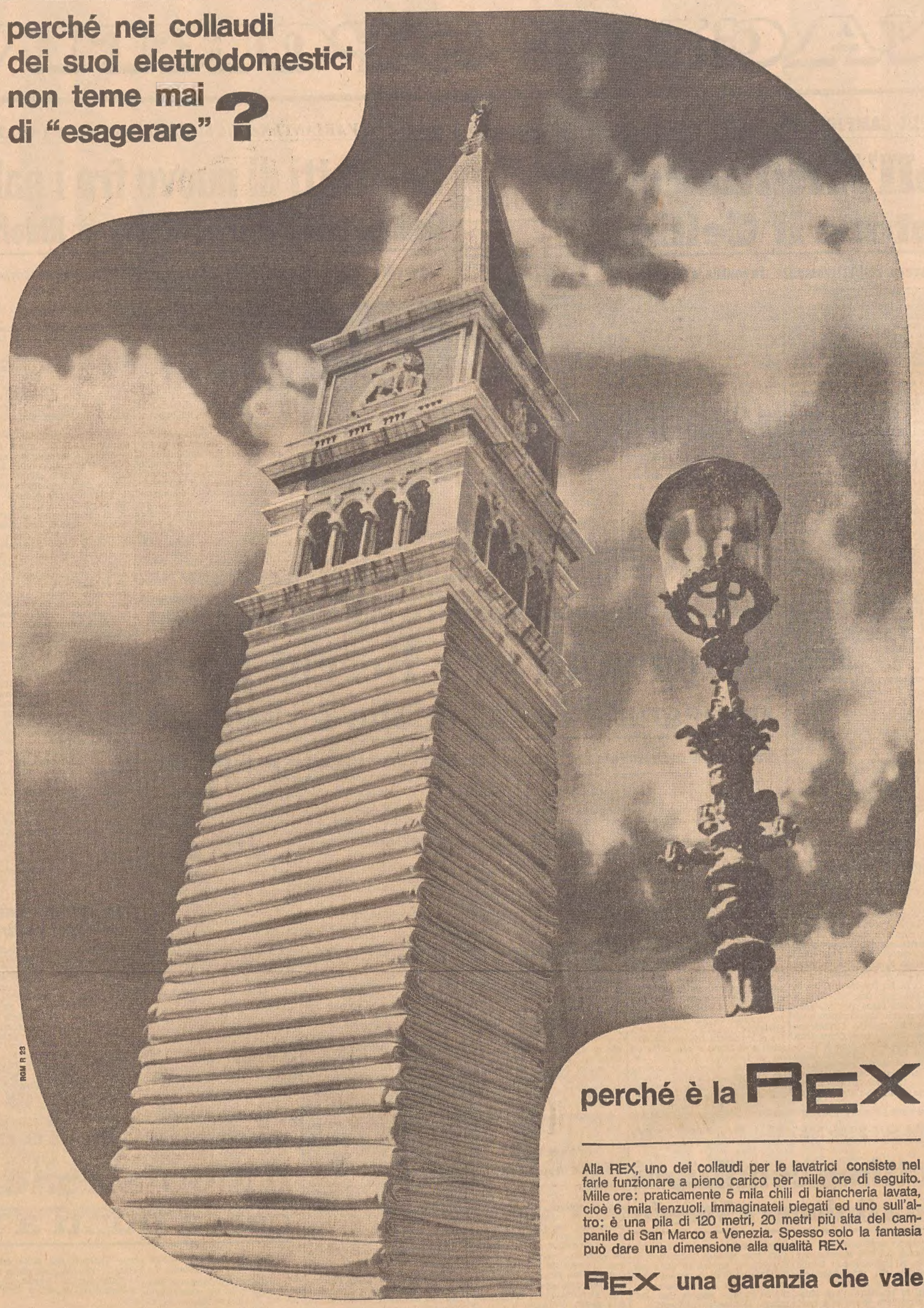
Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22



SIGNORINA bella presenza apprendista commessa negozio elettrodomestici cerco. Telefonare 725233. 43541 D

TORNITORE in ferro per posto stabile cerca Giacomini, Venezian 6. 41806 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

MATRIMONIALE uso bagno cercano giovani sposi presso signora sola. Cassetta 43577 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. STANZA signorile attiguo salotto conforti affittasi. Telefonare 31477. 23588 F

AFFITTANSI stanze modeste, altre quartieri scambiansi conforto. Palma, Goldoni (nove) primo. 55929 F

AFFITTASI mobiliata comfort, distinto impiegato. Catullo 3, telefono 731976. 41850 F

CAMERA cucinino indipendente a signora o signorina occupata affittasi. Tel. 63341.

STANZA cucina in casa nuova affittasi persone occupate. Telefono 65162. 23676 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, operatori su macchine IBM, programmatori. Inizio corsi 10 marzo. Istituto Enenkel Via Battisti 22. 23298 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

LATINO italiano greco (IV ginnasio) ripetizioni impartisce studentessa lettere prossima laurearsi. Tel. 761763. 23638 G

MAESTRA giovane paziente offresi assistenza e ripetizioni elementari e medie prezzi modici. Telef. 731944 ore pasti. 41836 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.B. KANDLER 2 stanze cucina wc, IV piano affittasi 18 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 43599 I

A.A.B. GALLERIA 3 stanze stanzetta cucina bagno, da restaurare affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 43599 I

A.A.B. MATTEOTTI pronto ingresso stanza cucina bagno poggiolo ascensore affittasi 28.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 43599 I

A.A.B. S. VITO appartamento 3 stanze cucina bagno. ALTRO BOCCACCIO 3 stanze cucina bagno affittansi in buone condizioni 33.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 43599 I

A. ROIANO piazza Rivi, affittansi appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, primo ingresso. AGEP, Crispi n. 14. 22591 I

AFFITTANSI camera con tocolaio 6.000; camera cucina 8.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 43537 I

AFFITTANSI marina sei stanze signorili anche uso ufficio. Telef. 30321. 41880 I

AFFITTASI localino interno uso deposito 2 vani via Matteotti. Rivolgersi Brunetti p. Borsa 4.

AFFITTASI appartamento 3 camere bagno scala Monticello; rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 43539 I

AFFITTASI stanza soggiorno cucinino e servizi via Salvi. Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761734. 41838 I

AFFITTASI marina appartamento 6 stanze anche uso ufficio. Telefonare 30321. 43561 I

Foto occasioni

Ecco qualche esempio delle occasioni di macchine coperte da garanzia che «Giornalfoto» vi offre: Pentax Spotmatic 1,4 (lire 80.000); Canon FT 1,8 (lire 60.000); Canon 7 S 1,8 (lire 65.000); Nikon F 1:2 (lire 105.000); Silma Duo (lire 39.000); Silma 120 M (lire 30.000); Konica Autoreflex (lire 59.000); Minolta SRT 101/1,7 (lire 90.000).

Sono occasioni veramente eccezionali: venite a vederle, assolutamente senza impegno, nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8. Vi daremo tutti i chiarimenti e i consigli che desiderate.

AFFITTASI via Aldraga stanza indipendente libera uso gabinetto. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 23654 I

ALLOGGIO zona Giulia, IV, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, affittasi aprile. Telefonare 95982

ALLOGGIO pressi SS. Martiri, ammezzato, 2 stanze, cucina, WC, affittasi. Telefonare 95982.

APPARTAMENTI liberi 3 stanze cucina comfort zona F. Severo - Belpoggio affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 23654 I

APPARTAMENTO mobiliato zona FIERA, 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 2 poggioli, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 43557 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina wc 2 poggioli affitta 28.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 41878 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi 4 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi 20.000. Telefonare 95982. 23520 I

APPARTAMENTO in palazzina paraggi COMMERCIALE, 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta garage, affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 43557 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, 3 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 43557 I

BELPOGGIO, sig. rile da restaurare, 3 stanze stanzetta autoriscaldamento, affitta 25.000 Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 43579 I

BISTANZE cucina bagno centralnafta giardino affittasi AGEP Crispi 14. 43543 I

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poichè il giornale viene spedito per via aerea.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

CAMERA cucina gabinetto 5.o piano centrale soleggiato ascensore massimo due persone possibilmente muratore affitta proprietario. Telefonare 30058 ore 14-16. 41886 I

CASTAGNETO 63 - Cadoni, affittasi due stanze stanzetta soggiorno servizi; visite 11-13.

INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi Goldoni 9 - Palma, primo. 55929 I

LUSSUOSO restaurato zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 23520 I

MAGAZZINO mq. 60 affittasi Campi Elisi. Tel. 95882 ore pasti 22667 I

NEGOZIO pressi piazza Oberdan mq. 16 affittasi. Tel. 95982. 23522 I

PANORAMICISSIMO Commerciale stanza soggiorno cucinino terrazza servizi riscaldamento centrale affittasi. Pomeriggio 763237. 43591 I

PANORAMICO pressi Fiera tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi marzo. Telefonare 95982. 23522 I

RESTAURATO pressi Battisti, IV, 3 stanze cucina bagno affittasi aprile. Telefonare 95982. 23520 I

SEMINUOVO pressi Catraro ammezzato salone bistanze cucina accessori affittasi. Telefonare n. 95982. 23522 I

SEMINUOVO (Rotonda), tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi maggio. Telefonare 95982. 23522 I

UFFICI centralissimi in elegante rimodernato palazzo di sicuro prestigio da 2-3-4 stanze servizi comforts aria condizionata portineria affittansi. Informazioni telefono 734257. 43579 I

VASTO in palazzo signorile (Corso) 7 vani accessori moderni per ufficio affittasi. Telefonare 95982. 23522 I

Z. AFFITTIAMO appartamenti due stanze cucina servizi nuovissimi zona Valmaura prontingresso. Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 23436 I

Z. BOX auto affittiamo Valmaura. Impredil S. Francesco 11, tel. 95982. 23436 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare 764664. 43563 L

A R G O AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1-2-3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima riservatezza senza impegno pregasi telefonare 23382. 43599 L

CERCASI affitto entro aprile soggiorno spazioso camera cameretta cucina comforts. Tel. 765701, 14-15. 23632 L

CERCASI in centro stanza stanzetta soggiorno cucinino massimo affitto. Tel. 761734. 41838 L

M Vendite d'occasione L. 60

FRIGORIFERO Fiat 130 litri ripiano in formica buonissimo stato vendesi L. 25.000 trattabili. Tel. domenica mattina 813005 ore 10-12. 43549 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, vendita straordinaria di fine stagione: visoni, persiani, castori, castorini, ocelot, giaguari, leopardi, ratmusqué, pelli visone da L. 10.000 e tutte le qualità di pelli estere. 23662 M

SPARHERD seminuovo stufa bianca scaldabagno vendo Bosco 12, magazzino. 43555 M

STUFA Warm Morning gas 3.000 altra bombola vendo Bosco 12, magazzino. 43555 M

TELEVISORE perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 43549 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 43521 M

TRIPLEX ritiriamo e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti Triplex. Telef. 725233. 23646 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti saloni studi mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 43585 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 23510 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 38196. 41868 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40173 N

DIZIONARIO pittori d'occasione comprerei. Tel. 50566. 22669 N

ROTTAMI ottone piombo accumulatori auto ferrosi acquistansi prezzi massimi. Magazzino metalli S. Francesco 48 telef. 764359. 41622 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ARMADIO letti suste materassi tavoli sedie vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 23656 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32 99 NN

CUCINE veri gioielli soggiorni. Mobilificio «Baliarin», Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 23384 NN

MOBILI d'arte vendita straordinaria, per ampliamento locali sconti 20-30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli, prezzi imbattibili. Mobili Nistri, via S. Polo 135 Monfalcone. 851 NN

PIANINO e violino anche inutilizzabili cerco poca spesa o cambio opera d'arte. Tel. 61668 pomeriggio. 23634 NN

SOGGIORNI bellissimi, matrimoniali prezzi veramente occasioni. Visitateci: Crasso, via dei Giuliani 40. 23596 NN

VENDONSI mobili cucina Formica nuovi. Telef. 39666, ore 13. 43595 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

(Continua in 14.a pagina)

AZIENDA LOCALE

assume

giovani diplomati per carriera
PROGRAMMATORI - OPERATORI
di elaboratori elettronici

Offerte curriculum vitae a Cassetta 10758 Z - Trieste

Ora IL PICCOLO è a Milano in 70 edicole

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D	Venezia Milano - Torino - Roma
9.05 R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L	Portogruaro (1)
18.01 DD	(Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)
18.06 L	Portogruaro
19.22 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R	Venez
13.30 D	Bari Venezia
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D	Venezia
18.10 L	Montalcone (2)
18.38 R	Bologna Venezia (*)
19.13 L	Portogruaro
19.40 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R	Milano - Roma - Venezia (*)
2[illegible]55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calalzo
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.45 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L	Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1) -
9.10 L	Udine Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00 L	Tarvisio Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
18.[illegible] DD	Tarvisio - Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD	Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli S.U. minacciano una «risposta» all'offensiva comunista nel Vietnam



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bien Hoa — Tre soldati nordvietnamiti con le mani in alto, tra i rangers governativi che li hanno snidati da una casa semidistrutta (sullo sfondo), in un villaggio della zona di Bien Hoa

Saigon, 7

Forze comuniste hanno bombardato, la notte scorsa, una trentina di basi alleate e qualche centro abitato, intensificando l'offensiva in corso che — secondo il Segretario alla Difesa americano, Melvin Laird, giunto in visita a Saigon — potrebbe condurre «a un'adeguata risposta» da parte alleata. La notte scorsa, però, i comunisti hanno risparmiato la capitale sudvietnamita, attaccata violentemente con i missili la notte precedente.

Al suo arrivo a Saigon, Laird ha oggi ammonito che, se i comunisti continuano ad attaccare le città sudvietnamite, «devono essere pronti ad accettarne le conseguenze». «Noi — ha aggiunto il Ministro — non tollereremo un'„escalation" della guerra da parte del nemico». Laird si è incontrato con l'ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker, e con il generale Abrams, comandante del corpo di spedizione americano nel Vietnam, per un esame della portata dell'attuale offensiva dei comunisti.

A Saigon è intanto rientrato da Parigi il Vicepresidente Cao Ky, il quale si è pronunciato a favore di una «ritorsione» per i bombardamenti vietcong contro centri sudvietnamiti e ha detto di non sapere ancora con sicurezza se riprenderà il suo posto nella delegazione sudvietnamita alla conferenza di Parigi. «Se il nemico — ha detto Ky ai giornalisti, subito dopo il suo arrivo da Parigi — sceglie di continuare a combattere, è forse meglio che io rimanga qui per combattere. Non so se tornerò a Parigi».

PRECIPITA NELL'ANARCHIA IL GIOVANE STATO AFRICANO

TERRORE NELLA GUINEA GLI EUROPEI PERSEGUITATI

Costretti alla fuga in massa i bianchi, fatti segno a minacce e violenze da parte delle bande di indigeni - Ondata di arresti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 7

Tutto indica che un'ondata di anarchia si sta diffondendo nella Guinea equatoriale, l'ex colonia spagnola solo da qualche mese indipendente. Le dichiarazioni dei profughi giunti in aereo a Madrid dal Paese africano e un'intervista telefonica con il vice console britannico a Santa Isabel, la capitale, indicano che, nelle ultime 24 ore, l'ordine pubblico è andato disgregandosi, dopo il tentativo di colpo di stato compiuto dal Ministro degli Esteri Ndongo. Per la prima volta si hanno anche notizie di violenze a Santa Isabel; la città, situata sull'isola di Fernando Poo, è solitamente tranquilla.

La Guinea equatoriale era colonia spagnola da 182 anni; consta di una parte continentale, il territorio di Rio Muni, e di una parte insulare. Lo scorso ottobre, divenne indipendente; in base all'accordo firmato in quella occasione vi è di stanza un distaccamento della Guardia civile spagnola, e recentemente le autorità locali hanno accusato la Spagna di violazione delle intese, chiedendo l'invio di truppe delle Nazioni Unite. La Spagna ha ribattuto invitando l'ONU a inviare un suo osservatore, e ha fatto sapere che la guarnigione sarà ritirata non appena saranno stati sgomberati tutti gli spagnoli desiderosi di lasciare il Paese.

Dal Rio Muni si segnalano, ora, scontri tra le fazioni rivali, che sostengono rispettivamente il Ministro degli Esteri Ndongo e il Presidente Francisco Macias. Per telefono, il vice console britannico, Sidney Dunne, ha dichiarato che «orde di nativi girano per le vie di Santa Isabel, arrestando la gente e gettandola in carcere; non so — ha aggiunto — che cosa succeda agli arrestati una volta in prigione».

Il diplomatico ha aggiunto che sta cercando di far partire la moglie e la figlioletta di ventun mesi, ma che ci sono lunghe file di persone in attesa di poter lasciare la Guinea equatoriale in aereo. Quasi mille dei settemila bianchi che risiedevano nel Paese sono già partiti per via aerea; altri cinquecento sono in rotta per le Canarie, via mare, e due navi passeggeri sono ormeggiate nel porto di Bata, capitale del Rio Mumi, in attesa di poter prendere a bordo altri profughi. Ha detto uno dei bianchi arrivati in Spagna: «Per gli europei è finita nella Guinea equatoriale. Per noi non sarà mai più sicuro mostrare da quelle parti la faccia». Aveva un bar a Santa Isabel, ha spiegato, ma ora gli uomini della Guardia territoriale della Guinea vanno in giro minacciando i bianchi con i mitra: «Entravano nel mio locale per mangiare e bere quanto volevano, e se ne andavano senza pagare. Non c'è da fidarsi di loro, perchè la maggior parte è ubriaca».

Un altro profugo ha parlato di gruppi di giovani che si definiscono «Juventudes de Macias», i gruppi giovanili di Macias, e terrorizzano i bianchi nelle vie di Santa Isabel e di Bata. Una donna, alla quale si è chiesto di parlare di quanto accade a Bata, è scoppiata in singhiozzi, dicendo: «E' troppo orribile perchè se ne parli». Un pescatore del Rio Muni ha raccontato di essere stato tenuto legato per cinque giorni, e frequentemente percosso. Un altro rifugiato ha detto che le lesioni alla testa erano il risultato delle percosse infiittegli da guardie africane. Gran parte dei profughi ha detto di bianchi trascinati per le strade e percossi, qualcuno ha parlato di molestie a donne europee.

Quanto alla situazione politica, essa non è chiara: si dice che Saturnino Ibongo, rappresentante della Guinea all'ONU, sia stato ucciso in seguito al mancato colpo di stato di Bata; Ibongo aveva partecipato al colpo di stato al fianco del Ministro degli Esteri, Ndongo, che sarebbe rimasto anch'egli ucciso. Altre fonti sostengono, invece, che ambedue i leaders, feriti, sono attualmente agli arresti. Certo è che la maggior parte delle personalità «bubi» — cioè del gruppo etnico predominante nell'isola di Fernando Poo — sono state arrestate, nei giorni scorsi, a Santa Isabel.

U. P. I.

UNA SETTANTENNE REGGERA' LE SORTI DI ISRAELE

Golda Meir ha accettato la designazione a Premier

Approvata la candidatura dal partito con 287 sì e 45 no Il terrorismo arabo: arresti, rappresaglie, confessioni

Tel Aviv, 7

La signora Golda Meir, figura femminile dominante della politica israeliana, assumerà la presidenza del Consiglio dei Ministri almeno fino alle elezioni politiche di novembre, quando il partito laburista cercherà di farla designare per un mandato ordinario di quattro anni. La candidatura Meir è stata votata, stamane, dal comitato centrale del partito e, salvo imprevisti, il Presidente israeliano Zalman Shazar le conferirà ufficialmente l'incarico di Governo entro lunedì.

La signora Meir, che ha 70 anni, non aveva voluto far sapere se avrebbe accettato l'incarico, ritenendolo troppo gravoso per la sua età e per le precarie condizioni di salute. Tuttavia, quando è stato annunciato il risultato della votazione, 287 voti a favore e 45 contrari, si è levata dal suo seggio e, con un filo di voce, ha dichiarato che era disposta a servire il Paese anche nella massima carica di governo.

La responsabilità di guidare le sorti del Paese in un momento delicato e tragico come l'attuale — ha detto — le risulta terrificante, ma non si tirerà indietro. Ella ha poi lasciato intendere che non apporterà cambiamenti di rilievo al Gabinetto Eshkol: ciò vuol dire che il Ministro della Difesa, Moshe Dayan — i cui sostenitori hanno dato i 45 voti contrari di stamane — conserverà il suo portafoglio, con positivo effetto sull'opinione pubblica, che vede in Dayan, vincitore della guerra dei sei giorni contro gli arabi, l'uomo capace di sventare con la forza la minaccia di distruzione che grava sempre sullo Stato israeliano.

A Gerusalemme, intanto, quarantatré persone sono state arrestate in seguito all'esplosione avvenuta ieri nel bar-ristorante dell'università ebraica. Altre 160 persone, fermate ieri, sono state rimesse in libertà dopo essere state interrogate. E' stato d'altra parte reso noto che cinque case, appartenenti a un membro del «Fronte nazionale di liberazione della Palestina», arrestato recentemente per aver partecipato a un altro attentato, sono state distrutte per rappresaglia, la scorsa notte, a Gerusalemme, per ordine delle autorità israeliane. Il secondo piano di un'altra casa, appartenente a un membro della stessa organizzazione, è stato anch'esso distrutto; nei due casi, le famiglie hanno potuto salvare il mobilio.

Si è anche appreso che, ieri, il sessantenne Saadath Mustafa Sceih Kaafen e sua moglie Fawziah, hanno confessato — dopo essere stati interrogati con l'ausilio di una «macchina della verità» — di aver posto una carica di esplosivo presso il mercato di Lydda (la città vicina all'aeroporto internazionale che porta lo stesso nome) che ha ferito un arabo, la settimana scorsa. Un terzo sospettato, Mahmud Sciaban, accusato di aver loro procurato gli esplosivi, è morto improvvisamente ieri in carcere. Dopo essere stato anch'egli interrogato per mezzo della «macchina della verità», era stato malmenato da Saadath e sua moglie, in uno dei corridoi della prigione. Egli è stato poi trovato nella sua cella, stroncato da una crisi cardiaca.

Un «consiglio» agli arabi

ATTACCATE PER PRIMI per sconfiggere Israele

Il Cairo, 7

Il direttore del quotidiano cairota «Al Ahram», Heikal, sostiene oggi, nel suo consueto articolo settimanale, la necessità che, nell'eventualità di una quarta guerra in Medio Oriente, gli arabi attacchino per primi.

Secondo Heikal, gli arabi sono in grado di vincere gli israeliani se li costringeranno a battersi su parecchi fronti contemporaneamente, e se i combattimenti dureranno per un certo periodo di tempo, da sei a otto settimane. Una prolungata durata della guerra, ha scritto Heikal, costringerebbe Israele a chiedere una tregua, perchè non avrebbe risorse sufficienti per combattere così a lungo.

FORSE LA FINE DELLA «PICCOLA CRISI»

MANOVRE CONCLUSE ATTORNO A BERLINO

Tuttavia l'autostrada verso l'Occidente è rimasta anche ieri chiusa per tre ore

Bonn, 7

Si sono concluse oggi le manovre militari delle forze della Germania orientale e dell'URSS svoltesi sotto la direzione del maresciallo Jakubowski, comandante supremo delle forze armate del Patto di Varsavia. Le manovre erano state decise in seguito alla convocazione a Berlino dell'Assemblea che ha eletto il nuovo Presidente della Repubblica federale, e si sono tenute nella zona ad Ovest dell'ex capitale tedesca. Esse sono state adotte nei giorni scorsi come motivo per ripetute chiusure da parte tedesco - orientale del traffico sull'autostrada Berlino - Helmstedt, che attraversa il territorio della Repubblica democratica tedesca.

Anche oggi nel pomeriggio, prima che venisse annunciata la fine delle manovre, le autorità tedesco orientali hanno nuovamente chiuso l'autostrada Berlino - Helmstedt per tre ore, dalle 14 alle 17. Come nei casi precedenti, la chiusura ha provocato anche l'interruzione dell'autostrada meridionale che porta in Baviera, dato che il traffico proveniente di là si è accumulato all'interno del territorio della Germania Est. Normale è stato invece il traffico sulla strada di Amburgo, quello ferroviario e quello aereo.

Si è intanto appreso che le autorità militari britanniche in Germania hanno inviato una «energica protesta verbale» alle autorità militari sovietiche per la violazione dello spazio aereo tedesco occidentale compiuta mercoledì vicino ad Helmstedt da un elicottero di fabbricazione sovietica. L'elicottero, probabilmente tedesco orientale, è rimasto nello spazio aereo della RFT per 11 minuti, poco dodo la riunione a Berlino dell'Assemblea nazionale tedesca che doveva eleggere il Presidente della Repubblica.

FUGA IN DANIMARCA di un pilota della RDT

Copenaghen, 7

Un capitano dell'aeronautica della Repubblica democratica tedesca è fuggito oggi in Danimarca, a bordo di un piccolo aereo militare d'addestramento. L'ufficiale è atterrato presso Povlster, nell'isola danese di Bornholm, nel Baltico, e ha chiesto asilo politico. In questa stessa isola, anni fa, atterrarono chiedendo asilo politico due piloti polacchi, fuggiti a bordo di «Mig».

L'ufficiale è stato identificato per il capitano dell'aeronautica Gerhard Scharnitzky, di trenta anni. Egli è stato trasferito in elicottero a Copenaghen dove, dopo il primo interrogatorio al quale è stato sottoposto dalla polizia dell'isola di Bornholm, sarà interrogato dai servizi di informazione danesi.

L'aereo dello Scharnitzky era stato intercettato sui radar e nell'ultima parte del volo era stato scortato da due caccia dell'aeronautica danese. Il piccolo apparecchio è atterrato su un campo in una fattoria.

UNA BIMBA IN UN ASILO DI PALERMO

SI USTIONA A MORTE CADENDO NELLA MINESTRA

E' finita in un calderone poggiato a terra Vano prodigarsi dei medici per sette giorni

Palermo, 7

La piccola Maria Elisabetta Agus, di tre anni, è morta in seguito alle ustioni riportate cadendo in un grosso calderone, colmo di minestra bollente. L'incidente è avvenuto sette giorni fa, e a nulla sono valse le cure praticate dai medici alla piccina. Quando le sue condizioni sono apparse disperate, sono stati avvertiti i familiari che hanno voluto portare a casa la bambina; questa è però deceduta durante il tragitto.

La settimana scorsa, all'asilo parrocchiale della borgata di Valdesi, mentre i bambini erano radunati nel refettorio, Maria Elisabetta, camminando all'indietro era finita di spalle dentro il calderone, poggiato momentaneamente a terra in attesa della distribuzione della minestra. La piccina aveva riportato gravissime ustioni in tutte le parti del corpo.

ANCORA PRIGIONIERO il minatore nell'Utah

Lark, 7

Progrediscono le operazioni di soccorso di William Jones, il minatore intrappolato da sabato scorso in una galleria dell'Utah. I soccorritori stanno praticando un foro «guida», di circa sei centimetri, attraverso l'ammasso di pietre che li divide da Jones; il foro sarà successivamente allargato da una macchina automatica.

INTERESSE A STOCCOLMA per i nuovi modelli «Fiat»

Stoccolma, 7

La «Fiat» ha aperto oggi a Stoccolma la propria esposizione nel centrale salone della «Marmorhallarna». Vivissimo è già l'interesse per i modelli presentati, la «850 Special», la «124 Special» e la «125 Special».

Il dott. Lorenzo Cesari, della «Svenska Fiat», ha dichiarato: «La "Fiat" si è molto ben inserita nel difficile e concorrenziale mercato svedese, più che raddoppiando le proprie vendite dal '66 al '68. Per consolidare la propria posizione e accrescere ulteriormente il proprio prestigio, essa ha lanciato un piano di investimenti che prevede, fra l'altro, una nuova filiale a Goteborg (ora in costruzione, e che sarà pronta nella prossima estate) e un nuovo modernissimo centro a Malmoe, dove si concentreranno le vetture in arrivo in Svezia, e da dove verranno distribuite a tutto il Paese».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DENUNCIA ISRAELIANA ALLE NAZIONI UNITE

Ex capi nazisti occupano alte cariche nei Paesi arabi

Soprattutto l'Egitto è «ospitale» nei loro confronti

Ginevra, 7

Il rappresentante d'Israele nella commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, ha presentato, oggi, un elenco di una dozzina di ex dirigenti nazisti, che attualmente occupano importanti funzioni in alcuni Paesi arabi del Medio Oriente.

Il presidente del tribunale di Tel Aviv, Zeev Zeltner, dopo aver sottolineato che le discussioni della commissione dedicate al nazismo «non possono limitarsi a un carattere vago e accademico», ha citato, tra gli altri, i seguenti nomi:

Alois Brunner, incaricato da Adolf Eichmann dello sterminio degli ebrei greci e slovacchi, il quale, per un certo periodo, ha lavorato a Damasco per i servizi d'informazione siriani, sotto il nome di Georg Fishar o di Alois Schmandienst;

Franz Abromeit, anch'egli ex collaboratore di Eichmann, il quale ha «operato» in Ungheria e si è rifugiato al Cairo:

Hans Appler, ex collaboratore di Goebbels, che vive al Cairo dal 1956 e lavora al Ministero dell'informazione egiziano. Lo Appler si sarebbe convertito all'islaismo e avrebbe il nome di Salah Shaffar;

Franz Bartel, ex membro della «Gestapo», il quale, sotto il nome di El Hussein, lavora presso il «Dipartimento ebreo» del Ministero dell'informazione egiziano dal 1959;

infine, l'ex «SS Standartenfuhrer» Baumann, che partecipò alla liquidazione del ghetto di Varsavia. Rifugiatosi in Egitto, il Baumann lavorò al Ministero della guerra egiziano, prima di divenire istruttore del «Fronte di liberazione della Palestina».

UN ALTRO EX «SS» scoperto da Wiesenthal

Vienna, 7

L'ing. Simon Wiesenthal, capo del Centro viennese di documentazione ebraica, ha scoperto il nascondiglio di un altro ex capo nazista massacratore di ebrei in territori dell'Est, durante la seconda guerra mondiale: si tratta dello «Standartenfuhrer» delle «SS» Karlis Lobe, che già nel 1941 aveva ordinato stragi di ebrei e che, dal gennaio al marzo del 1943, come comandante del 280.o Battaglione di polizia in Lettonia, partecipò al massacro di molte migliaia di civili.

L'ex capo delle «SS» si rifugiò, dopo la guerra, in Svezia, facendosi passare per profugo, e ora vive in un sobborgo di Stoccolma.

Alle prime ore del 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Postir
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, il figlio TULLIO con la moglie SILVANA MACHNE, le figlie ADA MARIA con il marito CLAUDIO MAZZOLI, ADRIANA, LAURA con il marito DOMENICO ROCCO, i nipoti GIANPAOLO, ALESSANDRA, CLELIA, ENRICO, il cognato UGO CARRARO e i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione di via Petrarca n. 7 alle ore 10 di domani 9 marzo e la Cara Salma verrà traslata a Romans d'Isonzo, dove seguirà la funzione funebre nella Chiesa Parrocchiale alle ore 11.30.

Trieste - Romans d'Isonzo
8 marzo 1969

(O. F. Sartori - Romans, tel. 90023)

I Consiglieri e il Collegio Sindacale della «IMMOBILIARE MARINA JULIA» S.p.A. di Monfalcone si associano al lutto del loro Presidente rag. Tullio Postir per la perdita del padre

Luigi Postir

Le Società «S.I.G.I.» e «C.E.G.» di Pieris si associano al lutto della famiglia del rag. Tullio Postir per la perdita del padre

Luigi Postir

Si associano al lutto:

— FRANCESCA MAHNE
— DINA RUPIL
— GIUSEPPE e MARIO MAHNE e fam.
— ANTONIO GASPERI e famiglia
— famiglie MODESTINI e CAPPELLI
— dott. VITTORIO RAMELLA e famiglia
— dott. RINALDO FRAGIACOMO e famiglia
— rag. DUILIO BOSSI e famiglia
— dott. TEO e LIDIA BARNABA
— prof. BRUNO LESCOVELLI e famiglia
— LUIGI BERTOZZI e famiglia
— dott. EFISIO TOMASIN e famiglia
— UGO e FRANCESCA LOTTO
— RINA BERTINELLI
— BIANCA e VITTORIO MARCHIORO

L'ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO ALIMENTARE di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo stimato consigliere.

Si associa al lutto la famiglia GIOVANNI BASSI.

Partecipano al lutto ISOLINA, GIORGIO CANDOT e famiglie.

Si associa al lutto la famiglia BORDATO.

Partecipano sinceramente al lutto le famiglie dott. ANTONIO VALDEMARIN, cav. uff. SILVIO BRESSAN, dott. LIVIO PIANI e dott. EMANUELE COCO.

Si associano al lutto:
— Rag. FRANCESCO QUAGLIA e famiglia
— Rag. RINALDI DOMINI e famiglia

Prendono viva parte al lutto dell'amico Tullio:
— PIETRO FRANCO e famiglia
— MARCO FELLUGA e famiglia
— LIVIO FELLUGA e famiglia
— GIUSEPPE MORGANTE e famiglia
— DOMENICO COLAVECCHIO e famiglia

La DIREZIONE e i DIPENDENTI della Banca del Friuli - Gradisca.

Commossi e riconoscenti per il grande tributo di compianto recato al nostro caro

Carlo

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed ai vari Enti che hanno partecipato alle estreme onoranze del nostro indimenticabile scomparso.

Famiglie: QUERINI, ZABARDI e CAVALLARO

Monfalcone 8.3.69

---

† Il 7 marzo si è spento serenamente il nostro caro

Piero Bettio
Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, il figlio BRUNO con la moglie NIVES e il figlio FRANCO, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. E. de Rosa.

I funerali seguiranno oggi 8 marzo alle ore 13.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia VIVAN.

Prendono parte al lutto della famiglia la prof.ssa NIVES CAETANI BUZZAI e i suoi allievi.

---

† Il giorno 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Danielut

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio DANILO con la moglie (assenti), la figlia DORA con il marito, la sorella e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, 8 marzo, alle ore 16, partendo dall'abitazione di Muggia, via Borgolauro 8.

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Non fiori
ma opere di bene

Muggia - New Castle - Parigi, 8 marzo 1969.

---

† Il 6 marzo si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi lo

ING.
Attilio Stoelker

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, le figlie BRUNA e FULVIA, la sorella AMALIA, gli adorati nipoti FULVIO, ROSSANA, FRANCO e GIULIO, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario Prof. Dott. B. Klugmann, ai medici ed al Personale tutto del reparto geriatrico della Maddalena per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spenta il 5 marzo

Vittoria ved. Mosetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le innumerevoli manifestazioni affettuose, tributate al nostro caro

Generoso

ringraziamo sentitamente tutte le care persone che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie TORLO

Trieste - Eboli, 7 marzo 1969

Nel III anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Pia Gravazzi in Canu

il marito, i figli, la sorella, il nipotino, La ricordano con dolore e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani, domenica, alle ore 10 nella chiesetta dell'Istituto teresiano di via dell'Istria 73.

I Consiglieri, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti tutti della «JULIA BETON» S.p.A. si associano al lutto del loro Consigliere rag. Tullio Postir per la perdita del padre

Luigi Postir

Il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti tutti della «CALCISONZO» S. a r.l. di Sagrado si associano al dolore per la morte di

Luigi Postir

da lunghi anni Amministratore della Società.

I Consiglieri, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti tutti della «CALCISONZO» S. a r.l. di Sagrado si associano al dolore per la morte di

Luigi Postir

fondatore della Società e da oltre un ventennio suo Presidente.

---

† Il nostro caro

Ricciotti De Luca

non è più.

Lo piangono la moglie CISA, la figlia LUISA con il marito GIANFRANCO STALDI e la sua adorata VALENTINA, il fratello LUIGI, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale dei reparti di neurologia, neurochirurgia e oncologia per le assidue cure che Gli sono state prestate.

Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

I funerali si svolgeranno domani 9 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al lutto: FULVIO CAINELLI e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie: BRUMAT, CARRARA, CIANO, DEL PONTE, DOMENICINI, GEROSA, KALIGER, JARZ, LORENZUTTI, PISON, VERDOGLIAK, ZANCHI, ZORBA.

Partecipano al lutto il prof. GUSEPPE MOCAVERO con i colleghi della Cattedra di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Trieste.

La DIREZIONE ed il PERSONALE del Banco di Napoli prendono parte al dolore dei familiari per la morte dell'apprezzatissimo Collaboratore e Collega

Ricciotti De Luca

di cui serberanno commosso duraturo ricordo.

Si associano al lutto le famiglie CARLO e GLAUCO LUTTINI.

---

†

Il 6 marzo si è spenta

Maria Pruni Germe

Ne danno il triste annuncio il figlio RODOLFO, la nuora SOLZA GIOVANNA, le nipoti MARIA, ADA e ANNA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al dott. Bruno Gran, per molti anni suo medico curante, nonché al Primario e ai medici della Patologia Medica.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio comun. TF tel. 38608)

---

† Il 6 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio il figlio CESCO con la moglie ANNA, la sorella MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 6 marzo è mancato ai suoi cari

Giuseppe Foti

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, il fratello GIOVANNI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Fausto Colussi**

non è più.

Ne danno il triste annuncio l'adorata MARIA, i figli TOSCA e FULVIO, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo i sigg. medici e il personale tutto della Divisione neurologica.

I funerali avranno luogo domani domenica, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† E' mancata al nostro affetto all'età di anni 90

Caterina Pagnucco ved. Zavagno

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 6 marzo è mancato ai suoi cari

Giuseppe Fuk

si è spento il giorno 6 marzo lasciando nel dolore la moglie ANGELA, i fratelli assenti, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 8 marzo, alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Valic ved. Michelazzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie MICHELAZZI - VALLI - PESSI

La famiglia del cap. ELVINO MERIGGIOLI si associa addolorata per la perdita del caro amico

Giuseppe Conti

Il 9 marzo, ad un anno dalla morte, nella Cappella della Stazione F.S. pregheremo con le musiche della tanto buona

Carla de Baseggio

una questione di prestigio

regalare una coppa

...e da oggi Rosso Antico regala una coppa ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".



18 RA 652 Dec. Min. N. 2/98477

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

CANOTTI GONFIABILI
TRIMARANI IN VETRORESINA
●
CALLEGARI & GHIGI

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano; ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma, 740485, 95043. 43385 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma, 740485, 95043. 43385 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma., 740485, 95043. 43385 OO

INDUSTRIA chimica straniera cerca concessionari o depositari regionali o provinciali per settore cosmetico e per settore detergenti industriali vendita enti lavanderie alberghi ecc. Scrivere casella 1 C SPI 20100 Milano. 5386 P

RAPPRESENTANTI oggetti pubblicitari pratici ramo visita clientela acquisita affezionata cerca Orat, Lamarmora 26, Torino. 5391 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zanardo, v. del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate. Permute! Prenotazioni autovetture nuove. Pagamenti con rateazioni fino a 25 mensilità. Fiat 600 D '64; Fiat 500 '63; 500 Bianchina '64; 850 Berlina '68; 850 Coupè '69; 1100 R '66; 1100 '58; 124 '68; Mini Minor '66; Fulvia Coupè '65; Flavia 1500 '62; Opel Kadett 4 porte '66; Giulia Super '65; G.T. Junior '67; Giulia 1600 cloche '64 '63; Alfa Romeo 2000 Spider; Triumph Herald. Aperto domenica dalle 10-13. Visitateci!!! 43471 Q

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER
DUCATI
McCULLOG

VINO Tocai Merlot Cabernet, gradi 12, imbottigliato dal produttore, direttamente a domicilio senza cauzione a L. 180 al litro; ogni 15 litri 2 in omaggio. Tel. 90882. 23618 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A AMBOSESSI muniti auto e in possesso licenza media inferiore affidiamo deposito biancheria da corredo per vendita rateale a privati senza cambiali. Scrivere a cassetta SPI 119/A 30100 Venezia. 5380 P

COSTITUENDA compagnia finanziaria ricerca collaboratori affidando mandato fiduciario, dispongano minimo 100.000. Indirizzare dettagliate offerte: Financial Company, via Leopardi 1, telefono 863630 - 20123 Milano. 5346 P

LA gamma Renault 1969 vi offre le sue vetture ribassate dal 4 al 6%. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3, tel. 93940. 64 Q

PER appassionato macchina antica cedesi Fiat 5094 berlina 4 porte, speciale funzionamento. Cattelan, via Di Toppo 31, Udine. 5381 Q

SPIDER 850 mesi 6 perfetta vendesi. Tel. 762853. 23644 Q

VENDESI 850 perfetta. Rivolgersi Cappuccetto Rosso, via Diaz 8, orario negozi. 41888 Q

VENDONSI. Dauphine 1965, Simca '63, 850 '65 '64, 750 '62 '61. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, tel. 725390. 41808 Q

«850» coupé ottima vendo. Tel. 62957. 41758 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni tel. 27541. 41786 R

BAR vendesi causa partenza; rivolgersi salita Zugnano 1 tel. 810362. 42921 R

CERCASI forno in gestione possibilmente con pasticceria. Cassetta 43547 R, SPI.

LAVANDERIA con pulitura a secco centralissima forte lavoro darebbesi in gestione. Scrivere Cassetta 1275 R SPI.

NEGOZIETTO centrale avviatissimo attrezzato macchine per ricamo e altre attività vendesi occasione. Tel. 740184 dalle 12-15, 19-21. 41824 R

NEGOZIO parrucchiere centro cedesi causo ritiro. Adatto altra attività. Tel. 742359. 43589 R

NEGOZIO frutta e verdura cedo per cause familiari. Telef. 820944 ore 11-14. 23590 R

OSTERIA tipica, avviamento quarantennale, necessità familiari cedesi. Offerte cassetta n. 23642 R, SPI.

PRESTITI contro cessione quinto stipendio statali parastatali. Assicurazioni, p. Ponterosso 3. 41856 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. ACIT. COMPLESSO residenziale BELLOSGUARDO. Vendonsi appartamenti signorili salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco. Prenotazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43285 S

A. ACIT. Gretta. Causa trasferimento vendesi appartamento II piano salone 4 stanze tripli servizi ampie terrazze soleggiate vista mare centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43285/1 S

A. ACIT. BESENGHI. Ultimo appartamento salone 3 stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta garage giardino S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43285/2 S

A. ACIT. Centrali. Iniziata costruzione complesso condominio appartamenti varie grandezze poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. Contanti 25% rimanente 30 anni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43287 S

ACQUISTASI Alfa Romeo 1300 Sprint '64. Telefonare 79261, ore 13-16. 22205 Q

ALLA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 93940 troverete il miglior mercato dell'occasione ai prezzi più vantaggiosi e con la massima garanzia. 64 Q

FIAT 600 Multipla '64; 500 '64 vendo anche ratealmente. Tel. 822281. 43575 Q

FIAT 125 '67, Fiat 124 '67. Autosalone, piazza Sansovino, telef. 725390. 41808 Q

FIAT 750 64 unico proprietario Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 41810 Q

FIAT 1100 '63 perfetta privato vende causa partenza. Telefonare 766185. 23674 Q

A. ACIT. Palazzina zona verde tranquilla ultimi stanza soggiorno cucinino servizi 2 stanze cucina contanti 1.800.000 resto 30 anni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43285/4 S

A. ACIT. COMPLESSO condominiale PATRIZIO ultimissime disponibilità stanza soggiorno 2 stanze cucina tutti comforts contanti 1.800.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43285/3 S

A. ACIT. CORSO ultimazione palazzina signorile ultime disponibilità 1-2-3 stanze salone doppi servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43287/3 S

A. ACIT. RONCHETO. Iniziata costruzione appartamenti due stanze soggiorno cucinino tutti comforts ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Mutui 75% accettansi aldisiani S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43287/1 S

A. ACIT. PIAZZALE ROSMINI (zona). Vendesi appartamento seminuovo 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vista mare S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43287/2 S

A. CONDIZIONI VANTAGGIOSSISIME. Legge 1179, contanti EFFETTIVO 25%, saldo 25 anni, interesse 5,50% vendonsi appartamenti bistanze grande soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore garage cantina. «BORGO INCANTEVOLE» Monte Radio. Vista splendida golfo. AGEP - Crispi 14. 22605 S

A. CARPINETO. Costruzione 2 palazzine sistemate vasto giardino. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno bagno centralnatfa ascensore garage. Facilitazioni pagamento. Vendite AGEP Crispi 14. 22593 S

A. PALAZZINA lussuosissima panoramica costruzione Commerciale, appartamenti 4 stanze massimi comforts garage, vendonsi. AGEP Crispi 14. 22603 S

AFFARE vendesi Marina sei stanze anche uso ufficio. Telefonare 30321. 41880 S

APPARTAMENTO 1 stanza cucina servizi acquistasi. Telefonare 61712. 43557 S

APPARTAMENTO paraggi FORAGGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

APPARTAMENTO pressi Borsa 5 camere accessori vendesi. Cassetta 43571 S SPI.

APPARTAMENTO Viale III, 6 stanze cucina servizi vendesi prezzo modico. Tel. 95982. 23424 S

ATTICO ZONA VIA FLAVIA, QUARTIERE MARCESIO, VISTA MARE, ZONA VERDE, GRANDE TERRAZZA. PREZZI CONVENIENTISSIMI, MUTUI OLTRE 80%, PRONTO PRIMAVERA. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO 9-13, 14.30-18.30, DOMENICA 10-12. 23594 S

BELLISSIME costruzioni centrali appartamenti 2-3-4 stanze ampi poggioli comforts modernissimi mutui massimi concessi VENDITE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 23654 S

LOCALI 100-200 mq. liberi vendonsi facilitazioni visitare sul posto Gatteri 34, ore 10.30-12. Chiavi stessa casa IV piano.

MAGAZZINI, locali, città diverse grandezze vendonsi pagamento come un affitto (piccolo acconto). Telefonare 31335.

MODERNO zona verde S. Vito ammezzato salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 23524 S

OCCASIONE paraggi via GIULIA 2 appartamenti da 3 stanze servizi e 1 stanza servizi cadauno casa nuova reddito netto 8% vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43557 S

OCCASIONE appartamento vecchio centro città libero vendesi. Telefonare 31335. 43451 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero mq. 150, vani 6, cucina, possibilità doppi servizi, giardino proprio, lire 10 milioni 500.000. Scrivere cassetta 46/C SPI 33100 Udine. 5378 S

PRONTO ingresso in palazzina, saloncino stanza cucinino bagno ripostiglio balcone comforts rifiniture, vendesi contanti 1.500.000 mensili 30.000 trentennali. Tel. 734257. 43579 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI PRONTI PRIMAVERA. MUTUI FINO ALL'80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 9-13, 14.30-18.30. DOMENICA: 10-12. 23592 S

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

BARCHE IN VETRORESINA
A VELA, A MOTORE
S I P L A

ROIANO piazza Rivi, vendonsi ultimi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO soleggiatissimo bistanze cucina bagno grande terrazza. AGEP, Crispi 14. 22599 S

SEMINUOVO Carlo Alberto 2 stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Telef. 95982. 23524 S

SOLEGGIATO Viale da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 23524 S

TERRENI panoramici vicina periferia, luce acqua, vende proprietario. Via Melara 17, Cacciatore. 41846 S

V Diversi L. 120

TOMBA cercasi posti 1 o 2. Offerte cassetta 23586 V, SPI.

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

PIENA ASSISTENZA
PER MOTORI, BARCHE, CANOTTI
ACCESSORI NAUTICI

TERRENO Basovizza 7000 mq., oppure 2×3500, vendesi. Telefonare 24443. 23614 S

VENDESI appartamento 6 stanze stanzetta doppi servizi bagno ascensore autonafta centralissimo. Rivolgersi Brunetti — Piazza Borsa 4. 22577 S

VENDO occasione due stanze stanzetta cucina cantina centro città vista. Telefonare 724469 dalle 9 alle 10.30. 23496 S

VENDONSI appartamenti inizio costruzione zona Fiera, mutui ventennali fino 75% tutti comforts. Per informazioni Immobiliare Paduina 6/1, telefono 761734. 41838 S

VENDONSI appartamenti inizio costruzione zona Fiera mutui ventennali sino 75% tutti comforts; per informazioni Immobiliare Paduina 6/1 telefono 671734. 43545 S

ZONA via Franca IV piano 4 stanze stanzino cucina biservizi centralnafta vendesi. Telefono 95982. 23524 S

Z. LOCALI adatti deposito box auto attività artigiane vendiamo Valmaura casa nuova Impredil, S. Francesco 11, telefono 90582. 23436 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA dopo aver costruito 300 appartamenti abbiamo dato inizio alla costruzione di altri 140 con finiture accurate ed ai prezzi più bassi di Trieste. Esempio 1 stanza cucina 4.200.000 con soggiorno cucinino 4.500.000 2 stanze 5.200.000 3 stanze 6.400.000 tutti con acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati ceramiche colorate ecc. Minimi anticipi e mutui fino 30 anni con possibilità contributo regionale. Visite giornalmente via Carpineto 10 o presso Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 23436 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

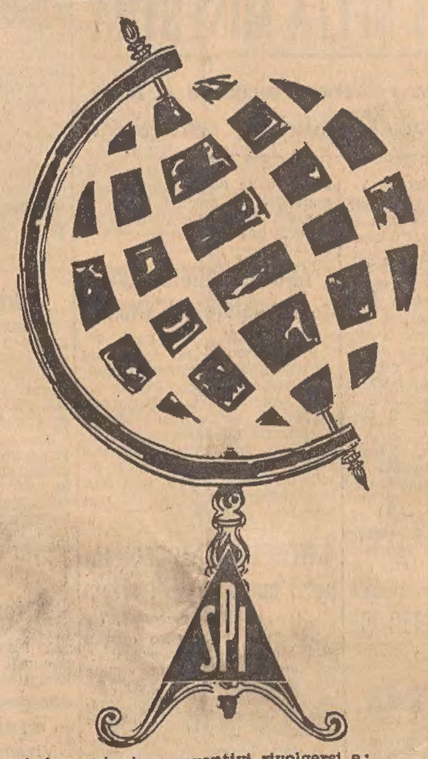
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

MINIBARCHE
A REMI, A VELA, A MOTORE
S P O R T Y A K

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 34122 Trieste (Tel. 55955)

MARCHI Gomma — REPARTO NAUTICA via della Zonta n. 8

CANOTTI - BARCHE - MOTORI
PERMUTE
R A T E A Z I O N I

